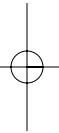
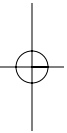


Facoltà di Psicologia

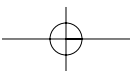
GUIDA 2012-2013

Corsi di Laurea Magistrale



Questa Guida 2012-2013 è stata realizzata con la collaborazione di
Anna Maria Callari, Federica Lo Verde e Daniele Zavagno.

Progetto grafico e impaginazione a cura di
Daniele Zavagno.



Indice

<i>Benvenuti!</i>	5
L'organizzazione degli studi	5
Corsi di Laurea Magistrale	6
Regolamenti didattici, piani di studio e crediti formativi a scelta	6
Dopo la Laurea Magistrale	7
Lezioni, esami, appelli	7
L'iscrizione agli esami	8
Esperienze pratiche e professionalizzanti	9
Tutoring online	9
Servizio di Consulenza Psicosociale per l'Orientamento – ex Sportello Studenti	10
Centro di Counselling Psicologico per studenti universitari	11
Studiare in Europa: Programma LLP - Erasmus Studenti	12
Studiare in Europa: Programma LLP - Erasmus placement	13
La biblioteca e l'archivio storico della Facoltà	13
<i>Indirizzi e numeri utili</i>	15
Dove e a chi rivolgersi per ...	15
Dove reperire le informazioni	18
<i>Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica, dello Sviluppo e Neuropsicologia</i>	21
Presentazione	22
Piano didattico	24
Descrizione degli esami del Primo Anno	26
Descrizione degli esami del Secondo Anno	47
Laboratori	54
<i>Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dei Processi Sociali, Decisionali e dei Comportamenti Economici</i>	63
Presentazione	64
Piano didattico	65
Descrizione degli esami del Primo Anno	66
Descrizione degli esami del Secondo Anno	77
Laboratori del Primo Anno	91
Laboratori del Secondo Anno	92

Corso di Laurea Magistrale in	
<i>Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Educativi</i>	97
Presentazione	98
Piano didattico	100
Descrizione degli esami del Primo Anno	102
Descrizione degli esami del Secondo Anno	117
Laboratori del Primo Anno	122
Laboratori del Secondo Anno	125
Corso di Laurea Magistrale in	
<i>Teoria e Tecnologia della Comunicazione</i>	129
Presentazione	130
Piano didattico	139
Descrizione degli esami del Primo Anno	140
Descrizione degli esami del Secondo Anno	151
<i>Il Chi è chi? del Dipartimento di Psicologia</i>	167
Docenti e Ricercatori	167
Personale amministrativo	168
Glossario	170
Indice analitico degli insegnamenti e dei laboratori	173

Benvenuti!

Questa Guida è destinata agli studenti che, avendo conseguito una laurea triennale, vogliono iscriversi ad una delle lauree magistrali attivate presso la Facoltà di Psicologia dell'Università di Milano-Bicocca ed ha lo scopo di indicare e spiegare nel modo più chiaro ed esauriente possibile come si articola l'offerta formativa messa a loro disposizione nel nuovo anno accademico 2012-2013. A partire dal 1° ottobre la gestione della didattica passerà dalla Facoltà, che scompare come istituzione a seguito delle recenti disposizioni legislative, al Dipartimento di Psicologia, che, tramite la costituzione dei Consigli di Coordinamento didattico, si occuperà di tutti gli aspetti relativi alla organizzazione dei diversi Corsi di laurea.

Le lezioni avranno inizio il 1 ottobre 2012 ma non figurano qui gli orari e le aule dei vari insegnamenti. Essi verranno comunicati a fine luglio sia in bacheca sia sul sito della Facoltà. Qui troverete una serie di informazioni pratiche di cui prendere nota: dalle notizie su dove e a chi rivolgervi alla consultazione delle bacheche.

L'organizzazione degli studi

L'offerta formativa è articolata in due livelli successivi di studio, in ciascuno dei quali la formazione conseguita viene misurata in unità denominate "crediti formativi universitari" (CFU). Un CFU corrisponde a 25 ore di lavoro globale, comprensive di lezioni, esercitazioni e studio individuale. Il primo livello è costituito dal Corso di laurea. Esso comporta l'acquisizione di 180 CFU distribuiti in tre anni, pari a circa 60 CFU per anno. Dopo la laurea, lo studente può essere ammesso a un Corso di laurea magistrale, che comporta l'acquisizione di 120 CFU suddivisi in circa 60 CFU per anno.

Dopo la Laurea di I livello (triennale) e la Laurea magistrale, la formazione può essere completata mediante corsi annuali o biennali più specializzati e professionalizzanti, denominati Master di primo livello (dopo la Laurea) e Master di secondo livello (dopo la Laurea magistrale).

Corsi di Laurea Magistrale

Quattro sono i Corsi di laurea magistrale attivati:

Psicologia clinica, dello sviluppo e neuropsicologia (PCSN, D.M. 270/2004): l'iscrizione è a numero programmato per un totale di 260 posti al primo anno; la graduatoria viene stilata sulla base della media ponderata dei voti ottenuta nella laurea di primo livello.

Psicologia dei processi sociali, decisionali e dei comportamenti economici (PPSDCE, D.M. 270/2004);

Psicologia dello sviluppo e dei processi educativi (PSPE, D.M. 270/2004), organizzato assieme alla Facoltà di Scienze della Formazione;

Teoria e Tecnologia della Comunicazione (TTC, D.M.270/2004), organizzato assieme alla Facoltà di Scienze - Dipartimento di Informatica Sistemistica e Comunicazione.

Per le lauree magistrali attivate nella classe LM-51 (PCSN, PSDCE, PSPE) l'ammissione è subordinata all'aver acquisito, nel corso della laurea triennale, o tramite corsi liberi post laurea, almeno 88 CFU superando esami di materie psicologiche. E' possibile richiedere una valutazione della propria carriera attraverso il servizio di orientamento della Facoltà (Servizio di Consulenza Psicosociale per l'Orientamento).

Regolamenti didattici, piano di studi e crediti formativi a scelta

Troverete spesso usata in queste pagine l'espressione "Regolamento didattico". Essa designa il programma degli insegnamenti che la Facoltà propone, ripartiti per anni e per indirizzi formativi sulla base della loro coerenza propedeutica e della loro affinità di natura teorica o applicativa. In buona sostanza, i Regolamenti didattici sono le tabelle annuali di ciascun Corso di laurea magistrale.

Altra cosa è il Piano di studi. Quest'ultimo è l'insieme di insegnamenti e laboratori che ogni studente sceglie di seguire nel corso della sua carriera. Si tratta insomma del curriculum personale di studi. Ogni studente deve sottoporre il proprio Piano di studi, se-

condo le scadenze previste dalle segreterie studenti di Ateneo. Gli studenti che lo scorso anno hanno presentato i loro Piani di studi possono o portarli a termine oppure modificarli in funzione delle eventuali modifiche apportate ai Regolamenti didattici.

Ogni Corso di laurea magistrale prevede un certo numero di CFU che lo studente può liberamente decidere come acquisire. Si può usare questa quota di crediti per sostenere un esame di un altro percorso formativo o di un altro Corso di laurea attivato in Facoltà, oppure esami o moduli relativi a insegnamenti attivati da altre Facoltà dell'Ateneo, ovviamente prendendo accordi con i docenti. Nei singoli regolamenti sono specificati le tipologie e le modalità con le quali è possibile acquisire i CFU a scelta dello studente.

Dopo la laurea magistrale

Dopo aver conseguito una Laurea magistrale tra quelle organizzate dalla Facoltà di Psicologia, il laureato può ulteriormente arricchire la propria preparazione attraverso corsi avanzati di preparazione alla ricerca. L'offerta formativa post-Laurea magistrale per l'anno accademico 2012-2013 comprende due Dottorati di ricerca, organizzati dal Dipartimento di Psicologia: Dottorato in Psicologia Sociale, Cognitiva e Clinica; Dottorato in Psicologia Sperimentale, Linguistica e Neuroscienze Cognitive.

I Dottorati hanno una durata quadriennale e forniscono una preparazione alla ricerca scientifica avvalendosi di corsi, seminari e attività di ricerca, sotto la guida di un tutor; è anche previsto un periodo di soggiorno di ricerca e studio all'estero. Il Dipartimento di Psicologia partecipa inoltre al Dottorato di ricerca interdisciplinare Qua_si (Qualità della vita nella società dell'informazione).

Lezioni, esami, appelli

Per sostenere l'esame relativo ad un corso è obbligatorio – senza eccezioni – iscriversi all'appello tramite procedura elettronica (Segreterie Online), come previsto dal Regolamento degli Studenti di Ateneo. Sono previsti cinque appelli ripartiti nelle tre sessioni di

esami di gennaio-febbraio, giugno-luglio e settembre.

Il calendario degli esami è stabilito, di norma, con almeno 180 giorni di anticipo rispetto allo svolgimento delle prove ed è pubblicato sul sito di Facoltà www.psicologia.unimib.it alla sezione Didattica – Esami – Materiali.

Le aule in cui si svolgono gli esami, pubblicate a ridosso degli stessi, possono essere consultate anche sulla bacheca di Facoltà, sita al pian terreno dell'edificio U6 (lato Via Pirelli).

L'iscrizione agli esami

L'iscrizione agli esami dovrà essere fatta via Internet all'indirizzo del sistema informatico d'Ateneo, Segreterie Online, collegandosi al sito: www.unimib.it

Per ciascun esame le iscrizioni si aprono di norma 20 giorni prima della prova e si chiudono 3 giorni lavorativi prima della data d'appello seguendo le istruzioni contenute nell'Informativa sulle modalità d'iscrizione e di partecipazione agli esami, pubblicata sul sito di Facoltà e in bacheca.

Con l'avvio della verbalizzazione online gli studenti che non risultino iscritti nel registro elettronico non potranno in nessun caso sostenere l'esame; pertanto, in caso di difficoltà nell'iscrizione, è necessario contattare per tempo l'Ufficio Gestori Segreterie Online (possibilmente qualche giorno prima della chiusura delle iscrizioni e non l'ultimo giorno).

Le principali regole per l'iscrizione sono:

- in caso di esame che si concluda in un solo giorno (scritto e/o orale che sia) occorrerà iscriversi per quella data entro i termini canonici (da 20 gg. a 3 gg. lavorativi prima della data dell'inizio dell'appello);
- in caso di esame che preveda una prova scritta e a distanza di qualche giorno una prova orale (o la sola registrazione, in caso di orale facoltativo) sarà necessario iscriversi all'appello relativo alla prova scritta nei termini sopra indicati; il superamento di quest'ultima comporterà l'iscrizione automatica alla prova orale.

Si precisa che se uno studente non sostiene l'orale o non registra nella medesima sessione in cui ha sostenuto lo scritto, dovrà reinscriversi all'appello della sessione successiva per sostenere l'orale e/o completare così la registrazione dell'esame.

Esperienze pratiche e professionalizzanti

La varietà di corsi di studio offerti dalla nostra Facoltà, e i diversi ordinamenti cui essi afferiscono, rende necessaria una rapida panoramica delle opportunità di esperienza formativa pratica (tirocini, stage, laboratori).

Gli obiettivi del tirocinio e dello stage sono, seppur ad un livello di approfondimento diverso, quelli di integrare le conoscenze teoriche con conoscenze pratiche e di prendere contatto con specifici setting sotto la supervisione di professionisti.

Lo studente può optare tra diversi percorsi possibili: afferire alle offerte di laboratorio previste dall'Ordinamento del proprio Corso di Laurea, partecipare a classi dedicate all'approfondimento di tematiche specifiche, svolgere esperienze di ricerca con un docente, avviare forme d'esperienza pratica presso aziende pubbliche o private convenzionate con l'Ateneo.

A seguito delle riforme universitarie D.M. 509/99 e D.M. 270/04 la regolamentazione delle attività pratiche hanno subito sostanziali modifiche.

Si invitano gli studenti a prendere visione del regolamento del proprio Corso di Laurea e delle FAQ (Frequently Asked Questions), pubblicate sul sito di Facoltà alla pagina ***http://www.psicologia.unimib.it/02_studiare/tirocinio_normative.php***

Tutoring online

Il servizio offre un supporto informativo costante, diretto e affidabile relativamente alle attività della Facoltà e dei Corsi di Laurea. Organizza anche incontri informativi di vario tipo, dal metodo di studio alla scelta del percorso formativo e del tirocinio, dalle tecniche di ri-

cerca bibliografica alla redazione delle relazioni finali e delle tesi. E' possibile accedere al servizio iscrivendosi al sito sotto indicato:
Sede (virtuale): **www.psicologia.unimib.it/tutoring/forum/**
Contatti: **tutoring.psicologia@unimib.it**
Link: **www.psicologia.unimib.it/orientamento/**

Servizio di Consulenza Psicosociale per l'Orientamento – ex Sportello Studenti

Il Servizio di Consulenza Psicosociale per l'Orientamento – ex Sportello Studenti (www.psicologia.unimib.it/orientamento/) è un Servizio di Orientamento attivo dal 2001 presso la Facoltà di Psicologia dell'Università di Milano-Bicocca; dall'anno accademico 2008/2009 fa parte della Rete di Servizi di Orientamento di Ateneo (www.unimib.it/orientamento/).

Il Servizio offre colloqui di consulenza (ad accesso riservato e gratuito) per rispondere ai bisogni psicologici di orientamento e riorientamento in ingresso, in itinere e in uscita. Attraverso una riflessione accompagnata è possibile:

- esplorare le criticità riscontrabili nell'iter di studi universitari a partire dalla scelta della Facoltà ("Sto facendo la scelta giusta?")
- favorire la costruzione di percorsi formativi personalizzati che valorizzino le opportunità insite nelle diverse fasi decisionali ("Non so da che parte cominciare!", "Come scelgo i corsi?", "E la tesi?")
- sostenere la prefigurazione del futuro lavorativo ("E una volta laureato, cosa saprò e potrò fare?").

I potenziali utenti del Servizio sono studenti e studentesse universitari di Milano-Bicocca o di altri Atenei, maturandi/diplomati, adulti, lavoratori/trici interessati/e all'iscrizione ad una delle Facoltà dell'Ateneo. Per i profili 'non tradizionali' (studenti adulti, lavoratori/trici) sono inoltre previsti incontri dedicati.

A tutti il Servizio offre lo spazio per approfondire le proprie aspettative, motivazioni, desideri e prefigurazioni, oltre che per capire come reperire in autonomia le informazioni rivolgendosi alle Segreterie e agli altri Servizi dell'Ateneo.

L'obiettivo delle consulenze di orientamento è infatti quello di facilitare un'esperienza universitaria complessivamente formativa.

Al Servizio lavorano psicologhe e psicologi di formazione psicossociale, iscritti all'Albo, esterni all'Ateneo, e dottorandi di ricerca esperti in orientamento.

La Responsabile è la Prof.ssa Elisabetta Camussi, Associato di Psicologia Sociale e iscritta all'Albo degli psicologi della Lombardia. Alle attività di coordinamento collabora il Prof. Hans Schadee, Associato di Statistica e referente della Commissione Tutorato della Facoltà di Psicologia.

È possibile richiedere colloqui di consulenza rivolgendosi allo Sportello Studenti personalmente, telefonicamente o via mail, secondo le modalità indicate:

SERVIZIO DI CONSULENZA

Lo Sportello Studenti riceve su appuntamento, presso la stanza 308, 3° piano, U6. Per fissare un appuntamento inviare una mail a: ***sportellostudenti.psicologia@unimib.it***

È possibile accedere anche senza appuntamento durante l'accesso spontaneo:

- il mercoledì e il venerdì dalle 10.00 alle 12.00
- il giovedì dalle 14.30 alle 16.30

RICEZIONE TELEFONICA (02.6448.3769)

- il martedì e il giovedì dalle 15.30 alle 16.30
- il mercoledì e il venerdì dalle 11.00 alle 12.00

SERVIZIO E-MAIL: ***sportellostudenti.psicologia@unimib.it***

Qualunque variazione nelle modalità di apertura e ricezione verrà tempestivamente indicata al link:

www.psicologia.unimib.it/orientamento/

Centro di Counselling Psicologico per studenti universitari

Il Servizio offre agli studenti uno spazio di ascolto, riflessione e chiarificazione rispetto ad impasse che interferiscono con il per-

corso di studi, con le proprie relazioni interpersonali o con il proprio percorso di maturazione, attraverso un ciclo breve di consultazioni individuali (fino a quattro) a cadenza settimanale, della durata di 50 minuti ciascuna. Su richiesta dello studente, è possibile prevedere un secondo ciclo di consultazioni a distanza di tempo.

Il servizio è gratuito e strettamente riservato.

Polo della Facoltà di Psicologia:

Responsabili: Proff. Fabio Madeddu e Cristina Riva Crugnola

Edificio U6, 3° piano, stanza 308

Accoglienza via mail all'indirizzo:

psicologia.counselling@unimib.it

Per maggiori informazioni:

www.psicologia.unimib.it/orientamento

Studiare in Europa: Programma LLP - Erasmus Studenti

Il Programma LLP-Erasmus Studenti ha lo scopo di promuovere la cooperazione e la mobilità di studenti, incoraggiando gli scambi tra le università europee.

Gli studenti regolarmente iscritti possono recarsi presso una delle università europee con cui è stato stipulato un accordo, per svolgere attività di studio che possono riguardare la frequenza di corsi, il sostenimento di esami, la preparazione della tesi, attività di ricerca, di laboratorio o clinica.

Gli studenti che abbiano svolto tali attività con profitto otterranno il completo riconoscimento accademico delle attività effettuate all'estero. Gli studenti in mobilità saranno ritenuti a tutti gli effetti iscritti presso l'università straniera ospitante, la quale non richiederà loro alcun tipo di tassa o contributo (di frequenza, di iscrizione agli esami, di immatricolazione, di utilizzo di laboratori e biblioteche, etc.), ad eccezione di un eventuale contributo per le spese di segreteria. Gli studenti dovranno, invece, continuare a corrispondere all'Università di Milano - Bicocca le tasse e i contributi anche per l'anno accademico durante il quale verrà realiz-

zato il soggiorno all'estero.

Per tutto quel che riguarda il Programma LLP - Erasmus Studenti rivolgersi presso:

Edificio U6, 3° piano, stanza 3168c

E-mail: ***psicologia.erasmus@unimib.it***

Orario ricevimento: lunedì e mercoledì 10.30-12.00, martedì 14.00-15.30

Studiare in Europa: Programma LLP - Erasmus placement

Il Programma LLP - Erasmus placement permette di svolgere un periodo di tirocinio formativo presso qualsiasi impresa o centro di formazione e ricerca in uno dei Paesi europei partecipanti al programma, per un periodo da un minimo di 3 a un massimo di 12 mesi. E' un'opportunità che consente agli studenti di acquisire competenze specifiche e di comprendere meglio la cultura socioeconomica del Paese ospitante.

Lo studente può trovare autonomamente la sede dove svolgere il tirocinio/stage, oppure farsi coadiuvare dal Servizio Tirocini, Esami di Stato e Stage di Facoltà o dall'ufficio stage centrale d'Ateneo.

Per qualsiasi ulteriore informazione consultare la Guida generale Erasmus disponibile su ***www.unimib.it***

La biblioteca e l'archivio storico della Facoltà

Il secondo piano dell'edificio U6 dell'Università di Milano-Bicocca ospita la sede centrale della Biblioteca di ateneo. Aperta al pubblico dal lunedì al venerdì con orario continuato dalle 9 alle 18.30, con i suoi sei chilometri di scaffali aperti alla consultazione diretta di libri e riviste, con le sue postazioni di studio individuale e i suoi servizi di consulenza bibliografica e di consultazione a distanza, è questa una delle biblioteche universitarie tra le più efficienti e aggiornate d'Europa e uno dei luoghi migliori per studiare a Milano. Bastino alcune cifre: 400 posti di studio; 42 postazioni infor-

matizzate per la consultazione del catalogo elettronico e di non meno di 50 banche dati, oltre a 2000 riviste consultabili e a 2700 periodici elettronici. In particolare, un nucleo di particolare interesse della Biblioteca centrale d'Ateneo è il patrimonio librario e di riviste proveniente dagli ex Istituti di Psicologia e di Pedagogia dell'Università Statale di Milano e trasferito qui nel 1998 in seguito alla nascita alla Bicocca delle nuove Facoltà di Psicologia e di Scienze della formazione.

Proprio davanti al banco del Prestito troverete tutte le annate delle più importanti riviste psicologiche di tutto il mondo, di cui potete leggere gli ultimi fascicoli nell'area dedicata alla psicologia, lungo il lato ovest della Biblioteca. Sono qui consultabili le oltre 250 riviste italiane e internazionali di ambito psicologico, con le sette banche dati a vostra disposizione per ogni tipo di ricerca bibliografica in questo settore di ricerca.

La sede centrale della Biblioteca conserva inoltre, presso un centro di ricerca intitolato Archivio storico della psicologia italiana, importanti raccolte di documenti scientifici ed epistolari di promotori della psicologia in Italia come Vittorio Benussi (1860-1927), il suo allievo Cesare Musatti (1898- 1989) e lo psichiatra Giulio Cesare Ferrari (1867-1932), fondatore nel 1905 della Rivista di psicologia applicata alla pedagogia e alla psicopatologia, il primo organo della disciplina nel nostro paese. Più di recente a queste collezioni si è aggiunto anche il Fondo Arnao, ampia raccolta di libri e documenti risalenti agli anni Sessanta in materia di tossicodipendenze. Tutte le informazioni sulla Biblioteca (orari, servizi, patrimonio, ecc.) sono reperibili sul sito **www.biblio.unimib.it**, dal quale si può direttamente accedere al catalogo elettronico dei libri e riviste (OPAC), alle banche dati bibliografiche e al repertorio dei periodici elettronici.

Indirizzi e numeri utili

Il Dipartimento di Psicologia occupa il 3° e il 4° piano dell'edificio U6, Piazza dell'Ateneo Nuovo 1, 20126 Milano.

Dove e a chi rivolgersi per...

SEGRETERIA STUDENTI DI ATENEO

Le informazioni relative alle procedure per l'immatricolazione ai Corsi di laurea e alla registrazione degli esami nella carriera vanno chieste alla **Segreteria Studenti di Ateneo**. Questa è la sede in cui potete anche ottenere le varie certificazioni pre e post laurea.

Edificio U21, Via Libero Temolo piano terra Sportelli n. 12 e n. 13
Il ricevimento è previsto il lunedì dalle ore 13.45 alle ore 15.45 - da martedì a venerdì dalle ore 09.00 alle ore 12.00.

E' possibile contattare lo Sportello telefonico delle Segreterie Studenti allo 02.6448.6448, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 16.00.

e-mail: ***segr.studenti.psicologia@unimib.it***

SERVIZIO DIDATTICA

Per questioni di carattere generale o per essere indirizzati al servizio adatto alle vostre esigenze rivolgetevi al **Servizio Didattica**. Edificio U6, 3° piano stanza 307

e-mail: ***psicologia.didattica@unimib.it***

Orario ricevimento: martedì e giovedì: 14.30 - 16.00 mercoledì: 10.30 - 12.00

SERVIZIO GESTORI SEGRETERIE ON LINE

Le informazioni relative all'iscrizione agli esami vanno richieste di persona o via mail al **Servizio Gestori Segreterie on line**.

Non è previsto ricevimento telefonico.

Edificio U6, 3° piano, stanza 306.

E-mail: ***psicologia.sifa@unimib.it***

Orario ricevimento: lunedì e mercoledì: 10.30-12.00; martedì: 14.30-16.00.

SERVIZIO OFFERTA FORMATIVA E DEI CORSI DI LAUREA.

Le informazioni relative alla compilazione dei piani di studio (richieste di convalida relative al riconoscimento di crediti formativi universitari e/o extrauniversitari, riconoscimento carriere per trasferimento, riconoscimento carriere pregresse) vanno richieste al **Servizio Offerta Formativa e dei Corsi di Laurea.**

Edificio U6, 3° piano, stanza 3168c

Per le lauree magistrali - specialistiche:

mariarosa.fontana@unimib.it

Orario ricevimento: lunedì e mercoledì: 10.30 - 12.00 martedì:
14.00 - 15.30

STUDIARE IN EUROPA

Per tutto quel che riguarda il Programma LLP-Erasmus Studenti rivolgersi presso:

Edificio U6, 3° piano, stanza 3168c

E-mail: ***psicologia.erasmus@unimib.it***

Orario ricevimento: lunedì e mercoledì 10.30-12.00, martedì
14.00-15.30

SERVIZIO DI TUTORATO, TIROCINI ED ESAMI DI STATO

Per tutto quello che riguarda i tirocini pre e post lauream, gli stage curriculari ed extracurriculari, l'Esame di Stato dovete rivolgervi al

Servizio Tirocini, Esami di Stato e Stage.

Edificio U6, 3° piano, stanza 305

e-mail: ***tirocini.psico@unimib.it***

fax 02.64.48.38.47

Orario di ricevimento:

L'ufficio riceve solo su prenotazione alla pagina:

<http://www.psicologia.unimib.it/ricevimento/>

Ricevimento in presenza:

- martedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00
- mercoledì dalle ore 14.00 alle ore 16.00
- giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00

Ricevimento telefonico al n°02.64.48.37.02:

- martedì dalle ore 14.30 alle ore 15.30
- mercoledì dalle ore 09.30 alle ore 10.30

- giovedì dalle ore 14.30 alle ore 15.30

Per la gestione delle pratiche relative al tirocinio, il Servizio Tirocini, Esami di Stato e Stage si avvale di siti dedicati:

Sistema Tirocini (<http://www.stage.unimib.it/tiroweb/>): per i tirocini professionalizzanti e gli stage curricolari per i Corsi di Laurea in Psicologia: Laurea Triennale (Scienze e Tecniche Psicologiche), Laurea Vecchio Ordinamento, Laurea Specialistica e Laurea Magistrale.

Sistema Stage (<http://www.stage.unimib.it/>): per gli stage curricolari per i Corsi di Laurea in Comunicazione (Scienze della Comunicazione; Comunicazione e Psicologia; Teoria e Tecnologia della Comunicazione) e gli stage extra curricolari per tutti i Corsi di studio.

SERVIZIO TESI

Per le procedure relative all'espletamento della prova finale e per le tesi, dovete rivolgervi al **Servizio Tesi**.

Edificio U6, 3° piano, stanza 313

Per la consegna di documenti o della tesi o per altre consulenze personalizzate, l'ufficio riceve esclusivamente su prenotazione alla pagina www.psicologia.unimib.it/ricevimento/ nelle giornate di:

martedì dalle ore 10:30

mercoledì dalle ore 14:30

giovedì dalle ore 10:30

Ricevimento telefonico: tel n. 02 6448.3701:

martedì dalle ore 10:30 alle ore 12:00

giovedì dalle ore 14:30 alle ore 16:00

Non è attivo un servizio di consulenza via e-mail.

SEGRETERIA SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN NEUROPSICOLOGIA

tel. 02 6448.3848 - Fax. 02 6448.3799

E-mail: ssneuropsi@unimib.it

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICOLOGIA DEL CICLO DI VITA

tel. 02 6448.3848 - Fax. 02 6448.3799

E-mail: sspsiciclovita@unimib.it

BIBLIOTECA D'ATENEO

Sede centrale: edificio U6, II piano

Orari: dal Lunedì al Venerdì 9.00-18.30

Sito web: ***www.biblio.unimib.it***

Dove reperire le informazioni

Le bacheche

Oltre che sul sito, potrete reperire tutte le informazioni concernenti gli orari di lezione, gli appelli degli esami, le attività di supporto (esercitazioni, laboratori) e gli orari di ricevimento dei docenti sotto forma di comunicazioni affisse su quelle ampie vetrine che sono le bacheche della Facoltà di Psicologia. Le più agevoli da consultare sono le tre situate nell'atrio dell'edificio U6, proprio di faccia all'entrata laterale dalla Via Alberto e Piero Pirelli. Qui, nella bacheca di sinistra si trovano informazioni su orari di lezione e avvisi, mentre la bacheca al centro riguarda le esercitazioni e i laboratori (avvisi, elenchi degli iscritti) e la terza bacheca a destra informa sulle date degli appelli e i risultati degli esami. Altre bacheche sono reperibili nei corridoi della Facoltà.

*Il sito: ***www.psicologia.unimib.it****

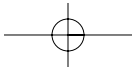
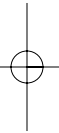
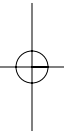
È questo l'attuale indirizzo di pagina web dove troverete costantemente aggiornati tutti gli avvisi e le informazioni relative ai programmi, orari, lezioni, ricevimenti, dispense, calendari e risultati degli esami per ciascuno degli insegnamenti della Facoltà.

*La Segreteria on line: ***www.unimib.it***, cliccando ***servizi studenti*** e poi ***segreterie online****

È questo l'indirizzo in rete della Segreteria on line, ossia il servizio informatico dell'Università di Milano-Bicocca. Si tratta di una banca dati che serve a facilitarvi ogni tipo di pratica di carattere amministrativo (certificati, domande di esonero, dichiarazione dei redditi, tasse universitarie).

Ai fini dell'attività didattica della Facoltà, lo studente si servirà di questo servizio di Ateneo soprattutto per una cosa: iscriversi agli

esami. In caso di difficoltà ad iscrivervi agli esami mediante questo servizio, dovrete segnalare – per tempo - tale problema scrivendo a ***psicologia.sifa@unimib.it*** che corrisponde alla casella di posta elettronica messa a disposizione dalla Facoltà per casi del genere.



Corso di Laurea Magistrale in

***Psicologia Clinica, dello
Sviluppo e Neuropsicologia***

D.M. 270/2004

Classe LM 51 – Clinical and Developmental Psychology

Presentazione

Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica, dello Sviluppo e Neuropsicologia ha di norma una durata di 2 anni e prevede l'acquisizione di 120 crediti formativi (CFU), articolati in 11 esami da 8 CFU, laboratori e/o stage per un totale di 16 CFU e una prova finale da 16 CFU.

L'obiettivo del Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica, dello Sviluppo e Neuropsicologia (PCSN) è quello di consentire l'acquisizione di una conoscenza avanzata dei contenuti e dei metodi della psicologia clinica, della psicologia dello sviluppo e della psicologia fisiologica e neuropsicologia. Attraverso il Corso di Laurea, lo studente acquisisce specifiche competenze professionali volte ad operare autonomamente in ambito psicologico clinico e neuropsicologico, nelle diverse fasi del ciclo di vita (infanzia ed età prescolare, adolescenza, età adulta e anziana), in contesti quali le aziende sanitarie pubbliche e private, le organizzazioni e le istituzioni di cura e assistenza alla persona. Infine, il Corso di Laurea fornisce le conoscenze fondamentali per svolgere attività di ricerca all'interno dell'Università e di altre istituzioni sanitarie e a carattere scientifico.

Questi obiettivi saranno raggiunti grazie a un percorso formativo comune di livello avanzato in cinque settori della psicologia (M-PSI/02, M-PSI/03, M-PSI/04, M-PSI/07, M-PSI/08), per un numero minimo di CFU pari a 40, da acquisirsi entro il primo anno di corso, e grazie a una formazione specifica mirata all'acquisizione di conoscenze particolarmente approfondite relative alla psicologia clinica e dinamica, alla psicologia e neuropsicologia dello sviluppo e alla neuropsicologia dell'adulto e dell'anziano, da acquisirsi tra il primo e il secondo anno di corso. Tale formazione specifica si realizza attraverso la possibilità di costruire percorsi formativi individualizzati.

Il Corso di Laurea Magistrale in PCSN prevede 64 CFU di attività formative caratterizzanti, 16 CFU di attività affini e integrative, 8 CFU a scelta dello studente, 16 CFU di prova finale e 16 CFU di altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, acquisibili attraverso laboratori e/o stage.

Il Corso di Laurea è organizzato in un primo anno composto da 5 insegnamenti caratterizzanti che forniscono una formazione di livello avanzato in cinque settori scientifico-disciplinari della psicologia (M-PSI/02, M-PSI/03, MPSI/04, M-PSI/07, M-PSI/08) e 2 insegnamenti, per un totale di 16 CFU, da scegliere all'interno delle attività affini e integrative a scelta tra i seguenti settori: Psicologia generale (M-PSI/01), Psicobiologia e psicologia fisiologica (M-PSI/02), Psicologia dello sviluppo (M-PSI/04), Psicologia dinamica (M-PSI/07), Psicologia clinica (M-PSI/08), Neuropsichiatria infantile (MED-39), Filosofia e teoria dei linguaggi (M-FIL/05).

Il secondo anno di corso consente di completare la formazione specifica attraverso il superamento di 2 esami di attività caratterizzanti per i settori M-PSI/02 e M-PSI/04 e un esame a scelta tra le attività caratterizzanti per i settori M-PSI/07 o M-PSI/08. Sedici CFU dovranno infine essere acquisiti tramite la frequenza di laboratori e/o lo svolgimento di uno stage, e risulteranno utili per l'inserimento nel mondo del lavoro. In particolare, gli obiettivi dello stage sono quelli di integrare le conoscenze teoriche con conoscenze pratiche e di prendere contatto con specifici setting sotto la supervisione di professionisti.

Rimane a disposizione dello studente un esame a scelta completamente libera per un totale di 8 CFU, da scegliere fra gli insegnamenti dei Corsi di laurea magistrale attivati nell'Ateneo.

Il corso di studi si conclude con la preparazione di una tesi di laurea magistrale, corrispondente a 16 CFU, che può essere scritta in lingua inglese (vedi il Regolamento Tesi della Facoltà di Psicologia).

Per quanto non vi siano vincoli sulla sequenza con cui devono essere sostenuti gli esami si consiglia di seguire i corsi e sostenere i relativi esami negli anni indicati nel piano didattico, in quanto al primo anno sono previsti i corsi di base comuni e al secondo anno i corsi di approfondimento.

Il Corso di laurea magistrale prevede la frequenza obbligatoria di almeno il 70% delle ore nel caso dei laboratori.

La frequenza alle lezioni è consigliata.

Piano didattico

Primo Anno

Attività obbligatorie:

Analisi multivariata dei dati – M-PSI/03 – 8 CFU

Neuropsicologia – M-PSI/02 – 8 CFU

Psicologia dello sviluppo cognitivo – M-PSI/04 – 8 CFU

Psicologia clinica – M-PSI/08 – 8 CFU

Strumenti di valutazione della personalità – M-PSI/07 – 8 CFU

16 CFU tra le attività affini e integrative a scelta fra:

Metodi di ricerca e di valutazione in psicologia dello sviluppo – M-PSI/04 – 8 CFU

Psicologia dello sviluppo socio-affettivo – M-PSI/04 – 8 CFU

Ecologia dello sviluppo – M-PSI/04 – 8 CFU

Linguaggio in circostanze atipiche – M-FIL/05 – 8 CFU

Psicologia cognitiva – M-PSI/01 – 8 CFU

Psicofisica e percezione - M-PSI/01 - 8 CFU

Neuropsichiatria infantile – MED/39 – 8 CFU

Neuropsicologia sperimentale – M-PSI/02 – 8 CFU

Neuroscienze cognitive M-PSI/02 – 8 CFU

Metodi strumentali nelle neuroscienze cognitive – M-PSI/02 – 8 CFU

Psicologia della salute e interventi clinici in ambito sanitario – M-PSI/08 – 8 CFU

Introduzione alla psicoterapia individuale e di gruppo M-PSI/08 – 8 CFU

Psicologia dinamica avanzato – M-PSI/07 – 8 CFU

Secondo anno

Attività obbligatorie:

Psicologia dello sviluppo e dei disturbi del linguaggio – M-PSI/04 – 8 CFU

Neuropsicologia dello sviluppo – M-PSI/02 – 8 CFU

8 CFU tra le attività caratterizzanti a scelta fra:

Dalla diagnosi alla indicazione del trattamento – M-PSI/07 – 8 CFU

Configurazioni familiari a rischio – M-PSI/07 – 8 CFU

Psicodinamica e assessment della genitorialità – M-PSI/07 – 8 CFU

Psicologia della devianza – M-PSI/08 – 8 CFU

16 CFU tra le ulteriori attività formative nell'ambito delle conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro a scelta fra:

Laboratori:

Le rappresentazioni del sè – 6 CFU

Intervista microanalitica di Stern applicata in ambito clinico e scolastico – 6 CFU

Strumenti comportamentali e fisiologici di valutazione e riabilitazione neuropsicologica – 6 CFU

Metodi di raccolta e analisi di dati morfologici e funzionali nelle neuroscienze cognitive – 6 CFU

Strumenti di valutazione delle competenze e dei disturbi linguistici – 6 CFU

Strumenti per l'implementazione di esperimenti comportamentali (*) – 6 CFU

Laboratorio di lingua dei segni italiana (**) – 6 CFU

Interviste cliniche per la diagnosi di personalità patologica – 6 CFU

Interventi residenziali in comunità terapeutiche per adulti e minori – 6 CFU

Strumenti di valutazione delle competenze e dei disturbi cognitivi – 4 CFU

La valutazione diagnostica in età evolutiva – 4 CFU

Ricerca bibliografica e stesura di progetti di ricerca – 4 CFU

La rappresentazione cinematografica del disagio – 4 CFU

Partecipazione a esperimenti – 2 CFU

Stage esterno o interno – 8 CFU

Stage esterno o interno – 4 CFU

Esame a scelta – 8 CFU

Prova finale – 16 CFU

*Il laboratorio Strumenti per l'implementazione di esperimenti comportamentali non sarà attivato nel 2012/2013 per gli iscritti al II anno.

** Per la frequenza del laboratorio di Lingua dei segni italiana, verrà data priorità agli studenti che abbiano previsto nel loro piano di studi l'esame "Linguaggio in circostanze atipiche".

Descrizione degli esami del PRIMO ANNO

ANALISI MULTIVARIATA

DEI DATI (F5101P001)

Marcello Gallucci

CFU: 8

M-PSI/03

ANNO: I SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 48

ORE DI LABORATORIO: 16

Finalità corso

Il corso presenta una serie di tecniche statistiche utili per l'analisi dei dati caratteristici della ricerca psicologica, sia sperimentale che sul campo. Le tecniche presentate, sia univariate che multivariate, rendono possibile l'analisi delle relazioni fra variabili nei seguenti casi: variabili osservate in un preciso istante (analisi trasversale) o ripetutamente nel tempo (misure ripetute); variabili misurate su scala continua o variabili categoriche. I metodi analitici introdotti sono affrontati con riguardo alle finalità ed all'aspetto applicativo. Particolare rilievo è dato al tipo di risultati ottenibili ed alla loro interpretazione.

Argomenti corso

Nella prima parte del corso viene trattato il Modello Lineare Generale, con particolare attenzione ai suoi aspetti più avanzati (modelli di mediazione e moderazione) alla sua applicazione nei disegni di ricerca a misure ripetute (WS-ANOVA, trend-analysis).

La seconda parte del corso introduce i Modelli Lineari Generalizzati per lo studio delle relazioni tra variabili categoriche.

Trasversalmente a questi argomenti, verranno evidenziati vari campi di applicazione delle tecniche in campi di ricerca rilevanti per il percorso di studi dello studente, tra cui i disegni longitudinali, lo studio del caso singolo clinico e neuropsicologico, i disegni sperimentali.

Il corso presuppone che lo studente conosca già i seguenti argomenti (trattati nei corsi di statistica della maggior parte delle lauree triennali inerenti alla psicologia): inferenza statistica, regressione e correlazione, ANOVA e test del chi-quadro.

Bibliografia

Gallucci M., Leone L. (2012). *Modelli statistici per le scienze sociali*. Milano: Pearson Educational

Dispense dei docenti.

Modalità d'esame

L'esame è scritto e si compone di due sezioni. La prima è composta da domande a risposta multipla, atte a verificare la comprensione della logica sottostante i metodi d'analisi. La seconda consiste in quattro domande aperte relative ad un output, risultato dall'applicazione a dati (reali o fittizi) dei metodi statistici appresi. L'orale è facoltativo, su richiesta dello studente o del docente.

ECOLOGIA DELLO SVILUPPO (F5101P101)

Dario Varin

CFU: 8

M-PSI/04

ANNO: I

SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64 EROGATE IN MODALITÀ E-LEARNING

Mutuato dal Corso di laurea magistrale in Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Educativi.

INTRODUZIONE ALLA PSICOTERAPIA INDIVIDUALE E DI GRUPPO (F5101P102)

Marco Casonato / Docente da definire

CFU: 8

M-PSI/07

ANNO: I

SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso si compone di due moduli.

Il *primo modulo* ha come obiettivo quello di fare acquisire agli studenti le competenze fondamentali necessarie a comprendere l'impianto teorico e metodologico delle terapie psicodinamiche, cognitive e familiari a partire dalla psicoanalisi che ne costituisce la base concettuale fondamentale, sino ai più recenti sviluppi, pre-

sentando in un'ottica comparatista i principali concetti e i problemi di tecnica e la ricerca sul processo dei vari tipi di psicoterapia esistenti.

Il *secondo modulo* si propone di introdurre lo studente alla Psicoterapia di gruppo. Verranno illustrate le ragioni che hanno reso possibile e/o necessario il passaggio dalla psicoterapia individuale a quella di gruppo. Verranno specificate le ragioni d'ordine pratico e teorico che hanno governato il passaggio dalla tecnica (individuale-duale) a quella di gruppo e saranno presentate le differenze tecniche e le eventuali convergenze teorico-metodologiche. Verranno infine evidenziate le differenze presenti oggi nella pratica terapeutica di gruppo (e nei modelli di riferimento) con particolare riferimento ai modelli psicodinamici e illustrati i contesti clinici in cui la pratica del gruppo individua il suo terreno d'elezione.

Argomenti corso

Primo modulo:

Principali concetti e la tecnica nelle varie correnti psicoanalitiche

- Gli sviluppi più recenti in ambito psicoanalitico, psicodinamico, cognitivo-comportamentale, familiare
- La ricerca sull'azione ed efficacia della psicoterapia di gruppo, della terapia cognitiva, familiare e psicodinamica
- Disturbi iatrogeni causati dalla psicoterapia
- Il dibattito sull'azione della psicoterapia.

Secondo modulo:

Elementi storici della psicoterapia di gruppo

- Classificazione (tipologica) dei gruppi in funzione degli obiettivi
- Un confronto tra la psicoterapia individuale-duale e di gruppo
- I modelli psicodinamici della psicoterapia di gruppo
- Elementi di tecnica
- I fattori terapeutici del gruppo
- Indicazioni e controindicazioni alla psicoterapia psicodinamica di gruppo
- Efficacia della psicoterapia di gruppo.

Bibliografia

Primo modulo:

Blasi, & Casonato (2005). *I Fattori terapeutici della psicoterapia*, Urbino: QuattroVenti.

Casonato M., & Ricca F. (2012). *Prevenire l'abuso sessuale*. Franco Angeli.

Secondo modulo:

Guimon J. (2001). *Introduzione alle terapie di gruppo*. Roma: Borla (capp. I, II, III, IV, V, VII, VIII, IX, X, XI, XIII, XVI, XVII).

Slide delle lezioni.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova orale.

LINGUAGGIO IN CIRCOSTANZE

ATIPICHE (F5101P027)

CFU: 8

Maria Teresa Guasti / Carlo Cecchetto / Docente da definire M-FIL/05

Mutuato dal Corso di laurea magistrale in Teoria e Tecnologia della Comunicazione

ANNO: I SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64

Attenzione: Agli studenti è vivamente consigliata la frequenza al laboratorio di *Lingua dei Segni Italiana*. Dato che non esiste una versione scritta della LIS, non ci sono materiali didattici utilizzabili fuori dall'aula, quindi il laboratorio va frequentato in modo continuativo e regolare. In caso di richieste superiori alla disponibilità di posti, nell'iscrizione al laboratorio verrà data la precedenza agli studenti che hanno nel loro piano di studi l'esame di "Linguaggio in Circostanze Atipiche".

METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE IN

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (F5101P017) CFU: 8

Nicoletta Salerno

M-PSI/04

ANNO: I SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 64

Mutuato dal Corso di laurea magistrale in Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Educativi.

METODI STRUMENTALI NELLE NEUROSCIENZE COGNITIVE (F5101P021)

CFU: 8

Claudio Luzzati / Alice Mado Proverbio

M-PSI/02

ANNO: I SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso intende fornire le basi teoriche e tecniche dell'utilizzo delle metodiche di neuroimmagine e neurofisiologiche comunemente utilizzate nelle neuroscienze cognitive per la comprensione del loro utilizzo nella ricerca di base e nella pratica clinica.

Argomenti corso

Il corso è diviso in due moduli.

Nel *primo modulo* verranno trattate le neuroimmagini morfologiche (TAC e RM e loro applicazioni, mappaggio lesionale, voxel-based morphometry, trattografia) e quelle funzionali (PET, fMRI). Durante la trattazione verranno discussi esempi concreti di esperimenti di neuroscienze cognitive con particolare riferimento alle rappresentazioni lessicali e ai loro disturbi.

Nel *secondo modulo* verranno trattate le tecniche elettroencefalografiche (analisi dello spettro, analisi della coerenza, biofeedback), elettrofisiologiche (ERP) ed elettromagnetiche (MEG). Verrà inoltre illustrato il loro utilizzo nello studio dei principali processi mentali (attenzione, linguaggio, memoria e meccanismi di controllo, percezione dei volti e delle emozioni).

Bibliografia

Per il *primo modulo* (neuroimmagine strutturale e neuroimmagine funzionale) i testi d'esame sono:

Pizzamiglio L., & Galati G. (2000). Neuroimmagini funzionali e neuroscienze cognitive. In A.M. Proverbio, & A. Zani (a cura di), *Psicofisiologia cognitiva*. Roma: Carocci Editore.

Nel corso delle lezioni il docente metterà a disponibili alcuni articoli scientifici relativi ai temi trattati.

Per il *secondo modulo* (elettrofisiologia cognitiva) i testi d'esame

sono:

Proverbio A.M., & Zani A. (2003). *Elettrofisiologia della mente*. Roma: Carocci Editore.

Proverbio A.M. (2007). Elettrofisiologia del linguaggio. In M. Balconi (a cura di), *Neuropsicologia della comunicazione*. Springer Verlag Italia.

E' inoltre in consultazione in biblioteca, per il secondo modulo, Zani A., & Proverbio A.M. (2003). *The cognitive electrophysiology of mind and brain*. New York: Academic Press.

Modalità d'esame

L'esame prevede una prima prova scritta con domande chiuse e aperte. Le domande aperte saranno valutate solo per coloro che avranno raggiunto la sufficienza nelle domande chiuse. La prova orale è facoltativa.

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE (F5101P018) CFU: 8

Docenti da definire

MED/39

ANNO: I SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità del corso

Il corso illustrerà la materia con un approccio che si muove in una prospettiva evolutiva, indicando gli aspetti più interessanti connessi con la prevenzione e la promozione della salute mentale dell'infanzia.

Il corso si propone inoltre di fornire le basi di conoscenza delle malattie neuropsichiatriche infantili e neurologiche ereditarie, la loro modalità di trasmissione ed espressione clinica con particolare riferimento alle malattie in cui è presente ritardo mentale. Di ogni argomento si intende esporre, per quanto possibile, lo stato delle conoscenze esistenti, evidenziando le aree critiche, le questioni rimaste aperte, le prospettive di sviluppo e di studio. Nel porre attenzione ai criteri metodologici propri della specialità, ci si indirizzerà verso un approccio idoneo a incontrare i bisogni dei bambini e delle loro famiglie.

Argomenti del corso

Il corso si articola in due moduli, i cui argomenti specifici sono elencati di seguito.

Modulo 1

Generalità sulla Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia ▪ Gli strumenti clinici in neuropsichiatria infantile: l'osservazione, i colloqui con la coppia genitoriale, il counselling, la consultazione partecipata, il lavoro integrato in equipe multidisciplinare ▪ Neotenia, plasticità cerebrale, epigenesi ▪ Influenze genetiche e ambientali sullo sviluppo mentale: implicazioni in ambito preventivo e clinico ▪ Caratteristiche dello sviluppo del primo anno di vita ▪ Sviluppo psicomotorio e del linguaggio ▪ Sviluppo affettivo relazionale nei primi anni di vita ▪ Ritardi di sviluppo e disturbi di sviluppo, specifici e aspecifici ▪ Caratteristiche dello sviluppo del bambino prematuro ▪ Paralisi cerebrali infantili e caratteristiche dello sviluppo del bambino con paralisi cerebrale infantile ▪ Ritardo mentale e caratteristiche dello sviluppo con particolare riferimento al bambino con sindrome di Down ▪ Principi della classificazione 0-3 ▪ Disturbo della regolazione ▪ Disturbo multisistemico di sviluppo ▪ Disturbi dell'alimentazione nella prima e seconda infanzia ▪ L'adolescente tra normalità e patologia ▪ Disturbi della condotta alimentare in adolescenza ▪ Disturbi psicosomatici nell'infanzia e nell'adolescenza.

Modulo 2

Sistemi di classificazione (DSM e ICD) ▪ Disturbi dell'umore ▪ Disturbi d'ansia: Fobie; Disturbo d'Ansia Generalizzato; Disturbo da Attacchi di Panico; Disturbo Ossessivo-Compulsivo; Maltrattamento e abuso: Post-traumatic Stress Disorder e Developmental Trauma Disorder ▪ Disturbi specifici dell'apprendimento ▪ Autismo ▪ Autismo high-functioning e sindrome di Asperger ▪ Disturbi Psicotici e Schizofrenia ▪ Disturbi di personalità ▪ ADHD e Disturbi della condotta ▪ Cefalee e epilessie ▪ La valutazione in NPI (con particolare riferimento alla valutazione neuropsicologica).

Bibliografia

Guidetti V. (a cura di). *Fondamenti di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza*. Bologna: Il Mulino.

Guidetti V. (a cura di). *Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza. Approfondimenti*. Bologna: Il Mulino.

Modalità di esame

L'esame consiste in un colloquio orale. Verranno effettuate due prove scritte in itinere facoltative con domande aperte sugli argomenti trattati nei diversi moduli.

NEUROPSICOLOGIA (F5101P002)

CFU: 8

Costanza Papagno / Giuseppe Vallar

M-PSI/02

ANNO: I

SEMESTRE: I matricole 0-4; II matricole 5-9

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

L'insegnamento mira a fornire allo studente conoscenze sui disordini neuropsicologici causati da lesioni cerebrali nella persona adulta, sui loro correlati neuropatologici e sugli strumenti diagnostici psicometrici, alla luce dei modelli neurofunzionali dei processi cognitivi ed emotivo-motivazionali dell'uomo.

L'insegnamento presuppone le conoscenze di base sull'anatomia e fisiologia del sistema nervoso, nonché sull'organizzazione neurofunzionale dei processi cognitivi ed emotivo-motivazionali, impartite nei corsi di Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica e di Psicologia fisiologica del Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche.

Argomenti corso

Neuropsicologia: cenni storici, fondamenti metodologici. Cenni di neurologia. L'esame e la diagnosi neuropsicologica. Gli esami strumentali nella neuropsicologia clinica. Disordini del linguaggio orale: afasie. Cenni su dislessie e disgrafie acquisite. I disturbi dell'elaborazione dei numeri e del calcolo. Le aprassie. I disturbi dell'attenzione. Le agnosie. Disordini della rappresentazione del corpo. Disordini della cognizione spaziale. Disordini della coscienza di malattia: anosognosia. Disordini della memoria. Disordini dei processi esecutivi. Demenze. Stato confusionale. Neuropsicologia del

trauma cranico, dei tumori cerebrali, della sclerosi multipla. Sindromi da disconnessione. Neuropsicologia dei disturbi psichiatrici. Elementi di riabilitazione neuropsicologica: afasia, deficit di attenzione, visivi e spaziali, deficit di memoria, sindrome disesecutiva e demenza. Neuropsicologia forense.

Bibliografia

Vallar G., & Papagno C. (a cura di) (2011). *Manuale di neuropsicologia. Clinica ed elementi di riabilitazione*. 2° ed. Bologna: Il Mulino.

Modalità d'esame

L'esame prevede una prova scritta con domande a scelta multipla e due domande aperte.

NEUROPSICOLOGIA SPERIMENTALE (F5101P019)

Claudio Luzzatti

CFU: 8

M-PSI/02

ANNO: I SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

L'insegnamento mira a fornire conoscenze teoriche avanzate sulla natura dei processi mentali che sottostanno all'elaborazione del linguaggio, tramite lo studio di pazienti cerebrolesi. Saranno inoltre considerate le diverse tecniche della rieducazione dei disturbi afasici del linguaggio e i principi per la valutazione della loro efficacia.

Argomenti corso

Introduzione: Anatomia funzionale delle funzioni cerebrali superiori (richiami) ▪ Storia della relazione mente-cervello ▪ Richiami di Linguistica e psicolinguistica ▪ Afasia (richiami) ▪ Recupero funzionale in neuropsicologia.

I metodi della neuropsicologia sperimentale: La correlazione anatomo-funzionale ▪ I metodi della neuropsicologia cognitiva (la doppia dissociazione) ▪ I metodi delle neuroscienze cognitive (la neuroimmagine funzionale) ▪ La statistica in neuropsicologia.

Disturbi di linguaggio e loro rieducazione: Deficit acquisiti dell'articolazione e loro rieducazione ▪ Modelli di rappresentazione del lessico mentale ▪ Deficit di rappresentazione lessicale: dissociazioni tra categorie e tra classi grammaticali ▪ Struttura argomentale e suoi disturbi nell'afasia ▪ Deficit acquisiti della morfosintassi e loro rieducazione ▪ Modelli di rappresentazione dei processi mentali della lettura ▪ Deficit acquisti della lettura e loro rieducazione ▪ Modelli di rappresentazione dei processi mentali della scrittura ▪ Deficit acquisti della scrittura e loro rieducazione ▪ Linguaggio ed emisfero destro.

Disturbi di linguaggio nelle malattie degenerative: Disturbi di linguaggio nella demenza ▪ Afasia progressiva primaria.

Psicolinguistica e neuropsicologia: Modelli di rappresentazione mentale delle parole a morfologia complessa ▪ Parole composte.

Bibliografia

Basso A. (2005). *Conoscere e rieducare l'afasia*. Roma: Il Pensiero Scientifico.

Vallar G., Papagno C. (2011). *Manuale di Neuropsicologia*. Bologna: Il Mulino (capp. 1, 5 e 6 [richiami]).

Mazzucchi A. (2011). *Rieducazione Neuropsicologica*, 3° edizione. Milano: Elsevier (cap. 5: Il trattamento dei deficit fonologici e dell'articolazione; cap. 7: La riabilitazione dei deficit morfosintattici).

I file PPT delle lezioni.

Inoltre, nel corso delle lezioni saranno forniti articoli scientifici per i diversi argomenti trattati.

Modalità d'esame

L'esame prevede una prova scritta con domande a scelta multipla e una domanda aperta, seguite da una prova orale facoltativa.

NEUROSCIENZE COGNITIVE (F5101P020) CFU: 8

Giuseppe Vallar / Roberta Daini

M-PSI/02

ANNO: I SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

L'insegnamento mira a fornire allo studente conoscenze avanzate su alcuni temi delle neuroscienze cognitive relativi all'architettura funzionale e anatomo-funzionale della mente.

Argomenti corso

Modulo A: 1) Modulazione (e plasticità) delle rappresentazioni spaziali mediante segnali sensoriali: effetti unimodali e cross modali. 2) Integrazione multisensoriale; i dati riguardano sia il sistema "normale" che modelli patologici: partecipanti neurologicamente indenni, pazienti affetti da deficit di campo visivo e negligenza spaziale unilaterale. 3) Metodi riabilitativi dei deficit visuo-spaziali basati su stimolazioni uni- e multi-modali.

Modulo B: 1) Il riconoscimento dei volti: aspetti specifici, meccanismi psicofisiologici, deficit neuropsicologici, modelli cognitivi e anatomo-funzionali. 2) La rappresentazione degli oggetti ed il trasferimento interemisferico in soggetti sani, pazienti split-brain e persone con agenesia del corpo calloso. 3) La coscienza visiva: costrutti, paradigmi e basi neurali.

Bibliografia

Il materiale per la preparazione dell'esame verrà indicato nel corso delle lezioni e sarà inserito sulla pagina del corso sul sito di Facoltà.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta a scelta multipla e in due domande aperte.

PSICOFISICA E PERCEZIONE (F5101P028) CFU: 8

Natale Stucchi

M-PSI/01

ANNO: I SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64

Mutuato dal Corso di laurea magistrale in Teoria e Tecnologia della Comunicazione.

PSICOLOGIA CLINICA (F5101P004)**CFU: 8**

Fabio Madeddu

M-PSI/08

ANNO: I SEMESTRE: I matricole 5-9; II matricole 0-4
 ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso mira a fare acquisire agli studenti alcune competenze relative alla diagnosi e ai modelli di trattamento dei principali disturbi clinici e di personalità. Particolare attenzione sarà data ai modelli nosografico-descrittivi e interpretativo-esplicativi.

Argomenti corso

Il corso si propone di fare acquisire agli studenti le conoscenze fondamentali relative alla diagnosi e al trattamento dei disturbi clinici e di personalità. Verranno presentati un inquadramento descrittivo relativo ai principali disturbi, un approfondimento su altre possibili modalità diagnostiche e le linee guida sul trattamento. I temi principali saranno:

La diagnosi DSM • I principi della diagnosi dinamica • I meccanismi di difesa • La valutazione psicodinamica del paziente; le organizzazioni di personalità • Introduzione al trattamento: il continuum espressivo-supportivo • I disturbi psicotici • I disturbi affettivi • I disturbi d'ansia • I disturbi da uso di sostanze • I disturbi di personalità con particolare riferimento al disturbo borderline.

Bibliografia*Testi obbligatori:*

Gabbard G.O. *Psichiatria Psicodinamica* (4° ed.). Milano: Raffaello Cortina Editore (capp. 1, 2, 3, 4 [paragrafi 1 e 2], 7, 8, 9, 12 [primo paragrafo "disturbi da uso di sostanze"], 15).

Lingiardi V., & Madeddu F. (2008). *I meccanismi di difesa*. Milano: Raffaello Cortina Editore (capp. 1 [paragrafi 1, 3, 8, 9, 10], 3, 4, 5, appendice).

APA (2002). *Mini DSM-IV-TR. Criteri diagnostici*. Torino: Masson. (Conoscenza dell'impostazione generale e dei criteri diagnostici relativi alle psicopatologie affrontate).

Slides del corso.

Un ulteriore testo, in corso di pubblicazione, verrà indicato a lezione e sulla pagina del corso [Madeddu F., & Preti E. (2012). Titolo provvisorio: *La diagnosi strutturale di personalità secondo il modello di O.F. Kernberg. La versione italiana della Structured Interview of Personality Organization*. Milano: Raffaello Cortina editore].

Un testo a scelta tra:

Dazzi S., & Madeddu F. (2008). *Devianza e antisocialità*. Milano: Raffaello Cortina Editore (eclusi capp. 5, 7).

Clarkin J.F., Yeomans F.E., & Kernberg O.F. (2011). *Psicoterapia psicodinamica dei disturbi di personalità: un approccio basato sulle relazioni oggettuali. Manuale di Psicoterapia Focalizzata sul Transfert (TFP)*. Giovanni Fioriti Editore (capp. 1, 2 e parte seconda).

Gabbard G.O. (2011). *Introduzione alla psicoterapia psicodinamica*. Milano: Cortina.

Edwards G., Marshall E.J., & Cook C.C. (2000). *Diagnosi e trattamento dell'alcoolismo. Manuale per le professioni di aiuto*. Milano: Cortina (parte prima e capp. 12, 15, 16, 17, 18).

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prima prova scritta con domande a scelta multipla; gli studenti che supereranno la prova scritta avranno accesso a una prova orale.

PSICOLOGIA COGNITIVA (F5101P025)

Paola Ricciardelli / Natale Stucchi

CFU: 8

M-PSI/01

ANNO: I SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso intende fornire allo studente una guida per l'apprendimento avanzato e l'approfondimento dei processi cognitivi di base, quali percezione, attenzione, apprendimento e memoria, ragionamento, linguaggio e controllo motorio. Lo scopo principale del corso è l'acquisizione di una serie di conoscenze teoriche e pratiche approfondite su alcuni processi cognitivi attraverso l'illustrazione dei più recenti progressi nella ricerca sperimentale in particolari ambiti.

Argomenti corso

La prima parte del corso si focalizzerà sullo studio dei processi percettivi, del controllo motorio e della loro interazione. La seconda parte del corso invece verterà principalmente sullo studio dei processi attentivi e sull'interazione tra percezione, attenzione, e cognizione "embodied" e sociale. I diversi argomenti del corso saranno affrontati in modo interattivo anche attraverso la presentazione e discussione in aula di articoli scientifici e di alcune ricerche sperimentali attualmente in atto.

Prerequisiti

È necessaria la conoscenza della lingua inglese scritta per lo studio dei testi e degli articoli scientifici proposti durante le lezioni.

Bibliografia

Materiale didattico (compresi i file delle lezioni) e articoli scientifici messi a disposizione dal docente sul sito durante il corso.

Eysenck M. W., & Keane M. T. (2010). *Cognitive Psychology: A student's Handbook*, 6th Edition. Psychology Press [capp. 1, 3 (pp. 100-110), 4, 5].

Rosenbaum D. (2009). *Human Motor Control*, 2nd edition. Academic Press. [capp. 7(Reaching and grasping, pp.211-250), 8 (Drawing and writing, pp.251-275)].

Bruno N., Pavani P., & Zampini M. (2010). *La percezione multisensoriale*. Bologna: Il Mulino [Parte Prima: Il corpo (capp. 1, 2, 3, pp.35-102); Parte Terza: Lo spazio (capp. 8, 9, 10, 11, pp. 171-228)].

Modalità d'esame

Esame scritto con domande aperte su entrambe le parti del corso, con integrazione orale facoltativa, su richiesta dello studente o del docente. Per gli studenti frequentanti, l'esame scritto potrà essere parzialmente sostituito o integrato da presentazioni orali effettuate durante il corso e riguardanti uno degli argomenti in esso trattati. In tali presentazioni potrà essere illustrato un articolo scientifico, oppure un progetto di ricerca, o un esperimento effettuato dallo studente.

PSICOLOGIA DELLA SALUTE E INTERVENTI CLINICI IN AMBITO SANITARIO (F5101P022) CFU: 8

Chiara A. Ripamonti / Docente da definire

M-PSI/08

ANNO: I SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso intende illustrare gli aspetti teorici e le metodologie specifiche della comunicazione e dell'intervento psicologico in campo medico, integrando l'approccio empirico con la tradizione degli interventi di area dinamica. Sarà fatta un'introduzione alla storia della medicina e saranno affrontati i problemi legati agli aspetti emotivi, comportamentali e relazionali che riguardano le varie fasi della diagnosi e della cura della malattia nel ciclo di vita, considerando sia la realtà socio-culturale del paziente sia il contesto istituzionale delle cure. Saranno inoltre analizzati i diversi modelli d'intervento finalizzati alla promozione della salute.

La parte monografica analizzerà i fattori coinvolti nella relazione con il paziente straniero, individuando le problematiche più frequenti, sarà analizzata l'influenza della cultura di appartenenza sui concetti di salute e malattia oltre che i diversi modelli di cura. Agli aspetti teorici si affiancheranno osservazioni cliniche e descrizioni di casi.

Argomenti del corso

1. La medicina nella storia: il significato attribuito alla malattia e modalità terapeutiche; dal modello biologico al modello bio-psico-sociale.
2. Aspetti emotivi e relazionali del paziente: il paziente nelle diverse fasi della vita; la malattia come fonte di stress e i meccanismi di adattamento; il contesto socio-familiare; l'adattamento alla condizione di malattia.
3. Problemi di gestione clinica per l'equipe medico-infermieristica: la compliance e il rifiuto delle terapie; aspetti emotivi del dolore; il paziente affetto da patologia cronica; il paziente disabile; la gestione di nucleo familiare, morte ed eutanasia.
4. Aspetti emotivi dell'equipe ospedaliera: identità professionale e rapporti tra operatori; stress, coping.
5. L'inter-

vento multidisciplinare in ospedale: il ruolo dello specialista della salute mentale; l'intervento dell'assistente sociale; l'intervento del sacerdote. 6. Aspetti religiosi e credenze che influenzano la prospettiva di cura. 7. Variabili culturali: il significato di salute e malattia nelle varie culture; l'utilizzo dei servizi sanitari da parte delle minoranze etniche; gestione clinica del paziente di diversa cultura

1. Caratteristiche della terapia cognitiva (Cognitive Therapy - CT).
2. Obiettivi della CT.
3. Assunti di base della CT.
4. Breve storia della CT.
5. I tre principi fondamentali della CT: empirismo collaborativo e alleanza terapeutica, dialogo socratico e scoperta guidata.
6. Elementi di setting CT; Le emozioni nella CT; La Teoria dell'Attaccamento in ottica CT; La ricerca e la clinica in CT.
7. Strutturazione dell'intervento CT in ambito sanitario.
8. Esempificazioni cliniche.

Bibliografia

I modulo - Dott.ssa Ripamonti

Parte monografica

Ripamonti C., & Clerici C.A. *Psicologia e salute, Introduzione alla psicologia clinica in ambiente sanitario*. Bologna: Il Mulino.

Parte Istituzionale

Mazzetti M. (a cura di). *Il dialogo transculturale*. Carocci Faber.

Pasini N., & Picozzi M. (a cura di). *Salute e immigrazione. Un modello teorico pratico per le aziende sanitarie*. Franco Angeli.

Il modulo

Semerari A. (2000). *Storia, teorie e tecniche della psicoterapia cognitiva*. Roma-Bari: Editori Laterza (parte I - capp.1 e 3 - pp. 5-22 e pp. 55-103; parte II completa - pp. 107-142; parte III fino a p. 182).

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta con domande a scelta multipla e una domanda aperta. Chi lo desidera può sostenere anche la prova orale, a cui si ha accesso solo se si è superata quella scritta.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO COGNITIVO (F5101P003)

CFU: 8*Viola Macchi Cassia / Chiara Turati / Hermann Bulf M-PSI/04*

ANNO: I SEMESTRE: I Turno B (5-9) - Macchi Cassia/Bulf

II Turno A (0-4) - Turati/Bulf

ORE DI LEZIONE: 48

ORE DI LABORATORIO: 16

Finalità corso

A partire dalle domande alle quali le teorie dello sviluppo sono chiamate a rispondere, l'obiettivo del corso è quello di fornire un quadro del modo in cui diversi approcci teorici studiano e spiegano l'emergere della conoscenza e la genesi delle funzioni cognitive. Pur non trascurando gli approcci classici allo sviluppo cognitivo, il corso darà ampio spazio anche ai modelli di spiegazione dello sviluppo più recenti (Neuroscienze Cognitive dello Sviluppo, Connessionismo, Teorie dei sistemi dinamici, Neurocostruttivismo). Le diverse posizioni teoriche saranno esemplificate, anche attraverso il lavoro svolto durante le esercitazioni, prendendo in esame le modalità attraverso le quali avviene lo sviluppo all'interno di alcuni domini di conoscenza (l'elaborazione dei volti, il concetto di oggetto, la teoria della mente) e in relazione ad alcune funzioni cognitive (funzione motoria, percezione, memoria). Il corso si propone, inoltre, di mettere in luce il contributo che una prospettiva centrata sullo sviluppo può fornire allo studio dell'architettura della mente, a fianco di altre discipline, quali le neuroscienze e le scienze cognitive.

Argomenti del corso

- I temi e le domande delle teorie dello sviluppo cognitivo.
- Lo sviluppo motorio come terreno di confronto tra le posizioni innatiste e le posizioni empiriste. L'approccio della Teoria dei sistemi dinamici alla comprensione dello sviluppo motorio.
- L'approccio cognitivista allo studio dello sviluppo percettivo, delle abilità di categorizzazione e dei processi di memoria.
- Le evidenze sulle competenze precoci nei diversi domini della cognizione e la loro interpretazione: i modelli innatisti e l'approc-

cio Neurocostruttivista.

- Il contributo dell'approccio connessionista allo studio dello sviluppo cognitivo.

- Le Neuroscienze Cognitive dello Sviluppo e il Neurocostruttivismo. La rivalutazione del ruolo dell'esperienza nei processi di sviluppo; il nuovo significato del termine "innato"; il processo di modularizzazione e l'emergere della specializzazione neuro-cognitiva.

- Un confronto tra gli approcci classici e l'approccio neurocostruttivista allo studio dello sviluppo di alcune capacità: il riconoscimento dei volti, la teorie della mente, il concetto di oggetto, la cognizione numerica.

Le conoscenze acquisite nel corso delle lezioni verranno integrate attraverso la presentazione di ricerche che utilizzano diversi paradigmi sperimentali per lo studio della cognizione infantile. Verranno presentate e discusse in particolare ricerche i cui risultati hanno dato luogo a interpretazioni contrastanti circa il ruolo dei fattori innati e dell'esperienza nello sviluppo della cognizione umana.

Bibliografia

Macchi Cassia V., Valenza E., & Simion F. (2012). *Lo sviluppo della mente umana. Dalle teorie classiche ai nuovi orientamenti*. Bologna: Il Mulino (cap. 1 [pagine 13-29], capp. 4, 5, 6, 7, 8, 9 [pagine 85-261]).

Barone L. (2009). *Manuale di psicologia dello sviluppo*. Roma: Carocci Editore (cap. 1 [pp. 15-31], cap. 4 [pp. 93-133]).

Lecce S., Cavallini E., & Pagnin A. (2007). *La teoria della mente nell'arco di vita*. Bologna: Il Mulino (capp. 1, 2, 3 [pp. 11-92]).

Meltzoff A.N. (2005). Imitation and other minds: The "like me" hypothesis. In S. Hurley, & N. Chater (Eds.), *Perspectives on imitation: From neuroscience to social science* (Vol. 2, pp. 55-77). Cambridge, MA: MIT Press.

Lucidi delle lezioni.

Lo studente dovrà inoltre approfondire uno a scelta tra i seguenti temi:

a) *Sviluppo della capacità di comprensione delle emozioni e delle azioni altrui:*

Del Giudice M., Manera V., & Keysers C. (2009). Programmed to learn? The ontogeny of mirror neurons. *Developmental Science*, 12, 350-363.

Lepage J.F., & Théoret H. (2007). The mirror neuron system: grasping others' action from birth? *Developmental Science*, 10 (5), 513-529.

b) *Sviluppo atipico:*

Karmiloff-Smith A. (1998). Development itself is the key to understanding developmental disorders. *Trends in Cognitive Sciences*, 2 (10), 389-398.

Karmiloff-Smith A., Thomas M., Annaz D., Humphreys K., Ewing S., Brace N., Van Duuren M., Pike G., Grice S., & Campbell R. (2004). Exploring the William syndrome face-processing debate: the importance of building developmental trajectories. *Journal of Child Psychology and Psychiatry*, 45 (7), 1258-1272.

c) *Origine e sviluppo della conoscenza degli oggetti:*

Spelke S. & Kinzler K. (2007). Core knowledge. *Developmental Science*, 10, 89-96.

Johnson S.P. (2010). How Infants Learn About the Visual World. *Cognitive Science*, 34, 1158-1184.

Modalità d'esame

L'esame avverrà in forma scritta con domande aperte e chiuse. E' prevista un'integrazione orale facoltativa in base alla scelta dello studente o su richiesta dei docenti.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO SOCIO-AFFETTIVO (F5101P026)

Cristina Riva Crugnola

CFU: 8

M-PSI/04

ANNO: II SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 64

Mutuato dal Corso di laurea magistrale in Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Educativi.

PSICOLOGIA DINAMICA AVANZATO (F5101P066)

Gherardo Amadei

CFU: 8
M-PSI/07

ANNO: I SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso si propone di trattare le continuità e le discontinuità tra i modelli psicoanalitici classici e gli sviluppi attuali della psicoanalisi contemporanea. Si dimostrerà come la fase attuale della psicologia dinamica sia quella di una ricombinazione creativa di differenti impostazioni (interpersonale, teoria dell'attaccamento, psicologia del sé, infant research, sistemi viventi, ecc.).

Argomenti corso

Le differenze tra i diversi modelli saranno considerate in particolare per quanto riguarda lo sviluppo normale e patologico, la formazione di schemi cognitivi/affettivi e modelli operativi interni, gli obiettivi del trattamento ed i fattori terapeutici.

Bibliografia

Lingiardi V., Amadei G., Caviglia G., & De Bei F. (2011). *La svolta relazionale*. Milano: Cortina Editore.

Fosha D., Siegel D., & Solomon M. (2011) *Attraverso le emozioni*. Vol. II, Milano: Mimesis.

Wallin D. (2009) *Psicoterapia e teoria dell'attaccamento*. Bologna: Il Mulino.

Modalità d'esame

Colloquio orale.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLA PERSONALITÀ (F5101P008)

Laura Parolin

CFU: 8
M-PSI/07

ANNO: I SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso si propone di illustrare la natura e le funzioni della diagnosi psicologica nonché gli strumenti di valutazione ad essa collegati. Il linguaggio diagnostico proprio della psicologia sarà messo a confronto con discipline altre, come la psichiatria, in modo da definirne ambiti e competenze. Verranno presentate alcune procedure di assessment, nonché strumenti utili alla valutazione dei processi e degli esiti terapeutici.

Argomenti corso

Il concetto di diagnosi in psicologia: assessment vs. testing • Performance based personality test • Questionari di personalità • Valutazione del processo terapeutico • Valutazione degli esiti terapeutici • Osservazione clinica nella formulazione del caso.

Bibliografia

Per l'esame scritto:

Dazzi N., Lingiardi V., & Colli A. (2006). *La ricerca in psicoterapia*. Milano: Raffaello Cortina Editore (capp. 6, 13, 17, 18, 19, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28).

Dazzi N., Lingiardi V., & Gazzillo, F. (2009). *La diagnosi in psicologia clinica. Personalità e psicopatologia*. Milano: Raffaello Cortina Editore (capp. 1, 2, 7, 9, 14, 15, 16, 17, 18, 19).

Per l'orale, un testo a scelta fra i seguenti:

Barron J.W. (2005). *Dare un senso alla diagnosi*. Milano: Raffaello Cortina.

Del Corno F., & Rizzi P. (2010). *La ricerca qualitativa in psicologia clinica. Teoria, pratica, vincoli metodologici*. Milano: Raffaello Cortina.

Jones E.E. (2008). *L'azione terapeutica. Una guida alla terapia psicoanalitica*. Milano: Raffaello Cortina Editore.

Lis A., Zennaro A., Salcuni S., Parolin L., & Mazzeschi C. (2007). *Il Rorschach secondo il Sistema Comprensivo di Exner. Manuale per l'utilizzo dello strumento*. Milano: Raffaello Cortina Editore (capp. 1, 2, 3, 6, 9, 14).

Mc Williams N. (1999). *La diagnosi psicoanalitica*. Roma: Astrolabio.

Young J., Klosko J., & Weishaar M. *La SCHEMA THERAPY. La terapia cognitivo-comportamentale integrata per i disturbi della*

personalità. Eclipsi editore.

Westen D., Shedler J., & Lingardi V. (2003). *La valutazione della personalità con la SWAP-200*. Milano: Raffaello Cortina Editore.

Modalità d'esame

L'esame sarà composto da una prima prova scritta con alcune domande aperte che, solo se superata positivamente, consentirà di accedere a una seconda prova orale.

Descrizione degli esami del SECONDO ANNO

CONFIGURAZIONI FAMILIARI A RISCHIO (F5101P009)

Lucia Carli

CFU: 8

M-PSI/07

ANNO: II SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso si propone di fornire le competenze specifiche per l'analisi e la comprensione delle varie configurazioni familiari a maggior rischio evolutivo (monogenitoriale, ricostituita, immigrata ecc.), in particolare dei peculiari cicli di vita familiare e dei compiti evolutivi supplementari che li caratterizzano, contribuendo a modificarne la natura e gli equilibri. Intende, inoltre, fornire indicazioni sui metodi e sulle tecniche più pertinenti per la valutazione di tali complesse realtà relazionali, al fine di predisporre interventi di supporto specifici.

Argomenti corso

Le configurazioni familiari: monogenitoriale, ricostituita, adottiva, immigrata, maltrattante. I compiti evolutivi supplementari dei peculiari cicli di vita familiari. I fattori di rischio e gli indici di adattamento a essi connessi. La nuova nozione di famiglia emergente. Le nuove problematiche di valutazione della famiglia in relazione alle configura-

zioni emergenti. Strumenti di valutazione osservativi, narrativi e grafici. Le esperienze di supporto alle nuove configurazioni familiari.

Bibliografia

Salerno A. (2010). *Vivere insieme. Tendenze e trasformazioni della coppia moderna*. Bologna: Il Mulino.

Van Cutsem C (2009). *Le famiglie ricomposte*. Milano: Cortina (pp. 1-138).

Carli L., Cavanna D., & Zavattini G. C. (2009). *Psicologia della coppia*. Bologna: Il Mulino (capp. III, V, VI, VII, VIII).

Un libro a scelta:

Gozzoli C., & Regalia C. (2005). *Migrazioni e famiglie*. Bologna: Il Mulino.

Cattaneo M. L., & Dal Verme S. (2005). *Donne e madri nella migrazione*. Milano: Unicopli.

Fava Vizziello G., Simonelli A. (2005). *Adozione e cambiamento*. Torino: Bollati Boringhieri (parti I, III, IV, V).

Marzotto C., & Telleschi R. (2000). *Comporre il conflitto genitoriale: la mediazione familiare, metodo e strumenti*. Milano: Unicopli.

ATTENZIONE: qualora il testo di Marzo-Tedeschi non fosse disponibile, può essere sostituito da:

Emery (2008). *La verità dei figli e il divorzio*. Milano: Franco Angeli.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta e in una orale, cui lo studente accede dopo il superamento della prova scritta.

DALLA DIAGNOSI ALL'INDICAZIONE DEL TRATTAMENTO (F5101P007)

Margherita Lang

CFU: 8
M-PSI/07

ANNO: II SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità del corso

Acquisire le competenze necessarie e sufficienti per:

- rilevare i dati clinici significativi: 1) per la diagnosi nosografico-descrittiva (DSM-IV TR e indicazioni dsm5; Asse K); 2) per la diagnosi interpretativa-esplicativa (PDM);
- individuare i dati da raccogliere per la diagnosi differenziale;
- valutare elementi di criticità e fattori di rischio;
- formulare una indicazione o una controindicazione al trattamento.

Per frequentare il corso è auspicabile aver sostenuto i seguenti esami: Tecniche del colloquio, Strumenti di valutazione della personalità, e avere delle conoscenze-base di psicopatologia.

Argomenti del corso

- Vantaggi e limiti nei quadri psicopatologici di: a) colloqui clinici; b) sistemi diagnostici (DSM; PDM; 0-3R; ICDL); c) strumenti diagnostici.
- Indicazioni e controindicazioni ai vari tipi di trattamento con riferimento ai risultati delle ricerche sull'efficacia.

Bibliografia

Del Corno F., & Lang M. (2005). *Trattamenti in setting individuale* (4a edizione). Milano: Franco Angeli.

Alcuni articoli indicati a lezione dal docente e in seguito pubblicati sulla sua pagina web del corso.

Da consultare durante il corso:

Berselli E., & Lang M. (2010). *Linee cronologiche di psicologia clinica*. Milano: Libreria Cortina.

AA.VV. (2008). *PDM - Manuale diagnostico psicodinamico*. Milano: Raffaello Cortina.

A.P.A. (2002). *DSM-IV-TR*. Milano: Masson Italia.

Kennedy J.A. (2007). *Il funzionamento del paziente psichiatrico: manuale di valutazione. Verso un nuovo Asse del DSM*. Milano: Raffaello Cortina.

Modalità d'esame

L'esame consiste in:

- una prova scritta con domande a scelta multipla sugli argomenti teorici dell'esame;
- una prova scritta in cui si chiede allo studente di individuare le aree che indagherebbe in un successivo colloquio in funzione di una migliore comprensione diagnostica o di una indicazione o controindicazione al trattamento.

NEUROPSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (F5101P014)

Luisa Girelli

CFU: 8

M-PSI/02

ANNO: II

SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 48

ORE DI LABORATORIO: 16

Finalità del corso

Il corso intende fornire allo studente una conoscenza delle metodologie di valutazione e dei modelli interpretativi di alcuni tra i principali disturbi cognitivi dello sviluppo, con particolare riferimento all'età scolare e pre-scolare. Per ogni disturbo trattato saranno presentate le basi biologiche note, le caratteristiche cliniche comportamentali utili al raggiungimento di una diagnosi e, quando possibile, le strategie di intervento.

Argomenti del corso

Metodi e approcci della neuropsicologia dello sviluppo • Plasticità neuro-funzionale nei disturbi dello sviluppo • Il ruolo del corpo calloso nello sviluppo cognitivo • Dislessia in ortografie trasparenti • Disturbi delle abilità numeriche • Disturbi della memoria • Disturbi visuo-spaziali e visuo-costruttivi • Disordini della coordinazione motoria • Deficit dell'attenzione • Ritardo mentale e sindromi genetiche.

Bibliografia

Barone L. *Manuale di psicologia dello sviluppo*. Roma: Carocci Editore (pp. 187-222).

Vicari S., & Caselli C. (a cura di) (2010). *Neuropsicologia dello Sviluppo*. Bologna: Il Mulino (capp. I, XII, XIII).

Articoli e dispense indicati dalla docente e messe a disposizione sul sito all'inizio del corso.

Modalità d'esame

L'esame avverrà in forma scritta con domande aperte e chiuse. E' prevista un'integrazione orale facoltativa in base alla scelta dello studente o su richiesta dei docenti.

PSICODINAMICA E ASSESSMENT DELLA GENITORIALITÀ (F5101P043)

Lucia Carli

CFU: 8
M-PSI/07

ANNO: II SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 64

Mutuato dal Corso di laurea magistrale in Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Educativi.

PSICOLOGIA DELLA DEVIANZA (F5101P023)

Chiara Ripamonti

CFU: 8
M-PSI/08

ANNO: II SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità del corso

Il corso si propone di affrontare il tema della devianza, in particolare nell'adolescenza, secondo la prospettiva della psicopatologia dello sviluppo il cui obiettivo è quello di unificare entro una cornice di sviluppo, comprendente tutto l'arco della vita, i contributi che provengono da diverse aree di ricerca, al fine di comprendere lo sviluppo patologico, confrontandolo con quello normale. Saranno analizzati i fattori biologici, psicologici, sociali e ambientali che promuovono e mediano l'evoluzione dei comportamenti devianti che dal bullismo possono esitare nell'antisocialità. Verranno presentati diversi modelli

psicodinamici esplicativi e d'intervento.

La parte monografica sarà rivolta ad approfondire le dipendenze patologiche da un punto di vista psicodinamico e clinico, dando particolare rilievo al modello junghiano.

Agli aspetti teorici si affiancheranno osservazioni cliniche e descrizioni di casi.

Argomenti del corso

1. Il comportamento aggressivo: aspetti biologici e comparativi (variabili psicologiche implicate nello sviluppo del comportamento aggressivo: la qualità dell'attaccamento, il disinvestimento morale, la reputazione sociale, le credenze sull'aggressività e l'elaborazione dell'informazione sociale, i meccanismi di coping; variabili sociali implicate: la famiglia, lo stile educativo, il gruppo dei pari, i media, i giochi elettronici). 2. Il comportamento deviante e le variabili psicologiche e sociali secondo un'ottica evolutiva (la costruzione di legami di attaccamento, la famiglia e il gruppo dei pari). 3. I disturbi del comportamento (i comportamenti dirompenti, il sensation seeking l'Adhd, il bullismo). 4. I disturbi di personalità in età evolutiva implicati nello sviluppo della devianza (il disturbo narcisistico e antisociale - antisocialità e psicopatia. 5. Le dipendenze patologiche (neurobiologia delle dipendenze, psicodinamica delle dipendenze). 6. Il pensiero junghiano e il processo d'individuazione.

Bibliografia

Parte Istituzionale:

Ripamonti C.A. (2011). *La devianza in adolescenza: prevenzione e intervento*. Bologna: Il Mulino.

Parte Monografica:

Caretti V., & La Barbera D. (2005). *Le dipendenze patologiche. Clinica e psicopatologia*, Raffaello Cortina, Milano.

Frankel R. (2001). *L'adolescente in analisi*. Vivarium.

Modalità di esame

L'esame consiste in una prova scritta con domande a scelta multipla e una domanda aperta. Chi lo desidera può sostenere anche

l'esame orale, l'accesso al quale è subordinato al superamento della prova scritta.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DEI DISTURBI DEL LINGUAGGIO (F5101P015) CFU: 8

Laura D'Odorico

M-PSI/04

ANNO: II SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità del corso

Il corso ha lo scopo di fornire una conoscenza approfondita delle problematiche teoriche e metodologiche relative allo studio dell'acquisizione del linguaggio nelle sue varie componenti e una descrizione delle principali tappe di sviluppo. Verranno inoltre analizzati i fattori di rischio che possono produrre forme di ritardo nello sviluppo del linguaggio e le questioni relative alla diagnosi e alla classificazione dei disturbi specifici di linguaggio.

Argomenti del corso

Introduzione alle problematiche teoriche nello studio dell'acquisizione del linguaggio • Modelli di spiegazione del processo di acquisizione del linguaggio • Continuità e discontinuità tra la comunicazione prelinguistica e il linguaggio • Il ruolo delle caratteristiche dell'input nei processi di acquisizione del linguaggio • Le capacità di elaborazione del segnale linguistico • I primi segnali comunicativi di tipo vocale e gestuale • Lo sviluppo fonologico • Lo sviluppo del vocabolario • Lo sviluppo morfosintattico • Caratteristiche e natura delle differenze individuali • Indici di rischio nel primo sviluppo del linguaggio • Lo sviluppo del linguaggio nelle popolazioni atipiche • I disturbi del linguaggio.

Bibliografia

Materiale Didattico messo a disposizione dal docente sul sito.

D'Odorico L. (2005). *Lo sviluppo del linguaggio*. Bari: Laterza.

Vicari S., & Caselli C. (2010). *Neuropsicologia dello sviluppo*. Bologna: Il Mulino (capp.V,VI,VII,VIII,XVIII,XX).

Bonifacio S., Girolametto L., Bulligan M., Callegari M., Vignola S.

& Zocconi E.I. (2007). Assertive and responsive conversational skills of Italian-speaking late talkers. *International Journal of Language & Communication Disorders*, 42 (5), 607- 623.

Costantini A., Cassibba R., Coppola G., Castoro G. (2012). Attachment security and language development in an Italian sample: the role of premature birth and maternal language. *International Journal of Behavioural Development*, 36 (2), 85-92.

Bortolini U., Arfè B. Caselli M.C., Degasperi L., Deevy P., Leonard L.B. (2006) Clinical markers for specific language impairments in Italian: the contribution of clitics and non-word repetition. *International Journal of Language and Communication Disorders*, 41 (6), 695-712.

Modalità di esame

L'esame consiste in una prova di accertamento scritta composta da 2 parti. Nella prima parte sono incluse delle domande a completamento di frase, per le nozioni più specifiche, mentre la seconda parte prevede 2 domande aperte su argomenti di carattere più generale.

Alla prova orale, facoltativa, sono ammessi solo gli studenti che hanno conseguito un punteggio alla prove scritte superiore a 25/30.

Laboratori

INTERVENTI RESIDENZIALI IN COMUNITÀ TERAPEUTICHE PER ADULTI E MINORI (F5101P109)

CFU: 6

ANNO: II SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 32

Il laboratorio si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza delle potenzialità terapeutiche e riabilitative della residenzialità comunitaria, a partire dalle sue origini internazionali (Main, Jones, Racamier), sino all'attualità dell'esperienza italiana diffusa nella rete territoriale che si è costituita dopo la riforma della legge n. 180.

Si articola in tre moduli:

- Il *primo modulo* prevede un'introduzione storica, la presentazione dei fattori terapeutici specifici e aspecifici che caratterizzano la comunità terapeutica rispetto ad altri metodi di cura, le indicazioni al trattamento e la composizione dell'équipe multidisciplinare. Presenta inoltre percorsi differenziati secondo la tipologia dei residenti (psicotici, borderline, doppia diagnosi) e il momento di sviluppo (minori, adolescenti) nell'ottica di predisporre condizioni cliniche e organizzative su misura.

- Il *secondo modulo* è dedicato a una esperienza in piccoli gruppi di osservazione diretta di "una giornata tipo" in strutture comunitarie disponibili ad accogliere la presenza degli studenti.

- Il *terzo modulo* raccoglie i report delle singole osservazioni in un momento di narrazione, discussione e confronto collettivo.

Agli studenti è richiesta una frequenza pari ad almeno il 70% del monte ore totale del laboratorio; la valutazione finale verrà eseguita a partire da un elaborato i cui contenuti verranno concordati direttamente con il docente.

INTERVISTE CLINICHE PER LA DIAGNOSI DI PERSONALITÀ PATOLOGICA (F5101P018)

CFU: 6

ANNO: II SEMESTRE: I e II
ORE DI LEZIONE: 32

Gli obiettivi formativi del laboratorio sono la presentazione e l'addestramento all'utilizzo clinico di una batteria di interviste strutturate finalizzate all'inquadramento nosografico di manifestazioni conclamate di disagio psicologico.

Nella prima parte verranno presentate le interviste, i presupposti teorici alla loro base, le modalità di somministrazione, di scoring, di refertazione e di restituzione dei risultati. Verranno quindi presentati dei video di clinici esperti impegnati nella somministrazione delle interviste con pazienti reali.

Gli studenti verranno coinvolti, a completamento del training, in

role-playing a partire da casi clinici presentati in forma scritta e somministreranno a turno l'intervista con la supervisione diretta del docente.

Infine, una discussione in gruppo permetterà di fare emergere criticità ed eventuali problemi riscontrati durante la somministrazione.

Agli studenti è richiesta una frequenza pari ad almeno il 70% del monte ore totale del laboratorio; la valutazione finale verrà eseguita a partire da un elaborato i cui contenuti verranno concordati direttamente con il docente.

INTERVISTA MICROANALITICA DI STERN APPLICATA IN AMBITO CLINICO E SCOLASTICO (F5101P105)

CFU: 6

Diego Sarracino

ANNO: II SEMESTRE I

ORE DI LEZIONE: 32

Il laboratorio verte sull'applicazione dell'Intervista microanalitica (IM) di D. Stern come metodo per esplorare l'esperienza soggettiva vissuta e il mondo rappresentazionale del genitore mediante l'analisi di sequenze interattive selezionate. La prima parte del laboratorio sarà dedicata alla somministrazione dell'intervista e di altri strumenti (AAI, scale di valutazione dell'interazione madre-bambino, questionari self-report), nell'ambito di un protocollo di ricerca volto a indagare l'interazione precoce madre-bambino in prospettiva clinico-dinamica. La seconda parte sarà dedicata alla codifica dei trascritti e all'analisi e interpretazione dei risultati.

Agli studenti è richiesta una frequenza pari ad almeno il 70% del monte ore totale del laboratorio. Per il corretto svolgimento del laboratorio, è richiesta la partecipazione al primo incontro, salvo gravi e documentati motivi. I CFU relativi al laboratorio si acquisiscono attraverso il completamento soddisfacente, tramite approvazione, delle attività richieste.

LABORATORIO DI LINGUA DEI SEGNI ITALIANA (F5101P031)

CFU: 6

ANNO: II SEMESTRE: I (DUE TURNI)

ORE DI LEZIONE IN AULA: 40

Il laboratorio è un corso introduttivo alla LIS (Lingua dei Segni Italiana), la lingua visuo-spaziale utilizzata all'interno della comunità delle persone sorde in Italia. Gli studenti, divisi in piccoli gruppi, interagiscono con dei docenti madre lingua LIS e ci si aspetta che alla fine del corso essi sappiano svolgere semplici conversazioni utilizzando la LIS. Come spesso succede nei corsi di lingua, l'interazione in classe avviene solo in LIS e l'italiano non viene utilizzato. Dato che non esiste una versione scritta della LIS, non ci sono materiali didattici utilizzabili fuori dall'aula, quindi la frequenza regolare e continuativa al laboratorio è condizione necessaria per acquisire i crediti. In caso di richieste superiori alla disponibilità di posti, viene data la precedenza agli studenti che hanno nel loro piano di studi l'esame di Linguaggio in Circostanze Atipiche.

La valutazione finale verrà eseguita mediante un esame delle competenze in LIS acquisite da ogni studente tramite colloqui individuali.

LA RAPPRESENTAZIONE CINEMATOGRAFICA DEL DISAGIO (F5101P037)

CFU: 4

ANNO: II SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 24

Durante il corso verrà presentata una selezione di artisti contemporanei che, attraverso il loro lavoro, ci racconteranno della tensione dinamica tra il sé e l'altro, tra il privato e il sociale, tra l'autobiografia e la storia. Contemporaneamente verranno discussi dei lavori scientifici che riportano gli ultimi risultati della ricerca sull'emergere e l'evolvere del senso del sé dal punto di vista neurofisiologico.

Verrà intrapreso un percorso che racconta dell'emergere del senso di identità, della sua rappresentazione (attraverso l'arte

contemporanea) e delle modifiche che il sé subisce durante il corso della vita e della storia.

Si partirà dall'analisi del senso di identità in modo più fisiologico e psichico per poi arrivare all'identità sociale e culturale: dagli autoritratti di Francis Bacon e Michelangelo Pistoletto ai video che riprendono i vermi kazaki di Yerbossyn Meldibekov, simbolo del conflitto di identità dei paesi centroasiatici dopo il crollo dell'Unione sovietica.

Agli studenti è richiesta una frequenza pari ad almeno il 70% del monte ore totale del laboratorio; la valutazione finale verrà eseguita a partire da un elaborato i cui contenuti verranno concordati direttamente con il docente.

LA VALUTAZIONE DIAGNOSTICA IN ETÀ EVOLUTIVA (F5101P039)

CFU: 4

ANNO: II SEMESTRE: I e II
ORE DI LEZIONE: 24

Obiettivo del laboratorio è un'introduzione all'utilizzo del Roberts-2, uno strumento rivolto a bambini e adolescenti tra i 6 e i 18 anni che permette di ovviare alle difficoltà di reperire test specifici per la diagnostica in età evolutiva. Esso si compone di una serie di 16 tavole in cui sono rappresentate situazioni sociali e interpersonali che fanno parte dell'esperienza quotidiana di bambini e adolescenti e il bambino deve raccontare una storia completa.

Lo strumento presenta un sistema di scoring complesso e standardizzato organizzato in scale cliniche e scale evolutive che, se correttamente interpretate, permettono di valutare la personalità del bambino attraverso la misurazione della sua performance (strategie di problem solving e decision making) in prove complesse.

Agli studenti è richiesta una frequenza pari ad almeno il 70% del monte ore totale del laboratorio; la valutazione finale verrà eseguita a partire da un elaborato i cui contenuti verranno concordati direttamente con il docente.

LE RAPPRESENTAZIONI DEL SÉ (F5101P013)

CFU: 6

ANNO: II SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 32

Il laboratorio si propone di affrontare lo sviluppo del Sé normale in confronto al Sé patologico e la sua evoluzione in fasi peculiari del ciclo di vita.

I modelli teorici e gli argomenti clinici saranno presentati mediante la proiezione di filmati, la lettura e l'analisi di testi, la discussione di casi clinici.

L'obiettivo è l'acquisizione, attraverso strumenti diversi, di alcune conoscenze di base sui modelli presentati, nonché della loro rilevanza da un punto di vista clinico.

Agli studenti è richiesta una frequenza pari ad almeno il 70% del monte ore totale del laboratorio; la valutazione finale verrà eseguita a partire da un elaborato i cui contenuti verranno concordati direttamente con il docente.

METODI DI RACCOLTA E ANALISI DI DATI MORFOLOGICI E FUNZIONALI NELLE NEUROSCIENZE COGNITIVE (F5101P041) CFU: 6

Nadia Bolognini

ANNO: II SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 32

L'obiettivo del laboratorio è di fornire competenze pratiche relative alle tecniche strumentali di studio delle funzioni cognitive, in particolare la stimolazione cerebrale non invasiva, i.e. Stimolazione Magnetica Transcranica (TMS) e Stimolazione Transcranica con Correnti Dirette (tDCS). Gli studenti apprenderanno l'uso di queste tecniche per lo studio delle funzioni motorie, sensoriali e cognitive. Si eserciteranno inoltre con l'elettromiografia per la

registrazione e analisi dei potenziali motori evocati e con il sistema di neuronavigazione Softaxic per la localizzazione di aree corticali. Inoltre, verrà illustrato il funzionamento del sistema integrato TMS-EEG, che combina misure elettroencefalografiche ad alta densità con la possibilità di stimolare i circuiti corticali mediante TMS.

Le competenze acquisite durante il corso saranno valutate mediante simulazione pratica di sessioni sperimentali, sulla base della capacità di interpretazione e discussione critica di dati sperimentali raccolti durante un esperimento. Agli studenti è richiesta una frequenza pari ad almeno il 70% del monte ore totale del laboratorio.

RICERCA BIBLIOGRAFICA E STESURA DEI PROGETTI DI RICERCA (F5101P033) CFU: 4

ANNO: II SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 24

Argomenti trattati nel corso del laboratorio sono:

- introduzione ai principali motori di ricerca bibliografica (PubMed, PsychINFO, Google Scholar, Scirus);
- avvio di una ricerca pratica della letteratura di riferimento per un'area di interesse degli studenti;
- valutazione dell'attinenza del materiale trovato rispetto all'argomento scelto in precedenza;
- stesura, presentazione e discussione del progetto di ricerca elaborato di un progetto di ricerca.

Agli studenti è richiesta una frequenza pari ad almeno il 70% del monte ore totale del laboratorio; la valutazione finale verrà eseguita a partire da un elaborato i cui contenuti verranno concordati direttamente con il docente.

STRUMENTI COMPORTAMENTALI E FISIOLOGICI DI VALUTAZIONE

E RIABILITAZIONE NEUROPSICOLOGICA (F5101P030)

CFU: 6*Alberto Gallace*ANNO: II SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 32

Il laboratorio si propone di illustrare agli studenti le principali metodologie di valutazione e riabilitazione in campo neuropsicologico. Il laboratorio si concentrerà in particolare sulla valutazione di patologie quali i deficit di attenzione, memoria, rappresentazione spaziale e movimento. Le principali tecniche di riabilitazione verranno presentate e discusse criticamente. Ove possibile, i casi vengono illustrati mediante filmati. Due parti specifiche del laboratorio prenderanno in considerazione i deficit a carico del sistema somatosensoriale e le alterazioni a carico della rappresentazione corporea. Gli strumenti atti alla valutazione di tali patologie verranno analizzati alla luce della letteratura sul funzionamento del sistema cognitivo normale. Verranno inoltre trattati gli aspetti neuropsicologici relativi alla percezione del dolore e le sue alterazioni (dolore da arto fantasma, dolore cronico localizzato).

Gli studenti saranno coinvolti direttamente, nelle seguenti attività: la selezione degli strumenti più adeguati a ogni singolo caso; l'applicazione pratica delle diverse metodologie e tecniche della neuropsicologia clinica e sperimentale; l'interpretazione dei risultanti dati quantitativi e qualitativi; la presentazione di un piano di ricerca nell'ambito della riabilitazione neuropsicologica; l'eventuale costruzione di una sperimentazione nell'ambito delle tematiche trattate nel laboratorio.

Agli studenti è richiesta una frequenza pari ad almeno il 70% del monte ore totale del laboratorio.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE E DEI DISTURBI COGNITIVI (F5101P111)

CFU: 4*Gianmarco Marzocchi*

ANNO: II SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 24

Il laboratorio si propone come obiettivo formativo quello di fornire conoscenze teoriche e competenze pratiche relative agli strumenti per la valutazione neuropsicologica in età evolutiva, in particolare nell'ambito della memoria, dell'apprendimento, dell'attenzione e delle funzioni esecutive.

I principali strumenti che verranno trattati saranno tratti da batterie di test, tra cui la WISC-III, la BIA, il TEMA, i test di Apprendimento Scolare, la Torre di Londra, la Batteria per la Valutazione delle Funzioni Esecutive in Età Evolutiva, e altri.

La presentazione degli strumenti sarà affiancata da esercitazioni in aula in riferimento all'applicazione degli stessi in ambito clinico.

Lo studente avrà la possibilità di compiere esercitazioni utilizzando i diversi strumenti e i sistemi di codifica di sedute in laboratorio e attraverso la discussione di casi.

La valutazione finale verrà eseguita a partire da un elaborato i cui contenuti verranno concordati direttamente con il docente. Agli studenti è inoltre richiesta una frequenza pari ad almeno il 70% del monte ore totale del laboratorio.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE E DEI DISTURBI LINGUISTICI (F5101P110)

CFU: 6

ANNO: II SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 32

Mutuato dal Corso di laurea magistrale in Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Educativi.

Nota bene: *la partecipazione al suddetto laboratorio è subordinata al superamento dell'esame di Psicologia dello sviluppo e dei disturbi del linguaggio.*

Corso di Laurea Magistrale in

***Psicologia dei Processi
Sociali, Decisionali e dei
Comportamenti Economici***

D.M. 270/2004

Classe LM 51 – Social and Economic Behaviour Psychology

Presentazione

Il Corso di laurea Magistrale in Psicologia dei Processi Sociali, Decisionali e dei Comportamenti Economici ha una durata di 2 anni e prevede l'acquisizione di 120 CFU, articolati in 11 esami (per un totale di 88 CFU), 2 laboratori (per un totale di 16 CFU) e la tesi di laurea finale (16 CFU).

Il Corso di laurea è caratterizzato da un primo anno con insegnamenti comuni che coprono la gamma delle conoscenze avanzate, fondamentali per ciascun ambito fondante, per un totale di 6 insegnamenti (48 CFU). Particolare attenzione viene posta agli aspetti metodologici nelle loro varie forme, essenziali per fornire delle solide competenze. Essi sono approfonditi in un laboratorio comune a tutti di natura metodologica (8 CFU) che completa il primo anno di corso. Il secondo anno rappresenta quello della scelta del profilo specifico tra le varie opzioni che vengono fornite e che consentono di declinare le solide conoscenze fondanti. Gli studenti potranno personalizzare il loro profilo scientifico all'interno delle scelte disponibili. Nel secondo anno infatti vi sono un insegnamento comune tra le attività caratterizzanti e 3 insegnamenti a scelta in un insieme di 11 corsi sulle tematiche specifiche del Corso di laurea (processi sociali, decisionali, comportamenti economici, interazioni ed influenze sociali, intervento in contesti socio-organizzativi). Gli studenti dovranno inoltre partecipare (per un totale di 8 CFU) ai 2 laboratori specialistici oppure frequentare uno stage esterno presso Aziende o Enti esterni convenzionati con l'Università o uno stage interno su un progetto di ricerca di un docente del corso. Vi è inoltre un esame a scelta completamente libera dello studente. L'esame a scelta può essere individuato (a) tra quelli attivati all'interno di Corsi di laurea Magistrale organizzati dalla Facoltà di Psicologia dell'Università Bicocca o (b) tra quelli attivati all'interno di altri Corsi di laurea Magistrale organizzati dall'Ateneo.

Il corso di studi si conclude con la preparazione di una tesi di laurea magistrale, corrispondente a 16 CFU, che può essere scritta in lingua inglese (vedi il Regolamento Tesi della Facoltà di Psicologia).

Anche se non vi sono vincoli sulla sequenza con cui devono essere sostenuti gli esami si consiglia caldamente di seguire i corsi e sostenere i relativi esami negli anni indicati, in quanto al primo anno sono previsti i corsi di base comuni e al secondo anno i corsi di approfondimento specifici per le diverse aree tematiche. Il Corso di laurea Magistrale prevede la frequenza obbligatoria del 70% delle ore dei laboratori. Per quanto la frequenza per gli insegnamenti frontali non sia obbligatoria, essa è fortemente incoraggiata.

Piano didattico

Primo Anno

Sei insegnamenti comuni a tutti:

Psicologia sociale: corso avanzato – M-PSI/05 – 8 CFU

Consulenza, intervento e sviluppo organizzativo – M-PSI/06 – 8 CFU

Metodologie qualitative – M-PSI/05 – 8 CFU

Metodologie quantitative – M-PSI/03 – 8 CFU

Psicologia del pensiero e dei processi decisionali:

corso avanzato – M-PSI/01 – 8 CFU

Psicosociologia dei gruppi e delle organizzazioni – M-PSI/07 – 8 CFU

Un laboratorio comune a tutti:

Laboratorio di Metodologia (8 CFU): Modulo Quantitativo – 3 CFU

Modulo Qualitativo – 3 CFU

Esperienza di ricerca – 2 CFU

Secondo Anno

Un insegnamento comune a tutti:

Comunicazione nelle organizzazioni e comunicazione

sociale – M-PSI/06 – 8 CFU

Tre insegnamenti a scelta tra:

Ricerca intervento in ambito sociale – M-PSI/05 – 8 CFU

Psicologia delle differenze e delle diseguaglianze – M-PSI/05 – 8 CFU

Intervento psicosociale di promozione del benessere – M-PSI/05 – 8 CFU

Psicologia delle influenze sociali – M-PSI/05 – 8 CFU

Atteggiamenti e opinioni – M-PSI/05 – 8 CFU

Psicologia dei consumi – M-PSI/06 – 8 CFU
 Psicologia delle condotte finanziarie – M-PSI/06 – 8 CFU
 Strumenti di indagine per le organizzazioni ed i mercati – M-PSI/06 – 8 CFU
 Processi motivazionali e decision making – M-PSI/01 – 8 CFU
 Cognizione sociale – M-PSI/05 – 8 CFU
 Psicologia sociale delle religioni – M-PSI/05 – 8 CFU

N.b.: il corso di Pragmatica conversazione e psicologia del pensiero è stato disattivato.

8 CFU tra le ulteriori attività formative nell'ambito della altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro fra:

Buone pratiche di integrazione dei/con i cittadini migranti: un'analisi presso le istituzioni scolastiche, sanitarie e socio-assistenziali a Milano – 4 CFU
 Metodi e tecniche di intervento per la promozione del benessere – 4 CFU
 Stage Esterno o Interno – 8 CFU
 Esame a scelta completamente libera – 8 CFU
 Prova Finale – 16 CFU

Descrizione degli esami del PRIMO ANNO

CONSULENZA, INTERVENTO E SVILUPPO ORGANIZZATIVO (F5102P002)

CFU: 8

Stefano Castelli

M-PSI/06

ANNO: I SEMESTRE: I
 ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Viene spontaneo vedere le aziende come molteplicità di uomini, edifici, macchine, impianti, attrezzature impegnati per ottenere un qualche risultato (prodotto). Scopo del corso è, in primo luogo, mettere in luce come questo modo di fare le cose (così caratteristico dei nostri tempi) sia profondamente radicato nel nostro modo di pensare (noi stessi e il mondo). Ovviamente non basta pensare per produrre un frigorifero. Ciò non toglie che vi sia uno stretto legame tra il modo

di fare e il modo di pensare, e che la comprensione di tale legame vada anche a vantaggio del fare. Su questa base si cercherà di introdurre alcuni strumenti concettuali, primo fra tutti la Teoria dei Sistemi con l'insieme delle conseguenze metodologiche che ne derivano, per ampliare le possibilità di intervento da parte dello psicologo per intervenire sullo spazio cognitivo della vita organizzativa. Al proposito merita aggiungere due chiarimenti. Quando si dice "spazio cognitivo" si includono, oltre a forme di pensiero come la deliberazione e l'argomentazione, anche le componenti emotive e affettive della simbolizzazione. Inoltre "intervenire" non va qui inteso, in prima istanza, tanto nel senso di migliorare l'efficienza, quanto piuttosto in quello di promuovere apprendimento, cambiamento, sviluppo. In breve nel senso di favorire la consapevolezza dei processi che strutturano la vita organizzativa.

Il corso è progettato in modo da favorire la partecipazione attiva da parte degli studenti, che saranno chiamati a svolgere simulazioni e lavori di gruppo.

Argomenti corso

Il corso affronterà alcuni nuclei tematici, fra cui:

- "Che cosa" sono le organizzazioni, "che cosa" vuol dire svilupparle.
- "Che cosa" sono i sistemi complessi, quali le loro caratteristiche dinamiche, come è possibile comprenderle e farle comprendere.
- Lo *spazio cognitivo* dell'agire organizzato come è stato tradizionalmente elaborato nei costrutti della "razionalità limitata", del "contesto" e della "collusione".
- La *questione del significato* al fine di chiarire come per gli attori dell'agire organizzato "pensare" e "fare" si possano influenzare reciprocamente. Al di là dell'assunto, diffuso ma sovente irrealistico, che il "fare" discenda linearmente dal "deliberare", "decidere" e simili.
- La *consulenza di processo* e l'*analisi della domanda*.

Bibliografia

Castelli S. (1998). *La dinamica dei sistemi in campo psicologico e sociale*. Milano: Guerini.

Castelli S. (2005). *La mediazione. Teorie e tecniche*. Milano: Raffaello Cortina.

Castelli S. (2001). L'ADR nel mondo del lavoro. In: Scaparro F. (a cura di) *Il coraggio di mediare*. Milano: Guerini, pp. 257-275.

Castelli S., & Garruccio R. (2010). *Imprenditori*. Milano: Bruno Mondadori.

Schein E.H. (2001). *La consulenza di processo*. Milano: Cortina.

N.B. Il testo di Schein La consulenza di processo è sostituibile con uno fra i testi seguenti:

Jaques E. (1978). *Lavoro, creatività e giustizia sociale*. Torino: Boringhieri.

Senge P. (2006). *La quinta disciplina*. Milano: Sperling e Kupfer.

Thompson J.D. (1990). *L'azione organizzativa*, Torino: ISEDI.

Weick K.E. (1997). *Senso e significato nell'organizzazione: alla ricerca delle ambiguità e delle contraddizioni nei processi organizzativi*. Milano: R. Cortina.

Tutto il materiale è presente in Biblioteca in versione cartacea o elettronica.

Modalità d'esame

L'esame consisterà in una prova orale.

METODOLOGIE QUALITATIVE (F5102P003) CFU: 8

Lorenzo Montali

M-PSI/05

ANNO: I SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso ha l'obiettivo di favorire l'apprendimento, anche attraverso simulazioni guidate, delle principali metodologie utilizzate nell'ambito delle ricerche qualitative per la raccolta e l'analisi dei dati.

La discussione di specifiche ricerche consentirà di evidenziare come tali metodologie possano essere applicate sia per la rilevazione di atteggiamenti e rappresentazioni, che nell'ambito di progetti di ricerca intervento partecipata.

Argomenti corso

La controversia qualitativo/quantitativo nelle scienze psicologico sociali.

Elementi storico teorici per una definizione del paradigma qualitativo.

La definizione del problema di ricerca nella ricerca qualitativa.

Metodi e modelli di costruzione della base dati: lo studio osservativo dei sistemi di attività quotidiana; il focus group; l'intervista narrativa; la ricerca su dati d'archivio.

Metodi e modelli per l'analisi di dati qualitativi: l'analisi qualitativa del contenuto; l'approccio della Grounded Theory; l'analisi delle conversazioni; l'analisi del discorso; i software per l'analisi di dati qualitativi.

La costruzione del resoconto di ricerca.

Bibliografia

Dispensa a cura del docente che sarà resa disponibile all'inizio del corso.

Lucidi delle lezioni scaricabili iscrivendosi al corso in via telematica.

Modalità d'esame

È prevista una prova scritta con domande aperte e una successiva prova orale, di carattere facoltativo, a cui è ammesso chi abbia superato positivamente la prova scritta.

METODOLOGIE

QUANTITATIVE (F5102P006)

Cristina Zogmaister

CFU: 8

M-PSI/03

ANNO: I SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso tratta i temi della misurazione psicologica e delle analisi statistiche dei dati. La misurazione psicologica verrà affrontata sia per quanto riguarda le misure esplicite (ad esempio, questionari auto-

descrittivi che utilizzano scale di risposta tipo-Likert) sia per quanto concerne le più recenti misure implicite (ad es., paradigmi cognitivi che utilizzano tempi di reazione). Verrà presentata una panoramica delle teorie psicologiche sottostanti alle misure implicite, delle loro applicazioni nei vari campi della psicologia, soprattutto quello sociale e decisionale, degli aspetti psicometrici. Verranno discussi vantaggi e svantaggi di entrambi i tipi di misure e verranno affrontati i problemi relativi alla loro attendibilità e validità.

Per quanto riguarda l'analisi statistica dei dati, il corso affronterà la questione della verifica della dimensionalità dei dati con particolare riferimento all'analisi fattoriale e al suo utilizzo per rispondere a quesiti teorici su dati empirici; verranno quindi discusse le tecniche di predizione, in particolare la regressione multipla (della quale verranno esplorati gli utilizzi per rispondere ad importanti quesiti teorici, ad esempio relativamente ai processi di mediazione e di moderazione); verrà inoltre esaminata l'analisi dei cluster e infine verranno fatti degli accenni all'analisi della varianza con modelli misti.

Alla fine del modulo gli studenti dovrebbero essere in grado di a) comprendere cos'è una misurazione psicologica, b) avere nozioni di base relativamente al come si sviluppano misure implicite ed esplicite, c) conoscere gli elementi psicometrici di base fondamentali per valutare l'efficacia delle misure, d) verificare la struttura dimensionale di dati empirici, e) utilizzare modelli di regressione multipla per predire variabili rilevanti e testare modelli teorici.

Argomenti corso

Introduzione al concetto di misurazione • Misurazione implicita ed esplicita • Attendibilità e validità • Introduzione alle analisi di variabili misurate (statistica multivariata) • Analisi delle Componenti Principali • Regressione multipla • Cluster analysis • Analisi della varianza con modelli misti (cenni).

Bibliografia

Non ci sono libri di testo specifici per questo corso. Il materiale per lo studio sarà contenuto nelle slides delle lezioni oltre ad alcune pubblicazioni scientifiche che saranno indicate a lezione e messe

a disposizione sul sito del corso. Pur non rappresentando un libro di testo, chi vuole approfondire alcune delle nozioni del corso può consultare:

Barbaranelli C. (2007). *Analisi dei dati. Tecniche multivariate per la ricerca psicologica e sociale*. LED Edizioni Universitarie.

Modalità d'esame

L'esame sarà scritto con domande a scelta multipla ed aperte e con eventuale integrazione orale. Le modalità specifiche saranno comunicate a lezione.

PSICOLOGIA DEL PENSIERO E DEI PROCESSI DECISIONALI:

CORSO AVANZATO (F5102P005)

CFU: 8

Laura Macchi

M-PSI/01

ANNO: I

SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso ha la finalità di illustrare l'attuale dibattito scientifico sulle teorie psicologiche della psicologia del pensiero, del giudizio e dei processi decisionali.

Obiettivi del corso saranno:

-acquisire familiarità con le principali teorie normative e descrittive del giudizio e dei processi decisionali;

-essere in grado di valutare criticamente e comparare la metodologia usata e le conclusioni tratte dalle principali ricerche.

Il corso esaminerà ricerche condotte in laboratorio e in vari ambiti applicativi, secondo diversi approcci teorico-sperimentali. Molti esempi e applicazioni riguarderanno l'ambito medico, oltre agli ambiti economici, giuridici e di politica pubblica.

Argomenti corso

Il corso illustrerà l'attuale dibattito scientifico sulle teorie del processo duale di pensiero.

Verranno messe a confronto in particolare teorie normative e descrittive del giudizio e dei processi decisionali, al fine di comprendere i processi cognitivi connessi ai comportamenti di scelta e agli errori sistematici emersi in compiti decisionali e di previsione del rischio.

In particolare, saranno trattati i seguenti argomenti: Il concetto di razionalità • Approccio normativo e approccio descrittivo • Rassegna dei principali errori di ragionamento • La Teoria del processo duale: pensiero intuitivo e riflessivo • Pensiero creativo e riflessione inconsapevole • La Prospect Theory e il Programma di Euristiche e Biases • La razionalità ecologica e le euristiche Fast and frugal • L'approccio pragmatico • Emozioni e decisioni • Percezione del rischio e comunicazione del rischio.

Bibliografia

Gli articoli della bibliografia d'esame saranno letti e commentati durante le lezioni:

Evans J.St.B.T., & Frankish K. (Eds.). *In two minds*. Oxford: Oxford University Press (cap.1: The duality of mind: an historical perspective, pp.1-24).

Tversky A., & Kahneman D. (1981). The framing of decisions and the psychology of choice. *Science*, 211, 453-458.

Tversky A., & Shafir E. (1992). The disjunction effect in choice under uncertainty. *Psychological Science*, 3, 305-309.

Kahneman D. (2003). A perspective on judgment and choice: mapping bounded rationality. *American Psychologist*, 58, 697-720.

Gigerenzer, G. (2000). Ecological intelligence. In G. Gigerenzer, *Adaptive thinking. Rationality in the real world*. Oxford: Oxford University Press, pp. 57-77 (parte II, cap. 4).

Bagassi M., & Macchi L. (2006). Pragmatic approach to decision making under uncertainty: the case of the disjunction effect. *Thinking and Reasoning*, 12 (3), 329-350.

Barbey A.K., & Sloman S.A. (2007). Base-rate respect: from ecological rationality to dual processes. *Behavioral and Brain Sciences*, 30, 241-254.

Macchi L., & Bagassi M. (2012). Intuitive and analytical processes

in the insight problem solving: a psycho-rhetorical approach to the study of reasoning, *Mind & Society*, 11 (1), Special issue on "Dual Process Theories of Human Thought: The Debate", 53-67.

Uno a scelta:

Mosconi G. (1988). Norma logica e regole discorsive nella ricerca sul ragionamento. In F. Castellani, & L. Montecucco (a cura di), *Normatività logica e ragionamento di senso comune*, Bologna: Il Mulino, pp. 223-240.

Betsch T. (2009). The nature of Intuition and its neglect in research on judgment and decision making. In H. Plessner, C. Betsch, & T. Betsch (Eds.), *Intuition in Judgment and Decision Making*. NY: Psychology Press (cap. 1).

Macchi L. (2003). The partitive conditional probability. In D. Hardman & L. Macchi (Eds.), *Thinking. Psychological perspectives on reasoning, judgment and decision making* (pp. 165-187). Chichester, UK: Wiley Ltd.

Slovic P., Finucane M., Peters E., & MacGregor D.G. (2002). The affect heuristic. In T. Gilovich, D. Griffin, & D. Kahneman (Eds.), *Heuristics and biases*. Cambridge: Cambridge University Press (pp. 397-420).

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova orale.

PSICOLOGIA SOCIALE:

CORSO AVANZATO (F5102P001)

Francesco Paolo Colucci

CFU: 8

M-PSI/05

ANNO: I SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Trasmettere conoscenze e competenze che pongano i partecipanti in grado di elaborare e condurre progetti di ricerca teorici ed empirici.

Argomenti corso

Le tematiche tra loro connesse del 'pensiero sociale' e della psicologia sociale dei gruppi; i rapporti tra gruppi in riferimento al problema dei conflitti sociali. Tali tematiche saranno affrontate attraverso la lettura dei classici e facendo riferimento a problemi sociali e di ricerca attuali:

- Il 'pensiero sociale' dalla psicologia delle folle di Le Bon e di Freud ai concetti di rappresentazione sociale di Serge Moscovici e di senso comune di Michael Billig
- I rapporti ambivalenti tra rappresentazioni sociali e atteggiamenti
- La psicologia sociale dei gruppi in Kurt Lewin e il gruppo come attore di cambiamento nella ricerca-azione lewiniana.
- I rapporti tra gruppi: il problema dei conflitti sociali in Kurt Lewin, Muzafer Sherif, Henry Tajfel.

È richiesta una conoscenza compiuta dei fondamenti della disciplina appresi nel Corso della laurea triennale in Scienze e tecniche psicologiche.

Bibliografia

Elencati nell'ordine di trattazione degli argomenti:

Freud S. (1921). *Psicologia delle masse e analisi dell'io*. Torino: Boringheri.

Moscovici S. (1989). Il fenomeno delle rappresentazioni sociali. In R. Farr, & S. Moscovici (a cura di), *Rappresentazioni sociali*, Bologna: il Mulino, pp. 23-94.

Emiliani F., & Palmonari A. (2009). Introduzione. In F. Emiliani, & A. Palmonari (a cura di), *Paradigmi delle rappresentazioni sociali*, Bologna: il Mulino, pp. 11- 35.

Emiliani F., & Palmonari A. (2009). "La psychanalyse, son image et son public": il volume che fonda la teoria delle rappresentazioni sociali. In F. Emiliani, & A. Palmonari (a cura di), *Paradigmi delle rappresentazioni sociali*, Bologna: il Mulino, pp. 37- 82.

Jodelet D. (2009). Rappresentazioni e scienze sociali: incontri e rapporti reciproci. In F. Emiliani, & A. Palmonari (a cura di), *Paradigmi delle rappresentazioni sociali*, Bologna: il Mulino, pp. 253-280.

Gaskell G. (2004). Attitudes, Social Representations and Beyond. In F.P. Colucci, & L. Montali (a cura di), *Scritti sulle rappresentazioni sociali*. Milano: CUEM, pp. 51- 66.

Colucci F.P. (2004). Limiti e potenzialità della teoria di Moscovici sulle rappresentazioni sociali. In F.P. Colucci, & L. Montali (a cura di), *Scritti sulle rappresentazioni sociali*. Milano: CUEM, pp. 103-138.

Billig M. (1995). *Ideologia e opinioni. Studi di psicologia retorica*, Roma-Bari: Laterza (cap. 1, Ideologia, retorica e opinioni, pp. 3-37; cap. 2 Il pensiero come argomentazione, pp. 39-69; cap. 3 Rappresentazioni sociali e retorica, pp. 71- 95).

Lewin K. (2005). *La teoria, la ricerca, l'intervento*. Bologna: il Mulino (cap. VIII Il problema della democrazia e il gruppo, pp. 241-257; cap. X Comportamenti produttivi e di consumo: il problema del cambiamento, pp.293-320; cap XI I gruppi minoritari o 'non privilegiati'; cap XII Ricerca per l'intervento sui problemi delle minoranze, pp. 321-336).

Colucci F.P. (2008). Alle origini della ricerca-azione: l'eredità di Kurt Lewin. In F.P. Colucci, M. Colombo, & L. Montali (a cura di), *La ricerca-intervento. Prospettive, ambiti, applicazioni*, Bologna: Il Mulino, pp. 29-60.

Sherif M. (1972). *L'interazione sociale*. Bologna: il Mulino (Introduzione, pp. 3-40).

Tajfel H. (1981). *Human groups & Social Categories. Studies in social psychology*. Cambridge: Cambridge University Press (The development of a perspective, pp. 1-10; Part I: Social psychology and social processes, pp. 13-53; Part II: cap. 7 Social stereotypes and social groups, pp 143-161; Part IV: Intergroup conflict, pp. 223-343).

Modalità d'esame

Prova scritta consistente in un tema svolto in aula, seguita da una prova orale che conclude l'esame; entrambe le prove sono sull'intero programma svolto.

Sarà inoltre discussa, e valutata ai fini del voto finale, l'esercitazione scritta o tesina.

PSICOSOCIOLOGIA DEI GRUPPI E DELLE ORGANIZZAZIONI (F5102P007) CFU: 8

Docente da definire

M-PSI/07

ANNO: I SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso si propone di introdurre e sperimentare la prospettiva di intervento psicosociologico rivolta a gruppi e organizzazioni. L'approccio psicosociologico verrà presentato come una modalità di intervento nelle organizzazioni che considera in modo integrato più aspetti: orientamenti culturali e fattori di ordine storico-economico; elementi strutturali e tecnologici; compiti produttivi; dinamiche relazionali interpersonali, di gruppo e tra parti dell'organizzazione; specificità e condizioni dei soggetti e dei loro movimenti interni.

Il corso si soffermerà su questioni di ordine metodologico e strumentale connesse in particolare con l'osservazione, l'analisi e la conoscenza delle organizzazioni. In questo quadro verrà posta particolare attenzione ai processi di costruzione di rappresentazioni delle esperienze organizzative e dei problemi che le caratterizzano.

Alle persone che prenderanno parte al corso verrà chiesto di sviluppare una ricerca in piccoli gruppi. Il corso sarà impegnativo e richiederà una partecipazione puntuale, costante e attiva.

Argomenti corso

- Riferimenti concettuali considerati dall'orientamento psicosociologico dei gruppi e delle organizzazioni.
- Approcci e strumentazioni per osservare, analizzare e riflettere sulle esperienze dei gruppi e delle organizzazioni.
- Elementi metodologici che orientano l'intervento psicosociologico nelle organizzazioni.

Bibliografia

Barus-Michel J., Enriquez E., & Lévy A. (a cura di) (2005). *Dizionario di psicosociologia*. Milano: Cortina.

Schein E.H. (2010). *Le forme dell'aiuto. Come costruire e sostenere relazioni efficaci*. Milano: Cortina.

Spunti rivista online di APS – Studio di Analisi Psicosociologica di Milano

http://www.studioaps.it/elaborazione/elabora_spunti.html

Weick K. E., Sutcliffe K. M. (2010). *Governare l'inatteso. Organizzazioni capaci di affrontare le crisi con successo*. Milano: Cortina.

Modalità d'esame

Orale.

Descrizione degli esami del SECONDO ANNO

ATTEGGIAMENTI

E OPINIONI (F5102P016)

Silvia Mari

CFU: 8

M-PSI/05

ANNO: II

SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 48

ORE DI LABORATORIO: 16

Finalità

Il corso si propone di fornire gli strumenti teorici e metodologici utili alla comprensione dei processi psicologici alla base di formazione, trasmissione e cambiamento degli atteggiamenti. Particolare attenzione sarà dedicata all'analisi e alla misurazione di atteggiamenti e opinioni, con riferimento sia alle tecniche esplicite sia alle più innovative tecniche implicite.

Uno degli obiettivi del corso è fornire agli studenti competenze metodologiche attraverso la presentazione dei più noti paradigmi di ricerca, applicati a tematiche di rilevante interesse sociale. Sono previste lezioni frontali, esercitazioni in aula e discussioni su recenti ricerche in ambito politico, organizzativo e della salute, con l'obiettivo di approfondire alcuni dei temi teorici e metodologici trattati. La partecipazione attiva al corso è incoraggiata. Durante il corso, gli studenti che lo vorranno potranno preparare lavori di approfondimento.

Argomenti

Definizione, contenuto, struttura e funzioni del costrutto di atteggiamento; misure dirette e indirette di atteggiamento; atteggiamenti vs. opinioni, valori, preferenze; ambivalenza di atteggiamento. L'influenza degli atteggiamenti sui processi di elaborazione delle informazioni e sul comportamento, con particolare riferimento ai modelli della relazione atteggiamento-comportamento. Cosa plasma gli atteggiamenti: influenze cognitive, affettive e comportamentali; altre fonti di influenza.

Bibliografia

Maio G.R., & Haddock G. (2010). *The Psychology of attitudes and attitude change*. London: Sage.

Articoli di interesse internazionale proposti in aula dal docente.

Gli studenti non frequentanti sono pregati di contattare la docente per definire la bibliografia dell'esame.

Modalità d'esame

L'esame si svolgerà in forma scritta, con domande aperte sugli argomenti trattati a lezione. L'integrazione orale è facoltativa su richiesta al docente. Durante il corso, gli studenti frequentanti potranno effettuare prove in itinere.

COGNIZIONE SOCIALE (F5102P004)

Simona Sacchi

CFU: 8

M-PSI/05

ANNO: II SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso si propone di illustrare i lineamenti teorici fondamentali dell'approccio cognitivo allo studio della psicologia sociale. Le lezioni forniranno una panoramica dei vari temi trattati dalla psicologia sociale cognitiva, tra cui i processi di categorizzazione sociale, i processi di elaborazione di informazioni sociali, la formazione delle impressioni, l'influenza delle differenze culturali. Ampio spazio verrà dato all'analisi delle principali metodologie e

dei più significativi esperimenti condotti nell'ambito della cognizione sociale.

Argomenti corso

Basi teoriche della cognizione sociale; principali metodologie esplicite e implicite; ruolo dell'attenzione e della memoria; schema di Sé; processi di attribuzione e di inferenza sociale; processi di elaborazione di informazioni sociali e formazione di impressione su persone e gruppi; processi di categorizzazione sociale; stereotipi sociali e pregiudizio; influenza degli stati affettivi; influenze culturali; relazione tra cognizione e comportamento sociale.

Bibliografia

Fiske S.T., & Taylor S.E. (2009). *Cognizione Sociale. Dal cervello alla cultura*. Milano: Apogeo (capp. 1, 2, 3, 4 [da p. 115], 5, 6, 7, 11, 12, 14, 15 [da p. 497]).

Arcuri L., & Cadinu M.R. (1998). *Gli stereotipi*. Bologna: il Mulino.

Modalità d'esame

Scritto e orale.

COMUNICAZIONE NELLE ORGANIZZAZIONI E COMUNICAZIONE SOCIALE (F5102P012) CFU: 8

Luca Vecchio

M-PSI/06

ANNO: II

SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 48

ORE DI LABORATORIO: 16

Finalità corso

Si metterà a tema il ruolo delle attività di comunicazione nell'orientare / strutturare le condotte degli individui in riferimento a due ambiti: 1) l'agire nelle organizzazioni; 2) i comportamenti promossi dalle campagne comunicative rivolte alla popolazione (con particolare riferimento alle campagne per la salute).

Argomenti corso

Le teorie della comunicazione. Comunicazione e teorie organiz-

zative. Forme e finalità delle attività di comunicazione nelle organizzazioni. Comunicazione e agire sociale. Lo sviluppo e la realizzazione di comunicazioni sociali.

Il corso è integrato da esercitazioni pratiche dedicate alle metodologie per la realizzazione di una campagna comunicativa.

Bibliografia

De Carlo N.A., Falco A., & Vianello M. (2009). Marketing sociale, responsabilità e sostenibilità. In: P. Argentero, C.G. Cortese, & C. Piccardo (a cura di), *Psicologia delle organizzazioni*. Milano: Raffaello Cortina Editore, pp. 417-447.

Gadotti G., & Bernocchi R. (2010), *La pubblicità sociale*. Roma: Carocci.

I testi indicati saranno integrati da altra bibliografia che verrà comunicata all'inizio del corso.

Modalità d'esame

Orale.

INTERVENTO PSICOSOCIALE DI PROMOZIONE DEL BENESSERE (F5102P022)

Maria Elena Magrin

CFU: 8

M-PSI/05

ANNO: II SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso si propone di fornire gli strumenti teorico-metodologici necessari ai fini della progettazione di interventi di prevenzione e di promozione del benessere di persone e gruppi, nel proprio ambiente di vita.

In particolare verranno presentati i recenti sviluppi in materia di psicologia del benessere e dei suoi risvolti applicativi nei confronti di persone appartenenti a categorie a rischio (es. categorie professionali esposte ad elevati livelli di stress, soggetti a rischio di sviluppo di patologie cronico-degenerative, problemi dell'invecchiamento normale, transizioni di vita) o partecipi di un sistema

fortemente esposto allo stress, come ad esempio le fasce di popolazione sempre più ampie direttamente coinvolte nell'assistenza a soggetti portatori di malattie degenerative o di malattie fisiche gravi o soggetti impegnati in azioni di intervento in condizioni di emergenza.

Argomenti corso

Verrà introdotto il concetto di benessere nella sua specificità e distinzione dal concetto di malessere e analogamente verranno introdotti i concetti di prevenzione e promozione come specifici ambiti di intervento, distinti da quello di cura. Verranno presentati i principali modelli teorici di riferimento e i relativi strumenti di misura. Particolare spazio verrà dedicato alla presentazione di due costrutti: la resilienza (i processi implicati nel far fronte positivamente allo stress) e la crescita post-traumatica (i processi che favoriscono un esito positivo in seguito a eventi di vita traumatici). Verranno inoltre presentati i più rilevanti contesti applicativi, principalmente inerenti la psicologia della salute, la psicologia delle organizzazioni, la psicologia di comunità e la psicologia dell'emergenza.

Bibliografia

Dispensa a cura del docente.

Modalità d'esame

L'esame è orale. Lo studente potrà presentare un proprio progetto di intervento secondo le modalità che verranno indicate a lezione.

PROCESSI MOTIVAZIONALI E DECISION MAKING (F5102P014)

Marco D'Addario / Patrizia Steca

CFU: 8

M-PSI/01

ANNO: II SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso intende introdurre gli studenti allo studio dei processi mo-

tivazionali ed emotivi implicati nel decision making. Accanto alla trattazione dei principali quadri teorici di riferimento, verranno approfonditi gli studi più recenti volti a indagare il ruolo della motivazione e dell'emozione nelle decisioni. Il corso offrirà, inoltre, l'opportunità di approfondire alcuni metodi di ricerca attraverso la progettazione e realizzazione di un progetto di ricerca. L'oggetto di indagine del progetto sarà concordato col singolo studente, in modo da coinvolgerlo nell'analisi di un argomento relativo ai propri interessi di ricerca, eventualmente sviluppabile anche in un progetto di tesi più ampio.

Argomenti corso

I principali argomenti del corso saranno:

- la motivazione: teorie di base e sviluppi recenti in relazione al decision making;
- le fasi del comportamento motivato: dalla decisione all'azione;
- le emozioni: teorie di base e sviluppi recenti in relazione al decision making;
- affect e processamento delle informazioni;
- affect, motivazione e cognizione nel decision making.

Bibliografia

Carmeci F.A., Misuraca R., & Cardaci M. (2007). Emozioni e decisioni. In R. Misuraca, B. Fasolo, & M. Cardaci (a cura di), *I processi decisionali – Paradossi, sfide, supporti*. Bologna: Il Mulino, pp. 115-146.

D'Addario M. (2012). La decisione. In P. Cherubini (a cura di), *Psicologia generale*, Milano: Raffaello Cortina Editore, pp. 567-607.

Graffeo M., Bonini N. (2012). Il ruolo dell'emozione nelle scelte economiche. In G. Bellelli, & R. Di Schiena (a cura di), *Decisioni ed emozioni*. Bologna: Il Mulino, pp. 107-125.

Peters E., Lipkus I., & Diefenbach M.A. (2006). The functions of affect in health communications and in the construction of health preferences. *Journal of Communication*, 56, 140-162.

Steca P. (2012). Le emozioni. In P. Cherubini (a cura di), *Psicologia generale*, Milano: Raffaello Cortina Editore, pp. 493-528.

Steca P. (2012). La motivazione. In P. Cherubini (a cura di), *Psicologia generale*, Milano: Raffaello Cortina Editore, pp. 529-565. Eventuali integrazioni e/o modifiche saranno comunicate dai docenti a lezione e comunque verranno segnalate sulla pagina del corso.

Modalità d'esame

L'esame consiste nella stesura di un elaborato e in una integrazione orale.

PSICOLOGIA DEI CONSUMI (F5102P017) CFU: 8

Docente da definire

M-PSI/06

ANNO: II SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Sono dunque consumo. Ogni individuo che viva e agisca nella società postmoderna è un consumatore di prodotti, servizi, valori, simboli. L'attuale panorama delle contingenze psico-socio-economiche, dei cambiamenti culturali, delle prospettive di un futuro che non è più quello di una volta è ragione sufficiente e ragione imprescindibile per approfondire la conoscenza della psicologia del consumatore, per comprenderne i comportamenti, le dinamiche relazionali, le motivazioni e i valori che ne guidano le azioni.

Il corso affronta i principali modelli teorici ed epistemologici offerti dalla letteratura e l'analisi di casi aziendali per una comprensione dei comportamenti di consumo con l'obiettivo di costruire un quadro interpretativo per lo studio delle dinamiche di comportamento inerenti i processi di consumo e i nuovi trend, con particolare riferimento ai consumi culturali, alimentari e alle nuove tecnologie.

Il corso intende approfondire lo studio del comportamento di consumo attraverso le principali teorie psicologiche e l'analisi dei processi individuali e relazionali inerenti le dinamiche d'acquisto.

L'approccio d'aula è mirato al trasferimento di metodologie utili per lo studio e l'identificazione dei fattori individuali e simbolici che in-

fluenzano le azioni dei consumatori al fine di meglio comprenderne i meccanismi e decodificarne i linguaggi comunicativi.

Argomenti corso

Le psicologie per una Psicologia dei consumi • L'organizzazione del processo percettivo • Atteggiamento, comportamento e persuasione • Aspetti cognitivi della decisione • Bisogni, motivazioni ed emozioni oltre Maslow • Denaro, moneta e credito nelle relazioni di scambio • Miti, costumi e riti nelle dinamiche di consumo • L'allevamento dei piccoli consumatori • Consumi culturali tra funzione e finzione • Social Network, e-commerce e m-commerce, identità vicarie • Principali tecniche di ricerca di mercato.

Durante il corso e compatibilmente con il numero dei frequentanti verranno condotti dei lavori di gruppo (esercizi tratti dal libro, letture critiche di un articolo tratto da riviste internazionali di settore, analisi comunicazioni pubblicitarie e simili) finalizzati ad un confronto esperienziale con i temi affrontati in sede di studio individuale e d'aula.

Bibliografia

Olivero N., & Russo V. (2009). *Manuale di Psicologia dei Consumi*. Milano: McGraw-Hill (capp. 1-10, 12 e 13).

Bustreo M., & Zatti A. (2007). *Denaro e Psiche. Valori e significati psicosociali nelle relazioni di scambio*. Milano: Franco Angeli (capp. 2, 3 e 5).

Modalità di esame

L'esame consiste in un colloquio orale sui temi presentati in aula e sui contenuti della bibliografia di riferimento.

PSICOLOGIA DELLE CONDOTTE FINANZIARIE (F5102P019)

Luigi Ferrari

CFU: 8
M-PSI/06

ANNO: II SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

L'insegnamento mira a fornire allo studente gli elementi di base per la comprensione dei comportamenti nei mercati monetari in senso lato e finanziari. L'insegnamento è anche finalizzato all'acquisizione di alcuni rudimenti del funzionamento dell'attività bancaria, della formazione di moneta e delle principali tipologie di titoli.

Argomenti corso

Nella prima parte si affronteranno i temi della formazione (distruzione) di moneta e dei processi psicologici cognitivi e affettivo-emozionali collegati al denaro, alla sua gestione tecnica e al suo uso nelle relazioni quotidiane. Nella seconda parte si approfondirà il particolare impiego della moneta negli investimenti finanziari e nelle transazioni dei titoli nei mercati borsistici. Lungo tutto il corso, che non richiede in partenza competenze tecniche di economia, verranno forniti strumenti elementari di economia monetaria e di calcolo finanziario, utili per la più completa comprensione dei temi del corso.

Bibliografia

Per gli studenti della Facoltà di Psicologia

Ferrari L., & Romano D.F. (1999). *Mente e denaro*. Milano: Cortina (capp.: 1 [esclusa la prima parte: da pag. 1 a 28], 3 e 4 [completi]).

Testi non obbligatori, ma consigliati e/o utili

D'Amico M., & Peccati L. (2009). *Metodi matematici, statistici e finanziari per giuristi*. Tools EGEA

Legrenzi P. (2006). *Psicologia e investimenti finanziari*, Il Sole 24 Ore.

Nel corso verranno indicate letture complementari per l'approfondimento di parti del programma.

Per gli studenti di altre Facoltà

Ferrari L., & Romano D.F. (1999). *Mente e denaro*. Milano: Cortina (capp.: 1 [esclusa la prima parte: da pag. 1 a 28], 3 e 4 [completi]).

E a scelta, uno dei seguenti testi:

Giroto V., & Legrenzi P. (2004). *Psicologia del pensiero*. Bologna: il Mulino.

Ferrari L. (2010). *L'ascesa dell'individualismo economico*. Piacenza: Casa editrice Vicolo del Pavone (capp. 1, 2, 3, 4, 15; inoltre un capitolo a scelta tra i capitoli 5-14).

Modalità di esame

Orale.

PSICOLOGIA DELLE DIFFERENZE E DELLE DISEGUAGLIANZE (F5102P023)

Elisabetta Camussi

CFU: 8
M-PSI/05

ANNO: II SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il tema delle differenze (tra donne e uomini, nativi e migranti, laici e religiosi, cattolici e di altre confessioni, progressisti e conservatori, etc.) connota la contemporaneità, esponendo le persone a frequenti processi di cambiamento, ai quali non sempre corrispondono altrettanto rapidi mutamenti nella percezione sociale.

Il corso si propone di utilizzare il costrutto di genere sessuale (maschile e femminile) come introduzione ai temi della differenza e della parità, temi che riguardano donne e uomini (individualmente, nelle relazioni interpersonali, come categorie sociali) ma anche ad esempio i rapporti tra i diversi gruppi etnici. Si tratta di questioni alla cui comprensione la psicologia sociale può contribuire sia con l'illustrazione dei fondamenti teorici che con la rivisitazione dei risultati di ricerca.

In questa prospettiva particolare attenzione sarà dedicata ai processi di costruzione sociale attraverso i quali le differenze si tramutano in disuguaglianze socialmente accettate. Verranno inoltre identificati i "luoghi" (reali e simbolici) in cui le disparità si consolidano, nonostante i mutamenti sociali, e le "pratiche" con le quali si persegue attivamente il cambiamento.

Data l'attualità dei temi affrontati, nel corso si farà riferimento all'intrecciarsi del piano teorico con le vicende storiche contemporanee. Dove possibile, le questioni saranno inquadrare sia in

riferimento alla situazione italiana che a quella europea.

Argomenti corso

I concetti di parità, uguaglianza, differenza • Dalla differenza alla disparità • I generi: per una definizione psicosociale • Stereotipi e rappresentazioni sociali di genere • Il costrutto di genere in psicologia sociale: tra teoria e pratica • I luoghi della differenza e della disuguaglianza: lo studio; il lavoro; la politica; i rapporti di coppia; la vita familiare • Le pratiche del cambiamento.

Bibliografia

Gelli B. (2009). *Psicologia della differenza di genere*. Milano: Franco Angeli (tranne i capitoli 4, 5,6 di cui si consiglia comunque una lettura approfondita).

Gelli B. (a cura di) (2009). Discorsi sui generi: tra differenze e diseguaglianze, *Psicologia di comunità* n. 2/2010 (da preparare integralmente).

Durante il corso verranno resi disponibili i materiali utilizzati a lezione (slide, paper, articoli).

Modalità d'esame

L'esame prevede una prova orale.

PSICOLOGIA DELLE INFLUENZE

SOCIALI (F5102P015)

Chiara Volpato / Docente da definire

CFU: 8

M-PSI/05

ANNO: II SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso intende introdurre gli studenti allo studio dei processi di influenza sociale. Dopo aver trattato le principali cornici teoriche di riferimento, verranno approfonditi studi classici e recenti. Una parte monografica del corso riguarderà i processi di influenza sociale che contribuiscono a creare l'identità maschile e femminile nella realtà contemporanea.

Argomenti corso

I principali argomenti del corso saranno: l'influenza sociale; i processi di persuasione; i processi di deumanizzazione; la costruzione della mascolinità e della femminilità.

Bibliografia

La bibliografia sarà comunicata all'inizio del corso a lezione e pubblicata sulla relativa pagina del sito di Facoltà.

Modalità d'esame

L'esame consisterà in una prova scritta con domande aperte e chiuse. Saranno possibili integrazioni orali a richiesta dello studente. Per i frequentanti, sarà possibile dare l'esame attraverso un elaborato scritto.

PSICOLOGIA SOCIALE DELLE RELIGIONI (F5102P060)

CFU: 8*Germano Rossi M-PSI/05*

ANNO: II SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

In breve, la psicologia della religione cerca di comprendere i diversi modi in cui le credenze di una persona influenzano il suo mondo (studiando il loro comportamento e gli atteggiamenti).

Argomenti corso

Il corso introduce gli studenti ai temi principali: cos'è la psicologia della religione, la religione (o religiosità) e la spiritualità, la conversione, la preghiera, la meditazione, il misticismo, le organizzazioni e i gruppi religiosi, come misurare le credenze e i comportamenti sulla religione e le ricerche psicologiche sulla religiosità (credenza, pratica e impegno religioso, l'orientamento religioso e lo sviluppo del sentimento religioso nell'individuo), il rapporto tra la religiosità e la personalità, la moralità, i pregiudizi, il coping e i disturbi mentali.

Bibliografia

Dispensa del docente e alcuni articoli (in inglese) a scelta tematica che saranno indicati a lezione.

Modalità d'esame

L'esame consisterà in una prova scritta con domande aperte e chiuse seguita da una prova orale. Le modalità specifiche saranno comunicate a lezione e pubblicate sul sito del docente (<http://www.germanorossi.it/mi/psirel.php>).

RICERCA INTERVENTO IN AMBITO SOCIALE (F5102P021)

Monica Colombo

CFU: 8

M-PSI/05

ANNO: II SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso si propone di illustrare i principali problemi teorico/ metodologici che caratterizzano la ricerca-intervento evidenziandone le specificità rispetto alla ricerca psico-sociale tradizionale: la connessione teoria-prassi, la rilevanza esterna dei risultati, l'approccio multi-metodologico, la valorizzazione delle conoscenze/competenze dei partecipanti, la centratura sui processi di cambiamento, la ridefinizione del ruolo del ricercatore. Una particolare attenzione sarà posta sulle continuità/differenze tra le diverse prospettive in rapporto ai quadri epistemologici, teorici e metodologici che sottendono i diversi approcci e le pratiche che ne discendono. Saranno presentate e analizzate le strategie e le pratiche di ricerca-intervento adottate in contesti quali le organizzazioni, i servizi e la comunità.

Argomenti corso

La prima parte del corso sarà dedicata a ricostruire i problemi epistemologici, teorici e metodologici affrontati da Lewin in rapporto al modello dell'Action Research; saranno presentati i principali sviluppi della ricerca azione a partire dal modello lewiniano e sarà

operato un confronto tra i modelli più recenti; sarà ricostruito il dibattito che ha caratterizzato i più recenti sviluppi metodologici della ricerca azione, in particolare per quanto riguarda i criteri di definizione della validità della ricerca adottati nell'ambito dei diversi approcci e la possibilità di integrare metodi di indagine quantitativi e qualitativi; saranno discusse le diverse definizioni del ruolo del ricercatore e del gruppo in rapporto nella ricerca intervento.

La seconda parte sarà dedicata ad approfondire questi temi in rapporto a specifici ambiti di intervento attraverso l'analisi di casi.

Bibliografia

Colucci F.P., Colombo M., & Montali L. (2008). *La ricerca intervento: prospettive e ambiti*. Bologna: il Mulino (cap. 1,2,3,4,5,6,7,8).

Kaneklin C. Piccardo C., & Scaratti G. (2010). *La ricerca-azione*. Milano: Cortina (cap. 1,2,3,6,7,11,13).

Ulteriori indicazioni bibliografiche per l'approfondimento degli argomenti trattati a lezione saranno fornite all'inizio del corso.

Modalità d'esame

L'esame è orale.

STRUMENTI DI INDAGINE PER LE ORGANIZZAZIONI E I MERCATI (F5102P020) CFU: 8

Massimo Miglioretti / Docente da definire

M-PSI/06

ANNO: II

SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 32

ORE DI ESERCITAZIONE: 32

Mutuato dal Corso di laurea magistrale in Teoria e Tecnologia della Comunicazione.

Laboratori del PRIMO ANNO

LABORATORIO DI METODOLOGIA - Modulo Quantitativo e Modulo Qualitativo (F5102P011)

Modulo Metodologie Quantitative

CFU: 3*Juliette Richetin / Docente da definire*

ANNO: I SEMESTRE: I (TRE TURNI)

ORE DI LABORATORIO: 24

Finalità corso

Questo laboratorio mira a fornire agli studenti e alle studentesse l'opportunità di sperimentare praticamente gli strumenti tipici della misurazione quantitativa in psicologia, sia implicita che esplicita, e le principali modalità di analisi delle misure che si possono ottenere attraverso questi strumenti.

Argomenti corso

Verranno presentati brevemente alcuni esempi di misure esplicite di self report (questionari) e alcune misure implicite (Implicit Association Test, tecniche di priming, Affect Misattribution Procedure).

Verranno quindi proposte alcune delle modalità tipiche di analisi dei dati raccolti attraverso queste misure. Utilizzando il software statistico SPSS, ci si focalizzerà in particolare sull'uso dell'analisi della regressione, dell'analisi fattoriale. Durante i laboratori, studenti e studentesse impareranno ad eseguire ed interpretare in pratica le varie tecniche statistiche.

Modalità d'esame

Nel corso dei laboratori verranno assegnate delle attività individuali.

Modulo Metodologie Qualitative

CFU: 3*Docente da definire*

ANNO: I SEMESTRE: II (DUE TURNI)

ORE DI LABORATORIO: 24

Finalità corso

Il laboratorio ha l'obiettivo di mostrare la declinazione operativa della ricerca qualitativa in contesti professionali reali, per favorire lo sviluppo di competenze ideative e di gestione operativa.

Il laboratorio si svilupperà attraverso la simulazione guidata, in lavori di gruppo, di progetti relativi a casi concreti nell'ambito del marketing e delle organizzazioni.

Argomenti corso

Vengono individuati e approfonditi due snodi critici fondamentali della ricerca qualitativa nei quali ha un ruolo centrale la relazione con il committente: il momento iniziale di definizione del problema di ricerca e il momento finale di output.

Dal brief al progetto: presentazione del problema e analisi della domanda, definizione del progetto di ricerca, costruzione e gestione della base dati.

Dai risultati alla comunicazione al committente: analisi e interpretazione dei dati, costruzione e realizzazione della presentazione dei risultati.

Modalità d'esame

È prevista la stesura di una relazione finale.

Laboratori del SECONDO ANNO

BUONE PRATICHE DI INTEGRAZIONE DEI/CON I CITTADINI MIGRANTI: UNA ANALISI PRESSO LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE SANITARIE E SOCIO ASSISTENZIALI A MILANO (F5102P061) CFU: 4

Docente da definire

ANNO: II SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 32

Finalità corso

Il laboratorio ha l'obiettivo di avvicinare studenti e studentesse alla pratica professionale della ricerca "situata" e dell'intervento psicosociale nelle istituzioni. Prevede l'acquisizione di competenze, strumenti e modalità di intervento che, nel quadro di riferimento teorico della psicologia sociale e delle organizzazioni, siano realmente "sintoniche" con persone e contesti.

A tal fine, il laboratorio si propone di analizzare le buone pratiche di integrazione nei servizi cittadini pubblici e privati (scolastici, sanitari, socio assistenziali, ecc.), ricostruendo i processi culturali e organizzativi che hanno condotto alla definizione e implementazione di tali pratiche e definendo i percorsi di una loro possibile trasferibilità in contesti analoghi. Il tema integrazione verrà quindi proposto in quanto possibile ambito di ricerca situata e di intervento. In relazione a tali obiettivi, i contenuti didattici del laboratorio sono articolati in quattro aree di riflessione e di indagine:

- la prima è relativa alla rappresentazione del tema dell'integrazione multiculturale - e dei problemi/esigenze ad esso connessi - da parte degli operatori e dei fruitori dei servizi che sono coinvolti nel Laboratorio, anche in relazione al contesto culturale e sociale più ampio (mass-media, opinione pubblica più generale, altri servizi);
- la seconda riguarda l'analisi e la valutazione dell'efficacia dei dispositivi che il servizio adotta e delle pratiche che attua per favorire i processi di integrazione;
- la terza concerne la ricostruzione dei percorsi che, all'interno dell'organizzazione, hanno condotto alla definizione di tali dispositivi e pratiche, in relazione alla storia e alla cultura locale dell'organizzazione stessa e dei suoi operatori;
- la quarta infine è relativa alla definizione dei criteri e dei processi per una possibile esportabilità delle pratiche e dei dispositivi analizzati in altri contesti.

Argomenti corso

Il laboratorio ha una durata complessiva di 32 ore ed è strutturato in 3 diverse attività:

Modulo didattico: questo modulo è dedicato alla definizione del

problema oggetto di indagine nonché delle modalità e dei percorsi attraverso cui si articolerà il lavoro degli studenti.

Esercitazioni: le esercitazioni sono focalizzate sulla preparazione, realizzazione e rielaborazione di alcune testimonianze in aula da parte di rappresentanti di enti ed istituzioni pubbliche che hanno sperimentato buone pratiche di integrazione dei cittadini migranti. In particolare, gli enti coinvolti appartengono al mondo della scuola, dei servizi sanitari e socio assistenziali e del terzo settore.

Esperienza sul campo: saranno organizzati alcuni momenti “fuori aula” in cui gli studenti si recheranno in sottogruppi presso gli enti coinvolti per intervistare gli operatori ed osservare il loro lavoro.

Modalità d'esame

Al termine del laboratorio studenti e studentesse dovranno:

- produrre un report di gruppo che presenti i risultati della ricerca/osservazione condotta sul campo, gli strumenti utilizzati e una riflessione su quanto visto;
- produrre una breve relazione individuale sul ruolo e il contributo dello psicologo/a sociale nei contesti analizzati;
- presentare in gruppo, durante l'ultimo incontro, l'esperienza sul campo e le riflessioni emerse.

Le relazioni saranno inviate ai docenti prima dell'ultimo incontro. Sia i report sia la presentazione finale saranno valutate dal gruppo di lavoro e saranno discusse insieme agli studenti durante l'ultimo incontro.

METODI E TECNICHE DI INTERVENTO PER LA PROMOZIONE DEL BENESSERE (F5102P062) CFU: 4

Docente da definire

ANNO: II SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 32

Finalità corso

Il laboratorio intende offrire una cornice di riferimento teorico-applicativa che consenta alle studentesse ed agli studenti di declinare in

senso operativo parte della formazione teorico-metodologica acquisita attraverso i corsi comuni (quali ad esempio gli insegnamenti di Metodologie quantitative e qualitative; Consulenza, intervento e sviluppo organizzativo) e quelli a libera scelta (quali ad esempio gli insegnamenti di Ricerca intervento in ambito sociale, Atteggiamenti ed opinioni; Intervento psicosociale di promozione del benessere). A tal scopo, il laboratorio è finalizzato ad acquisire competenze progettuali e operative relativamente alla realizzazione di indagini empiriche ed interventi applicativi nell'ambito della psicologia della salute e del benessere.

Argomenti corso

Introduzione teorica (modulo A)

- Approfondimento teorico-concettuale dei modelli più recenti offerti dalla letteratura internazionale sui costrutti di salute e benessere;
- Approfondimento teorico-concettuale delle dimensioni bio-psicosociali connesse al mantenimento e sviluppo del benessere attraverso l'analisi dei risultati delle ricerche empiriche più recenti a livello internazionale.

Laboratorio (modulo B)

Attraverso l'analisi di casi prototipici il laboratorio intende far ricostruire alle studentesse e agli studenti, attraverso un processo induttivo, le tappe fondamentali di realizzazione di un progetto di promozione del benessere e nello specifico:

Formulazione di un progetto

- approcci e modelli della progettazione;
- ideazione ed attivazione di un progetto (definizione del problema, analisi della domanda);
- stesura del progetto (razionale, obiettivi generali e specifici, livelli di indagine, popolazione bersaglio, metodologia di raccolta dati, misure, modello di intervento, valutazione).

Valutazione complessiva degli esiti di un progetto

- valutazione dell'efficacia (scelta di indicatori e strumenti);
- timing della valutazione (come e quando valutare).

Il lavoro di gruppo sui casi riguarderà progetti di ricerca e di in-

intervento in diversi contesti:

1) In ambito organizzativo tratteremo:

- valutazione del rischio psicosociale (in riferimento al decreto di recente approvato);
- promozione e sviluppo del potenziale del contesto e del singolo.

2) In ambito sanitario tratteremo:

- valutazione delle criticità e promozione delle risorse in pazienti affetti da patologia cronico degenerativa;
- valutazione delle criticità e promozione delle risorse dei caregiver di pazienti affetti da patologia cronico degenerativa.

Il lavoro di gruppo permetterà ai partecipanti di individuare le linee guida per la stesura in forma autonoma di un progetto nelle sue diverse fasi, implementabile in un contesto reale a scelta. L'attività di lavoro autonoma verrà monitorata nel corso di incontri di supervisione.

Modalità d'esame

Un progetto di ricerca ed intervento di promozione del benessere articolato in tutte le sue fasi da implementare in un contesto reale specifico prescelto.

Corso di Laurea Magistrale in
Psicologia dello Sviluppo
e dei Processi Educativi

D.M. 270/2004

Classe LM 51 – Developmental and Educational Psychology

Corso organizzato in collaborazione con la
Facoltà di Scienze della Formazione

Presentazione

Il Corso di laurea magistrale in Psicologia dello sviluppo e dei processi educativi mira ad assicurare allo studente una conoscenza avanzata dei processi di sviluppo nell'infanzia e nell'adolescenza, con specifico riferimento ai contesti delle istituzioni educative e alle modalità di intervento in collaborazione con gli insegnanti, gli specialisti nell'ambito clinico-neuropsicologico, delle scienze della formazione e gli altri operatori che prestano servizio all'interno di tali istituzioni.

Il Corso di laurea Magistrale in Psicologia dello sviluppo e dei processi educativi dà accesso ai Master di secondo livello e alle Scuole di specializzazione di area psicologica.

Il corso, che ha di norma una durata di due anni, prevede l'acquisizione di 120 crediti formativi universitari (CFU) articolati in 11 esami da 8 CFU e 16 CFU di altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro. Il percorso formativo è completato da una prova finale di 16 CFU.

Il primo anno è composto da 4 insegnamenti obbligatori, tre dei quali forniscono un livello avanzato di conoscenze nell'ambito dello sviluppo cognitivo, dei processi socio affettivi e di quelli comunicativo-linguistico, mentre il quarto riguarda le conoscenze nell'ambito pedagogico e della organizzazione scolastica più rilevanti per questo Corso di laurea magistrale; inoltre lo studente deve scegliere altri due insegnamenti, uno nell'ambito dinamico e clinico, l'altro fra una materia di ambito pedagogico e una di psicologia sociale dei contesti educativi, oppure l'insegnamento di Neuropsichiatria infantile. A completamento del primo anno, ai fini dell'acquisizione dei 16 CFU di altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (12 CFU sono previsti al primo anno e 4 CFU sono previsti al secondo anno), lo studente ha la possibilità di frequentare tre laboratori da 6 CFU, il primo riguardante la valutazione delle competenze e dei disturbi linguistici, il secondo alcuni temi della neuropsichiatria infantile, il terzo riguardante la consultazione e l'orientamento nei contesti scolastici.

Il secondo anno si articola in 3 insegnamenti obbligatori, riguar-

danti rispettivamente le basi neuropsicologiche dello sviluppo, gli aspetti metodologici della ricerca e della valutazione in ambito evolutivo, infine temi riguardanti la psicologia clinica; inoltre lo studente dovrà scegliere 8 CFU fra due esami che riguardano rispettivamente la disabilità e l'integrazione scolastica e l'ecologia dello sviluppo.

Completano il secondo anno un insegnamento a scelta di 8 CFU che lo studente può scegliere nell'ambito di tutti quelli presenti nelle lauree magistrali dell'Ateneo, compresi quelli del primo e del secondo anno del Corso di laurea magistrale di Psicologia dello sviluppo e dei processi educativi che non sono stati scelti in alternativa agli altri; lo studente inoltre può frequentare tre laboratori da 4 CFU riguardanti la valutazione delle relazioni nell'ambito educativo, la valutazione delle competenze e dei disturbi cognitivi e la valutazione della diagnosi in età evolutiva.

Ai fini dell'acquisizione dei 16 CFU di altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, lo studente, oltre a frequentare i laboratori previsti fra primo e secondo anno, può svolgere attività di stage esterni, quali tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali fino ad un massimo di 4 CFU. Può svolgere inoltre stage interni da concordare con i docenti del Corso di laurea magistrale fino a un massimo di 4 CFU.

Il corso di studi si conclude con la preparazione di una tesi di laurea magistrale, corrispondente a 16 CFU, che può essere scritta in lingua inglese (vedi il Regolamento Tesi della Facoltà di Psicologia).

Anche se non vi sono vincoli sulla sequenza con cui devono essere sostenuti gli esami si consiglia di seguire i corsi e sostenere i relativi esami negli anni indicati.

Il Corso di laurea magistrale prevede la frequenza obbligatoria di almeno il 70% delle ore nel caso dei laboratori. La registrazione relativa alla acquisizione dei CFU di attività di laboratorio deve essere effettuata immediatamente dopo la conclusione del laboratorio stesso, fatti salvi i casi di comprovato impedimento. La frequenza delle lezioni è consigliata.

Piano didattico

Gli insegnamenti, esclusi i laboratori, sono tutti di 8 CFU o distinti in due moduli per 8 CFU complessivi (un solo esame per quelli in due moduli), e sono suddivisi in due semestri.

Primo Anno

Attività obbligatorie:

Psicologia dello sviluppo cognitivo – M-PSI/04 – 8 CFU

Psicologia dello sviluppo e dei disturbi del linguaggio – M-PSI/04 – 8 CFU

Psicologia dello sviluppo socio-affettivo – M-PSI/04 – 8 CFU

Pedagogia generale e organizzazione scolastica – M-PED/01 – 8 CFU

Un insegnamento a scelta nell'ambito della Psicologia dinamica e clinica:

Psicodinamica e assessment della genitorialità – M-PSI/07 – 8 CFU

Fattori emotivi e relazionali dell'apprendimento – M-PSI/07 – 8 CFU

Un insegnamento a scelta fra:

Pedagogia interculturale e della cooperazione – M-PED/01 – 8 CFU

Psicologia sociale e dei contesti educativi – M-PSI/06 – due moduli da 4 CFU

Neuropsichiatria infantile – MED/39 – 8 CFU

Laboratori attivati nel primo anno (altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro):

Laboratorio di Strumenti di valutazione delle competenze e dei disturbi linguistici – 6 CFU

Laboratorio di Neuropsichiatria infantile – 6 CFU

Laboratorio di Metodi di consultazione e orientamento nei contesti scolastici – 6 CFU

Secondo Anno

Attività obbligatorie:

Neuropsicologia dello sviluppo – M-PSI/02 – 8 CFU

Metodi di ricerca e valutazione in psicologia dello sviluppo – M-PSI/04 – 8 CFU

Psicologia della salute e interventi clinici in ambito sanitario – M-PSI/08 – 8 CFU

8 CFU tra le attività caratterizzanti nell'ambito della Psicologia dello Sviluppo e Psicologia dell'Educazione:

Psicologia della disabilità e della integrazione scolastica – M-PSI/04 – 8 CFU
Ecologia dello sviluppo – MPSI/04 – 8 CFU

N.B.: Il corso “Diagnosi e trattamento dei disturbi cognitivi dello sviluppo” è stato disattivato

Laboratori attivati nel II anno (altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro):

Laboratorio di Strumenti di valutazione delle competenze e dei disturbi cognitivi – 4 CFU

Laboratorio di Strumenti di valutazione delle relazioni nei contesti educativi – 4 CFU

Laboratorio di valutazione della diagnosi in età evolutiva – 4 CFU

Lo studente per acquisire i 16 CFU di altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, può scegliere fra:

- Svolgimento di laboratori;
- Svolgimento di stage, tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (fino ad un massimo di 4 CFU);
- Svolgimento di stage interni da concordare con docenti del Corso di laurea magistrale (fino ad un massimo di 4 CFU).

Prova finale (16 CFU)

Descrizione degli esami del PRIMO ANNO

FATTORI EMOTIVI E RELAZIONALI NELL'APPRENDIMENTO (F5103P010)

CFU: 8

Docente da definire

M-PSI/07

ANNO: I SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Fornire dei modelli per comprendere il significato affettivo, relazionale ed emotivo dell'apprendimento per l'individuo nel corso dello sviluppo. Fornire degli strumenti concettuali per differenziare i disturbi dell'apprendimento. Il corso presuppone la conoscenza dei concetti fondamentali della psicoanalisi appresi negli insegnamenti di *Psicologia Dinamica*.

Argomenti corso

Parte prima: I prerequisiti dell'apprendimento:

- Il desiderio di conoscere come base della motivazione ad apprendere.
- Fasi evolutive del desiderio di conoscere.

Parte seconda: La dimensione relazionale ed emotiva del processo di apprendimento e di insegnamento:

- Dinamiche relazionali dell'alunno.
- Dinamiche relazionali dell'insegnante.

Parte terza: Alcune origini emotive del fallimento scolastico:

- Fallimenti focali e generalizzati dell'apprendimento.
- L'inibizione intellettuale.
- Difficoltà di apprendimento come riflesso di disturbi nelle relazioni oggettuali.
- Disordini del comportamento.

Bibliografia

Capitoli da libri:

Fara G. (a cura di) (1988). *L'inibizione intellettuale. L'intelligenza che fallisce a scuola*. Torino: Liviana Editore (cap. 3 Uno strumento clinico

per lo studio della inibizione intellettiva nella preadolescenza, pp. 27-39).
 Pine F. (1985). *Teoria evolutiva e processo clinico*. Torino: Bollati Boringhieri (cap. 1 Teoria evolutiva e processo clinico: un inquadramento", pp. 15-33; cap. 4 Momenti e sfondi del processo evolutivo, pp. 55-72; cap. 13 Disturbi infantili dell'apprendimento e del comportamento", pp. 229-256; Cap. 14 La patologia borderline nell'infanzia: determinazione dei confini", pp. 256-284).

Salzberger-Wittenberg I., Polacco H., & Osborne E. (1987). *L'esperienza emotiva nel processo di apprendimento e di insegnamento*. Napoli: Liguori Editore (tutto il testo esclusa la Parte quarta).

Articoli:

Artoni Schlesinger C., & Gatti P. (2009). Adozione e apprendimento scolastico. *Richard e Piggie*, 17 (1), 67-80.

Buxbaum E. (1964). The parent's role in the ethiology of learning disabilities. *Psychoanal. Study of the Child*, 19, 438-447.

Fara G. (1983). Il desiderio di conoscere, *Psicologia Clinica*, 11, 11-20.

Mayes L.C. (1991). Exploring internal and external worlds. Reflections on being curious, *Psychoanal. Study of the Child*, 46, 3-31.

Quagliata E. (2011). Uno sguardo introduttivo sulla sindrome ADHD, *Richard e Piggie*, 19 (2), 151-167.

Modalità d'esame

L'esame avrà luogo in forma scritta (domande aperte). L'orale non è previsto. Durante il corso sono previste delle prove in itinere che concorrono alla valutazione finale.

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE (F5103P014) CFU: 8

Docente da definire

MED/39

ANNO: I SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 64

Mutuato dal Corso di laurea magistrale in Psicologia Clinica, dello Sviluppo e Neuropsicologia.

PEDAGOGIA GENERALE E ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA (F5103P011)

CFU: 8

Susanna Mantovani / Docente da definire

M-PED/01

ANNO: I

SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 48

ORE DI LABORATORIO: 16

Argomenti corso

Nelle lezioni del corso, all'interno di una riflessione sul ruolo dello psicologo nella scuola, verranno approfondite due tematiche:

- la relazione insegnante/allievo;
- questioni educative e didattiche riguardanti la presenza di bambini e giovani di diversa provenienza culturale nella scuola con riferimento alla letteratura attuale di pedagogia e psicologia culturale e transculturale.

Il *laboratorio* prevede approfondimenti ed esercitazioni sull'intervista all'insegnante proposta da R. Pianta.

Bibliografia

Prima parte:

Pianta R. (2001). *La relazione bambino-insegnante. Aspetti evolutivi e clinici*. Milano: Cortina.

Molinari L. (2010). *Alunni e insegnanti. Costruire culture a scuola*. Bologna: Il Mulino.

Un testo a scelta fra i seguenti:

AA.VV (1981). *Il mago smagato. Come cambiare la condizione paradossale dello psicologo nella scuola*. Milano: Feltrinelli.

Petter G. (2004). *Lo psicologo nella scuola. Ciò che fa, ciò che potrebbe fare*. Giunti.

Seconda Parte:

Pastori G. (2010). *Nello sguardo dell'altro. Pedagogia interculturale e identità*. Milano: Guerini.

Un testo a scelta fra i seguenti:

Anolli L. (2011). *La sfida della mente multiculturale*. Milano: Cortina.

Inghilleri P. (2009). *Psicologia culturale*. Milano: Cortina.

Dusi P., & Pati L. (2011). *Corresponsabilità educativa. Scuola e famiglia nella sfida multiculturale*, Brescia: La Scuola.

Milani P., Ius M. (2010). *Sotto un cielo di stelle. Educazione, bambini e resilienza*. Milano: Cortina.

Modalità d'esame

Prova orale che verterà sulla parte teorica del corso e sulla discussione delle esercitazioni condotte nel laboratorio.

N.b.:

- La frequenza alla parte laboratoriale consente di svolgere, quale esercitazione finale a scelta della studente, un'intervista a un insegnante, rispetto alla quale viene chiesto un lavoro di trascrizione e di analisi. Parte della prova orale verrà dedicata alla discussione di questo elaborato, con riferimento particolare al testo del Pianta.

-Il testo AAVV. Il mago smagato, essendo decaduti i diritti d'autore e non essendo reperibile in altro modo, è reperibile in copisteria Fronteretro (V.le Sarca).

PEDAGOGIA INTERCULTURALE E DELLA COOPERAZIONE (F5103P012)

CFU: 8

Docente da definire

M-PED/01

ANNO: I SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64

Il programma del corso sarà pubblicato sulla relativa pagina del sito di Facoltà.

PSICODINAMICA E ASSESSMENT DELLA GENITORIALITÀ (F5103P009)

CFU: 8

Lucia Carli

M-PSI/07

ANNO: I SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso si propone di fornire le competenze specifiche per la comprensione dei processi psicodinamici sottesi alla scelta di avere figli e alle fasi di transizione alla genitorialità illustrandone i diversi percorsi. Intende inoltre fornire indicazioni sui metodi e sulle tecniche più pertinenti per l'analisi della competenza di cura nell'adulto e nelle diverse fasi del percorso alla genitorialità, al fine di predisporre interventi di supporto adeguati per consentire alla coppia di affrontare l'esperienza genitoriale nelle varie fasi del ciclo di vita familiare ed entro le diverse configurazioni familiari.

Argomenti del corso

- Da *caretaker* a *caregiver*: lo sviluppo della competenza di cura nell'arco di vita e i compiti evolutivi connessi ai diversi percorsi della genitorialità (biologica, a procreazione medicalmente assistita, adottiva, senza figli per scelta ecc.) ed entro particolari configurazioni familiari (famiglie ricostituite, adottanti, famiglie maltrattanti e abusanti, immigrate, ecc.).
- Strumenti di valutazione della competenza di cura nonché del funzionamento della relazione genitoriale.
- Modelli dei servizi di supporto o di recupero della funzione genitorialità nei diversi sistemi familiari di cura.

Bibliografia

Carli L. (2002). *La genitorialità nell'ottica dell'attaccamento: linee di ricerca e nuovi servizi*. Milano: Franco Angeli.

Sameroff A.J., McDonough S.C., & Rosenblum K.L. (2004). *Il trattamento clinico della relazione genitore-bambino*. Bologna: Il Mulino.

Fava Vizziello G., Simonelli A. (2004). *Adozione e cambiamento*. Torino: Bollati Boringhieri (parte seconda, pp. 71-181).

Stern D. (2007). *La costellazione materna*. Torino: Bollati Boringhieri (in alternativa al volume di Sameroff se si è sostenuto l'esame di Psicologia dello sviluppo socio-affettivo).

Un libro a scelta tra:

- Cramer B. (1996). *Segreti di donne*. Milano: Cortina.

- Marzotto C.(2010). *Gruppi di parola per figli di genitori separati*. Milano: Vita e Pensiero.
- Sorrentino A.M.(2006). *Figli disabili*. Milano: Cortina.
- Moro M.R., Neuman D., & Réal I. (2010). *Maternità in esilio*. Milano: Cortina.
- I due volumetti che seguono vanno portati insieme:
 Bambini senza sbarre (2005). *I legami familiari alla prova del carcere*. Milano: Associazione Bambini senza sbarre.
 Bambini senza sbarre (2007). *Figli di genitori detenuti*. Milano: Associazione Bambini senza sbarre.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta e in una orale, cui lo studente accede dopo il superamento della prova scritta.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

COGNITIVO (F5103P003)

Chiara Turati / Hermann Bulf

CFU: 8

M-PSI/04

ANNO: I

SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 48

ORE DI LABORATORIO: 16

Finalità corso

Obiettivo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici e metodologici per affrontare la descrizione e la spiegazione della genesi e dello sviluppo del sistema cognitivo. Lo sviluppo cognitivo verrà affrontato prendendo in esame: i) le domande alle quali le teorie dello sviluppo sono chiamate a rispondere, ii) i più recenti modelli di interpretazione dello sviluppo cognitivo (Innatismo rappresentazionale, Teoria dei sistemi dinamici, Neuroscienze cognitive dello sviluppo), iii) l'emergere della conoscenza all'interno di diversi domini rappresentazionali (la rappresentazione dell'oggetto, il riconoscimento dei volti, la cognizione numerica, la teoria della mente), iv) lo sviluppo delle funzioni e abilità cognitive (funzione motoria, percezione, memoria, lo sviluppo dei concetti). Le finalità del corso saranno perse-

gite offrendo agli studenti una lettura critica degli argomenti affrontati, attraverso un continuo riferimento alle più recenti ricerche sullo sviluppo cognitivo e alle loro possibili ricadute applicative.

Argomenti corso

Le domande che guidano lo studio dello sviluppo cognitivo • Lo studio delle competenze motorie e percettive e dei processi di memoria nel corso dello sviluppo • Il processo di categorizzazione percettiva e lo sviluppo dei concetti • L'approccio innatista allo studio della cognizione e le evidenze sulle competenze precoci nei diversi domini di conoscenza • Il contributo dell'approccio connessionista allo studio dello sviluppo cognitivo • Le neuroscienze cognitive dello sviluppo e il neurocostruttivismo. Il ruolo dei fattori biologici ed esperienziali nell'emergere della conoscenza: dal concetto di innato al concetto di vincolo sullo sviluppo; dai moduli innati al processo di modularizzazione • Un confronto tra gli approcci classici e l'approccio neurocostruttivista allo studio dello sviluppo di alcune capacità: il riconoscimento dei volti, le teorie della mente.

Le conoscenze acquisite nel corso delle lezioni verranno integrate attraverso la presentazione di ricerche che utilizzano diversi paradigmi sperimentali per lo studio della cognizione infantile. Verranno presentate e discusse in particolare ricerche i cui risultati hanno dato luogo a interpretazioni contrastanti circa il ruolo dei fattori innati e dell'esperienza nello sviluppo della cognizione umana.

Bibliografia

Macchi Cassia V., Valenza E., & Simion F. (2012). *Lo sviluppo della mente umana*. Bologna: Il Mulino (cap. 1 [pp. 13-17]; capp. 4, 5, 6, 7, 8, 9 [pagine 85-257]).

Barone L. (2009). *Manuale di psicologia dello sviluppo*. Roma: Carocci Editore (cap. 4, pp. 93-133).

Goswami U. (2008). *Cognitive development. The learning brain*. Howe and NY: Psychology Press (cap. 4, pp. 108-145; cap. 7 pp. 220-249; cap. 8, pagine 250-293).

Lucidi delle lezioni.

Lo studente dovrà inoltre approfondire uno a scelta tra i seguenti temi:
 a) *Sviluppo della capacità di comprendere le azioni e le emozioni altrui.*

Del Giudice M., Manera V., & Keysers C. (2009). Programmed to learn? The ontogeny of mirror neurons. *Developmental Science*, 12, 350-363.

Lepage J.F., & Théoret H. (2007). The mirror neuron system: grasping others' action from birth? *Developmental Science*, 10 (5), 513-529.

b) *Sviluppo della Teoria della mente.*

Meltzoff A.N. (2005). Imitation and other minds: The "like me" hypothesis. In S. Hurley, N. Chater (Eds.), *Perspectives on imitation: From neuroscience to social science*. Cambridge, MA: MIT Press, Vol. 2, pp. 55-77.

Frith U. (2008). *L'autismo. Spiegazione di un enigma*. Bari: Laterza (cap. 5, pp. 98-122).

c) *Sviluppo atipico.*

Karmiloff-Smith A. (1998). Development itself is the key to understanding developmental disorders. *Trends in Cognitive Sciences*, 2 (10), 389-398.

Karmiloff-Smith A., Thomas M., Annaz D., Humphreys K., Ewing S., Brace N., Van Duuren M., Pike G., Grice S., & Campbell R. (2004). Exploring the William syndrome face-processing debate: the importance of building developmental trajectories. *Journal of Child Psychology and Psychiatry*, 45 (7), 1258-1272.

d) *Origine e sviluppo della conoscenza dell'oggetto.*

Spelke S., & Kinzler K. (2007). Core knowledge. *Developmental Science*, 10, 89-96.

Johnson S.P. (2010). How infants learn about the visual world. *Cognitive Science*, 34, 1158-1184.

Modalità d'esame

L'esame avverrà in forma scritta con domande aperte e chiuse. E' prevista un'integrazione orale facoltativa in base alla scelta dello studente o su richiesta dei docenti.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DEI DISTURBI DEL LINGUAGGIO (F5103P004) CFU: 8

Laura D'Odorico / Carmen Gelati

M-PSI/04

ANNO: I SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Parte prima: lo sviluppo del linguaggio. Il corso ha lo scopo di fornire una conoscenza approfondita delle problematiche teoriche e metodologiche relative allo studio dell'acquisizione del linguaggio nelle sue varie componenti e una descrizione delle principali tappe di sviluppo. Verranno inoltre analizzati i fattori di rischio che possono produrre forme di ritardo nello sviluppo del linguaggio e le questioni relative alla diagnosi e alla classificazione dei disturbi specifici di linguaggio.

Parte seconda: i processi di alfabetizzazione. Questa parte del corso intende fornire agli studenti una conoscenza approfondita dei processi implicati nell'acquisizione del linguaggio scritto. In particolare, si focalizzerà sull'alfabetizzazione come esperienza evolutiva, dall'alfabetizzazione emergente a quella formalizzata. Verranno inoltre analizzati i disturbi e le difficoltà della scrittura.

Argomenti corso

Introduzione alle problematiche teoriche nello studio dell'acquisizione del linguaggio • Modelli di spiegazione del processo di acquisizione del linguaggio • Continuità e discontinuità tra la comunicazione prelinguistica e il linguaggio • Il ruolo delle caratteristiche dell'input nei processi di acquisizione del linguaggio • Lo sviluppo fonologico • Lo sviluppo del vocabolario • Lo sviluppo morfosintattico • Indici di rischio nel primo sviluppo del linguaggio • Lo sviluppo del linguaggio nelle popolazioni atipiche • I disturbi del linguaggio • Abilità di alfabetizzazione emergente nei bambini prescolari • Alfabetizzazione emergente e interventi di potenziamento • Sviluppo e consolidamento delle abilità di lettura • Sviluppo e consolidamento delle abilità di scrittura • Modelli di comprensione del testo scritto • Modelli di produzione del testo

scritto • Difficoltà di scrittura e interventi di potenziamento • Disturbi specifici di apprendimento: disgrafia e disortografia.

Bibliografia

Materiale didattico messo a disposizione dalle docenti sul sito.

D'Odorico L. (2005). *Lo sviluppo del linguaggio*. Bari: Laterza.

Bortolini U., Arfè B., Caselli M.C., Degaspero L., Deevy P., & Leonard L.B. (2006). Clinical markers for specific language impairments in Italian: The contribution of clitics and non-word repetition. *International Journal of Language and Communication Disorders*, 41 (6), 695-712.

Whitehouse A.J.O., Barry J.G., & Bishop V.M. (2008). Further defining the language impairment of autism: Is there a specific language impairment subtype? *Journal of Communication Disorders*, 41, 319-336.

Huttenlocher J., Vasilyeva M., Cymerman E., & Levine S. (2002). Language input and child syntax. *Cognitive Psychology*, 45, 337-374.

Berninger, V., & Amtmann, D. (2003). Preventing written expression disabilities through early and continuing assessment and intervention for handwriting and/or spelling problems: research into practice. In H. L. Swanson, K. R. Harris, & S. Graham (Eds.), *Handbook of learning disabilities* (pp. 345-363). New York: Guilford Press.

Cisotto L. (2006). *Didattica del testo. Processi e competenze*. Roma: Carocci (solo cap. 7, La scrittura: da processo cognitivo a pratica di discorso).

Pinto G. (2003). *Il suono, il segno, il significato. Psicologia dei processi di alfabetizzazione*. Roma: Carocci (solo cap. 2, Leggere prima di leggere, scrivere prima di scrivere; cap. 7, Leggere e scrivere; cap. 8, Verso il consolidamento delle capacità di lettura e scrittura; cap. 11 L'alfabetizzazione emergente e gli interventi di potenziamento).

Zanetti M.A., & Miazza D. (2004). *La comprensione del testo*. Roma: Carocci (solo cap. 2, Comprendere un testo. Modelli teorici, processi, interazione lettore-testo; cap. 3 Metacomprendimento. Paradigmi e modelli).

Zoccolotti P., Angelelli P., Judica A., & Luzzatti C. (2005). *I disturbi evolutivi di lettura e scrittura*. Roma: Carocci (solo cap. 1, L'acquisizione delle competenze di lettura e scrittura; cap. 2, Disturbi evolutivi di lettura e scrittura: metodiche per la valutazione).

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova di accertamento scritta composta da 2 parti. Nella prima parte sono incluse delle domande a completamento di frase, per le nozioni più specifiche, mentre la seconda parte prevede 2 domande aperte su argomenti di carattere più generale.

Alla prova orale, facoltativa, sono ammessi solo gli studenti che hanno conseguito un punteggio alla prove scritte superiore a 25/30.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO SOCIO-AFFETTIVO (F5103P005)

Cristina Riva Crugnola

CFU: 8
M-PSI/04

ANNO: I SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso ha le seguenti finalità:

- approfondire lo studio dello sviluppo socio-emotivo del bambino con particolare riferimento alle sue prime fasi;
- approfondire l'evoluzione delle relazioni bambino/genitori e bambino/caregiver e la loro rilevanza per lo sviluppo infantile, considerando sia condizioni di normalità che di rischio;
- illustrare modelli di intervento rivolti ai genitori finalizzati alla prevenzione delle diverse condizioni di rischio individuate.

Argomenti corso

In questo ambito verranno approfonditi alcuni temi, tra i quali:

- la formazione dei primi legami genitore/bambino in condizioni normali e di rischio, con riferimento anche alla condizione adottiva;
- i processi di identificazione e il loro contributo nella formazione

della personalità;

- attaccamento e strategie di regolazione emotiva;
- la valutazione dell'attaccamento e dell'interazioni bambino/caregiver in età evolutiva, con riferimento agli studi longitudinali;
- modelli di intervento rivolti a genitori a rischio, con particolare riferimento alla maternità in adolescenza.

Bibliografia

Riva Crugnola C. (2007). *Il bambino e le sue relazioni*. Milano. Raffaello Cortina.

Oppenheim D., & Goldsmith D. (a cura di) (2010). *La teoria dell'attaccamento nel lavoro clinico con i bambini*. Bologna: Il Mulino.

Sameroff A., McDonough S., & Rosenblum K. (a cura di) (2006). *Il trattamento clinico della relazione genitore-bambino*. Bologna: Il Mulino.

Slide del corso messe a disposizione dal docente sul sito.

Se si è sostenuto l'esame di Psicodinamica e assesment della genitorialità in alternativa al volume di Sameroff:

Tronick E. (2008). *La regolazione emotiva*. Milano: Raffaello Cortina (seconda parte del volume, capp.12, 13,14, 15, 16,17).

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta con domande aperte, superata la quale si può accedere alla successiva prova orale obbligatoria.

Gli studenti che frequenteranno regolarmente il corso potranno svolgere prove in itinere che concorreranno alla valutazione finale.

PSICOLOGIA SOCIALE DEI CONTESTI EDUCATIVI (F5103P065)

Stefano Castelli / Federica Durante

CFU: 8

M-PSI/06

ANNO: I SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64

PRIMO MODULO - Stefano Castelli**Finalità corso**

Il corso intende fornire strumenti concettuali ed operativi che consentano ad uno psicologo di operare in maniera consapevole e critica all'interno dell'organizzazione scolastica, comprendendone le dinamiche delle reti sociali interne nella loro interazione con il contesto culturale, istituzionale e sociale circostante.

Argomenti corso

La scuola come organizzazione, istituzione culturale e oggetto sociale • La scuola che cambia nelle società in evoluzione: le nuove esigenze (integrazione tra culture diverse, diverse modalità di comunicazione, diversi "sensi" attribuiti all'educazione, necessità di trasparenza e di autonomia nella gestione, regole di mercato, mutamenti del "prodotto-scuola", "certificazione di qualità", ecc.) • I conflitti in ambito scolastico; tipologie e modalità per una loro gestione costruttiva • Il concetto di parental involvement; sua nascita ed evoluzione in diversi contesti culturali • La scuola come luogo di lavoro: che cosa significa insegnare, le nuove richieste poste al ruolo, la formazione degli insegnanti, lo stress degli insegnanti • La consulenza alle istituzioni educative.

Bibliografia*Libri:*

Castelli S. (2005). *La mediazione. Teorie e tecniche*. Milano: Raffaello Cortina.

Castelli S., Addimando L., Pieri M., & Pepe A. (eds.) (2011). *Current Issues in Home-School-Community Partnership*. Bologna: I Libri di Emil (CINQUE capitoli a scelta).

N.B. I testi sono anche liberamente disponibili su:

<http://www.ernape.net/ejournal/index.php/IJPE>.

Articoli:

Castelli S., & Pepe A. (2008). School-parents relationships: a bibliometric study on 40 years of scientific publications. *International Journal About Parents in Education*, 2 (1), 1-12.

Castelli S., Pepe A., & Addimando L. (2010). Qualitatively mapping a research front through word-correspondence textual analy-

sis: a case study. *Proceedings of the 10th International Conference on the Statistical Analysis of Textual Data*, Rome 9-11 June 2010.

Denessen E., Bakker J., Kloppenburg L., & Kerkhof M. (2009). Teacher - Parent Partnerships: Preservice Teacher Competences and Attitudes during Teacher Training in the Netherlands. *International Journal about Parents in Education*, 3 (1), 29-36.

Ravn B. (2003). Cultural and political divergences in approaches to cooperation between home, school and local society in Europe. In: S. Castelli, M. Mendel & B. Ravn (eds.), *School, Family, and Community Partnership in a World of Differences and Changes* (pp. 9-18). Gdansk: Wydawnictwo Uniwersytetu Gdanskiego.

Tutto il materiale è presente in Biblioteca in versione cartacea o elettronica. Ulteriori riferimenti bibliografici verranno forniti durante il corso.

Modalità d'esame

L'esame si svolgerà in forma orale.

SECONDO MODULO - Federica Durante

Finalità corso

Il corso intende offrire agli studenti gli strumenti teorici per la comprensione dei processi psicologici che sottendono stereotipi, pregiudizi e discriminazione in soggetti in età evolutiva.

Argomenti corso

Lo sviluppo del pregiudizio e le sue radici cognitive e sociali: il ruolo di famiglia, scuola, gruppo dei pari; la consapevolezza delle categorie sociali (età, genere, etnia); identificazione e preferenza per i gruppi sociali: etnocentrismo, discriminazione e effetti di interiorizzazione dell'inferiorità nei bambini appartenenti a gruppi svantaggiati; effetti della minaccia da stereotipo sul rendimento scolastico; l'esperienza della migrazione e i processi di acculturazione.

Bibliografia

Libri:

Volpato C. (2011). *I minori immigrati tra accoglienza e rifiuto*. Unicopli.

Capitoli da libri:

Arcuri L., & Cadinu M.R. (2011). *Gli stereotipi*. Bologna: il Mulino (SOLO Capp X-XI: Usare gli stereotipi, subire gli stereotipi; Aspetti evolutivi degli stereotipi).

Brown R. (2010*). *Prejudice. It's social Psychology*. Wiley Blackwell (SOLO Cap. V, The Development of Prejudice in Children, pp. 108-142).

Tajfel H. (edizione italiana del 1985**). *Gruppi umani e categorie sociali*. Bologna: il Mulino (SOLO cap. III, Gli inizi dell'etnocentrismo, e cap. IV, Le prospettive internazionali dei bambini).

*Il libro di Brown esiste (al momento) solo in inglese. la prima edizione del 1995, tradotta in italiano, **NON** è accettata.

I capitoli del libro di Tajfel sono presenti **SOLO nell'edizione del 1985.

Articoli:

Chiesi F., & Primi C. (2001). Gli stereotipi e l'elaborazione delle informazioni in età evolutiva. *Età evolutiva*, 70, 107-116.

Chiesi F., & Primi C. (2004). La misura del pregiudizio etnico in bambini delle scuole elementari: Uno studio trasversale attraverso il Multi-response Racial Attitude. *Età evolutiva*, 78, 5-13.

Inguglia C., & Lo Coco A. (2009). L'influenza degli atteggiamenti verso l'acculturazione sull'adattamento psicosociale di immigrati adolescenti in Sicilia. *Età evolutiva*, 94.

Raabe T., & Beelmann A. (2011). Development of ethnic, racial, and national prejudice in childhood and adolescence: A multinational meta-analysis of age differences. *Child Development*, 82, 1715-1737.

Tallandini M.A., & Dimitrova R. (2009). Gli effetti della migrazione sull'adattamento psicologico e socio-culturale. Un'indagine nella regione Friuli-Venezia Giulia, *Età evolutiva*, 94, 84 – 90.

Villano P., & Zani B. (2000). A proposito di integrazione a scuola dei bambini immigrati. Un'indagine sulle opinioni degli insegnanti. *Età Evolutiva*, 66, 100-107.

Tutto il materiale è presente in Biblioteca in versione cartacea o elettronica.

Eventuali variazioni verranno tempestivamente comunicate sul sito della docente.

Modalità d'esame

L'esame si svolgerà in forma scritta.

Descrizione degli esami del SECONDO ANNO

ECOLOGIA DELLO SVILUPPO (F5103P062) CFU: 8

Dario Varin

M-PSI/04

ANNO: II

SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64 (48 erogate in modalità e-learning)

Finalità corso

Il corso, proposto come un insegnamento avanzato nell'ambito della psicologia dello sviluppo, ha l'obiettivo di presentare i processi dello sviluppo in una aggiornata prospettiva ecologica, focalizzata sui rapporti fra individuo e contesti ambientali. Perciò il corso viene consigliato, anche come esame a scelta, a tutti coloro che intendono privilegiare nel percorso di studi problematiche evolutive, in particolare negli ambiti dello sviluppo sociale, socio-cognitivo, educativo e socioaffettivo, e intendono svolgere una prova triennale o una tesi magistrale in tali ambiti. E' possibile sostenerlo anche per gli studenti iscritti a corsi singoli. Il corso progettato in e-learning è realizzato in modo da non richiedere alcuna frequenza; la frequenza delle lezioni frontali è comunque consigliabile per coloro che possono fruirne e in particolare per quelli che intendono sostenere la valutazione in itinere. In ogni caso è prevista la possibilità di interazione con un tutor e il docente via web. Il materiale audiovisivo, con relativi link, sarà accessibile e scaricabile da un sito dedicato della Facoltà (www.tutoring.unimib.it/sviluppo) previa registrazione (anche per gli studenti dei corsi singoli).

Argomenti corso

1) Introduzione teorica e metodologica:

La ridefinizione di “ambiente”: da Kurt Lewin a Bronfenbrenner • Sviluppi successivi: Il Modello Bioecologico e la Teoria dei Sistemi Evolutivi • Le dimensioni culturali dello sviluppo • La validità ecologica nella ricerca in psicologia dello sviluppo.

2) Lo sviluppo psicologico in una prospettiva ecologica:

Natura ed esperienza nello sviluppo • L’ambiente nel contesto prenatale • Il ruolo dei contesti relazionali e culturali nello sviluppo cognitivo e linguistico • Ecologia dello sviluppo a rischio: valutazione e strategie di intervento nei contesti educativi (con particolare riguardo alle tematiche applicative) • Il ruolo dei contesti culturali nello sviluppo sociomorale e nella devianza • I mass media nello sviluppo sociale e cognitivo (con particolare riguardo a problematiche applicative) • Problematiche interculturali dello sviluppo • Svantaggio socioculturale e crescita nella povertà • Microecologia ambientale nei contesti educativi (problematiche applicative nelle istituzioni per l’infanzia).

Bibliografia

Kagan J. (2010). *Le trame della vita*. Torino: Bollati-Boringhieri (cap. 1, 3, 7).

Varin D.(2005). *Ecologia dello sviluppo e individualità*. Milano: Raffaello Cortina Editore (tutto: è il testo specifico da studiare in modo approfondito e preciso, grafici compresi).

Parte del corso in e-learning:

Il materiale audiovisivo è composto da file audiovisivi. La parte audio è integrante della lezione. Per la parte audio può essere più agevole, anche se non necessario, usare un auricolare. I materiali sono disponibili sul sito didattico del docente, ma per poter partecipare con domande e chiarimenti ed eventuali forum alla parte interattiva è importante iscriversi al sito dedicato.

Sono disponibili alcuni link per l’accesso a filmati, del tutto facoltativi, per coloro che sono interessati a sviluppare una tematica. Gli studenti possono chiedere in sede di esame che una domanda riguardanti tali materiali.

Modalità d'esame

Gli esami sono orali. È prevista una valutazione in itinere scritta

(domande aperte) circa un mese dopo la fine della parte frontale del corso (considerato che le lezioni in e-learning saranno già disponibili). Questa valutazione è consigliata per coloro che hanno seguito anche la maggior parte delle 16 ore in aula, e il voto riportato, se accettato dallo studente, può essere convalidato come voto di esame negli appelli previsti dopo regolare iscrizione; in caso contrario si sostiene l'esame orale.

METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE IN PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (F5103P002)

Nicoletta Salerni

CFU: 8

M-PSI/04

ANNO: II SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso ha lo scopo di fornire una conoscenza approfondita dei metodi e delle tecniche di ricerca utilizzate per la valutazione psicologica nell'ambito dello sviluppo. A tal fine saranno illustrati alcuni paradigmi e strumenti, per ciascuno dei quali verrà evidenziato il modello teorico di riferimento e l'impiego nella ricerca scientifica attuale, discutendone, inoltre, i limiti e l'utilità.

Argomenti corso

I paradigmi e gli strumenti che verranno presentati sono diretti all'indagine di particolari aree o dimensioni dello sviluppo, ciascuna caratterizzata da specifiche problematiche e difficoltà di natura metodologica; in particolare, l'analisi riguarderà la ricerca e la valutazione nell'ambito dello sviluppo cognitivo, comunicativo-linguistico, sociale e nell'ambito del temperamento.

Ciascuna tecnica di valutazione sarà presentata a partire da concreti esempi di ricerca e illustrata attraverso supporti audiovisivi ed esercitazioni pratiche in aula.

Bibliografia

Barone L. (2009). *Manuale di psicologia dello sviluppo*. Roma:

Carocci (cap. 2).

D'Odorico L. (1996). *Sperimentazione e alternative di ricerca*. Milano: Cortina (cap. 1 e 2).

Bonichini S., & Axia G. (2007). *L'assessment psicologico nella prima infanzia*. Roma: Carocci (capp. 1, 2, 4, 5, 8, 9, 12).

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova di accertamento scritta costituita da domande aperte. La prova orale è facoltativa.

NEUROPSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (F5103P001)

Luisa Girelli

CFU: 8

M-PSI/02

ANNO: II

SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 48

ORE DI LABORATORIO: 16

Finalità corso

Il corso intende fornire allo studente una conoscenza delle metodologie di valutazione e dei modelli interpretativi di alcuni tra i principali disturbi cognitivi dello sviluppo, con particolare riferimento all'età scolare e pre-scolare. Per ogni disturbo trattato saranno presentate le basi biologiche note, le caratteristiche cliniche comportamentali utili al raggiungimento di una diagnosi e, quando possibile, le strategie di intervento.

Argomenti corso

Metodi e approcci della neuropsicologia dello sviluppo • Plasticità neuro-funzionale nei disturbi dello sviluppo • Il ruolo del corpo calloso nello sviluppo cognitivo • Dislessia in ortografie trasparenti • Disturbi delle abilità numeriche • Disturbi della memoria • Disturbi visuo-spaziali e visuo-costruttivi • Disordini della coordinazione motoria • Deficit dell'attenzione • Ritardo mentale e sindromi genetiche

Bibliografia

Barone L. (2009). *Manuale di psicologia dello sviluppo*. Roma:

Carocci Editore (cap. 6, pp. 187-222).

Vicari S., Caselli C. (a cura di) (2010). *Neuropsicologia dello Sviluppo*. Bologna: Il Mulino (capp. I, XII, XIII).

Articoli e dispense indicati dalla docente e messe a disposizione sul sito all'inizio del corso.

Modalità d'esame

L'esame avverrà in forma scritta con domande aperte e chiuse. E' prevista un'integrazione orale facoltativa in base alla scelta dello studente o su richiesta dei docenti.

PSICOLOGIA DELLA DISABILITÀ E DELLA INTEGRAZIONE SCOLASTICA (F5103P006) CFU: 8

Docente da definire

M-PSI/04

ANNO: II SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64

Il programma del corso sarà pubblicato sulla relativa pagina del sito di Facoltà.

PSICOLOGIA DELLA SALUTE E INTERVENTI CLINICI IN AMBITO SANITARIO (F5103P061)

Chiara Ripamonti / Docente da definire

CFU: 8

M-PSI/04

ANNO: II SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64

Mutuato dal Corso di laurea magistrale in Psicologia Clinica, dello Sviluppo e Neuropsicologia.

Laboratori del PRIMO ANNO

LABORATORIO DI METODI DI CONSULTAZIONE E ORIENTAMENTO NEI CONTESTI SCOLASTICI (F5103P048) **CFU: 6**

ANNO: I SEMESTRE II
ORE DI LEZIONE: 32

Finalità corso

Sulla base di un'analisi delle più rilevanti trasformazioni intervenute nei contesti di crescita dei minori e delle nuove modalità di relazionarsi e comportarsi di preadolescenti e adolescenti, il laboratorio intende favorire l'acquisizione delle competenze necessarie a progettare, avviare, realizzare e gestire interventi preventivi e di consultazione psicologica in ambito scolastico, rivolti a preadolescenti, adolescenti e ai loro adulti di riferimento.

Argomenti corso

La relazione educativa ai tempi della virtualità ▪ Gli adolescenti odierni e la scuola ▪ Nuovi e vecchi disagi (fobie scolari, bullismo e cyberbullismo) ▪ Le funzioni dello psicologo a scuola ▪ La consultazione individuale con l'adolescente: obiettivi e finalità ▪ Gli interventi rivolti al gruppo classe e al ruolo docente ▪ Gli interventi di prevenzione primaria (i comportamenti a rischio) ▪ Gli interventi di postvention (dopo un suicidio a scuola) ▪ Gli interventi per la promozione di una alleanza educativa tra docenti e genitori.

Modalità di valutazione

Relazioni individuali che sintetizzino il lavoro svolto. Agli studenti è inoltre richiesta una frequenza pari ad almeno il 70% del monte ore totale del laboratorio.

LABORATORIO DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE (F5103P041)

CFU: 6

ANNO: I SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 32

Finalità corso

Il laboratorio è articolato in momenti formativi il cui obiettivo è fornire una rappresentazione per quanto possibile sistematizzata e concreta dei principali aspetti pratici del lavoro in ambito neuropsichiatrico infantile, sia sul piano organizzativo, sia su quello più strettamente clinico.

Argomenti corso

Il laboratorio si propone di fornire elementi informativi sul ruolo e le funzioni dello psicologo in un Servizio di Neuropsichiatria Infantile al fine di contribuire a un migliore orientamento formativo, sia in senso teorico che pratico, stimolando gli studenti a impiegare le conoscenze teoriche di base all'applicazione in contesto clinico, misurandosi con alcune criticità specifiche dell'ambito evolutivo.

Modalità di valutazione

Relazioni individuali che sintetizzino il lavoro svolto. Agli studenti è inoltre richiesta una frequenza pari ad almeno il 70% del monte ore totale del laboratorio.

LABORATORIO DI STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE E DEI DISTURBI LINGUISTICI (F5103P060)

CFU: 6

ANNO: I SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 32

Finalità corso

Il laboratorio si articola in due parti. Obiettivo della prima parte è quello di fornire agli studenti dei modelli di percorsi diagnostici,

allo scopo di evidenziare l'esistenza di disturbi del linguaggio in età evolutiva. Obiettivo della seconda parte è, invece, quello di presentare agli studenti dei casi particolari di bambini che presentano difficoltà nello sviluppo del linguaggio (sindromi genetiche o disturbi specifici), allo scopo di individuare le migliori strategie diagnostiche e di intervento nei diversi casi.

Argomenti corso

Nella prima parte del corso, verranno prese in considerazione le motivazioni di invio alla valutazione dello sviluppo del linguaggio ed i possibili percorsi diagnostici. In modo particolare, verranno presentate le diverse prove utilizzabili per la valutazione delle diverse aree dello sviluppo linguistico (fonologico, metafonologico, lessicale, morfosintattico). Nella seconda parte, del corso, verrà affrontata la tematica della valutazione dello sviluppo linguistico in popolazioni particolari: bambini con sindrome di Down, con anomalie al cromosoma 14, con sviluppo linguistico rallentato e con disturbo specifico del linguaggio.

Nel corso delle lezioni, gli studenti avranno la possibilità di svolgere delle esercitazioni utilizzando i diversi strumenti presentati (test standardizzati e tecniche di analisi della narrazione e della produzione spontanea). La presentazione degli strumenti e dei casi clinici sarà affiancata dalla visione di filmati relativi a valutazioni dello sviluppo linguistico e dalla correzione di protocolli clinici. Agli studenti verrà richiesto di somministrare alcune prove di valutazione ad un bambino e di stendere una breve relazione sul lavoro effettuato.

Modalità di valutazione

Relazioni individuali che sintetizzino il lavoro svolto. Agli studenti è inoltre richiesta una frequenza pari ad almeno il 70% del monte ore totale del laboratorio.

Nota bene: *la partecipazione al suddetto laboratorio è subordinata al superamento dell'esame di Psicologia dello sviluppo e dei disturbi del linguaggio.*

Laboratori del **SECONDO ANNO**

LABORATORIO DI VALUTAZIONE DELLA DIAGNOSI IN ETÀ EVOLUTIVA (F5103P064)

CFU: 4

ANNO: II SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 24

*Mutuato dal Corso di laurea magistrale in Psicologia Clinica,
dello Sviluppo e Neuropsicologia, Laboratorio: La valuta-
zione diagnostica in età evolutiva.*

LABORATORIO DI STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE E DEI DISTURBI COGNITIVI (F5103P063)

CFU: 4

Gian Marco Marzocchi

ANNO: II SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 24

Finalità corso

Il laboratorio si propone come obiettivo formativo quello di fornire conoscenze teoriche e competenze pratiche relative agli strumenti per la valutazione neuropsicologica in età evolutiva, in particolare nell'ambito della memoria, dell'apprendimento, dell'attenzione e delle funzioni esecutive.

Argomenti corso

I principali strumenti che verranno trattati saranno tratti da batterie di test, tra cui la WISC-III, la BIA, il TEMA, i test di Apprendimento Scolare, la Torre di Londra, la Batteria per la Valutazione delle Funzioni Esecutive in Età Evolutiva, e altri.

La presentazione degli strumenti sarà affiancata da esercitazioni in aula in riferimento all'applicazione degli stessi in ambito clinico.

Lo studente avrà la possibilità di compiere esercitazioni utilizzando i diversi strumenti e i sistemi di codifica di sedute in laboratorio e attra-

verso la discussione di casi.

Modalità di valutazione

La valutazione finale verrà eseguita a partire da un elaborato i cui contenuti verranno concordati direttamente con il docente. Agli studenti è inoltre richiesta una frequenza pari ad almeno il 70% del monte ore totale del laboratorio.

LABORATORIO DI STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLE RELAZIONI NEI CONTESTI EDUCATIVI (F5103P018)

CFU: 4

Docente da definire

ANNO: II SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 24

Finalità corso

Il laboratorio ha come obiettivo di consentire agli studenti di approfondire la conoscenza dei principali metodi per la valutazione degli stili relazionali tra adulto e bambino nell'infanzia, dei modelli di attaccamento verso le figure di riferimento educative, nonché delle competenze sociali tra i pari.

Argomenti corso

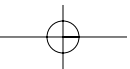
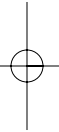
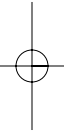
Verranno presi in esame il background teorico e l'applicabilità di una serie di strumenti finalizzati a rilevare eventuali fattori di rischio nello sviluppo relazionale del bambino. In particolare verranno presentati agli studenti alcuni sistemi di codifica per valutare lo sviluppo dei legami di attaccamento e della competenza emotiva e sociale, nel rapporto con adulti e pari, nell'ambito dei contesti educativi. Verranno presi in considerazione strumenti differenti, quali griglie osservative, test proiettivi e sociometrici.

Gli studenti avranno la possibilità di acquisire competenze nella somministrazione degli strumenti proposti, attraverso la visione di materiale videoregistrato, dimostrazioni ed esercitazioni pratiche in classe - individuali e in piccoli gruppi - analisi dei protocolli

e dei profili delle relazioni bambino-caregiver osservate.

Modalità di valutazione

Relazioni individuali che sintetizzino il lavoro svolto. Agli studenti è inoltre richiesta una frequenza pari ad almeno il 70% del monte ore totale del laboratorio.



Corso di Laurea Magistrale in

***Teoria e Tecnologia
della Comunicazione***

D.M. 270/2004

Classe LM 92 – Communication Theory and Technology

*Corso organizzato in collaborazione con la
Facoltà di Scienze Matematiche,
Fisiche e Naturali*

Presentazione

Il Corso di laurea magistrale in “Teoria e tecnologia della comunicazione” appartiene alla classe LM-92 delle lauree magistrali in “Teorie della comunicazione” ed è un Corso di laurea interdisciplinare organizzato congiuntamente dalla Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali e dalla Facoltà di Psicologia dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca.

Il Corso di laurea Magistrale ha durata biennale.

Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Il Corso di laurea magistrale in “Teoria e tecnologia della comunicazione” ha un carattere fortemente interdisciplinare che intende rispondere sia alle esigenze della ricerca sia a quelle di un mercato in cui sono richieste figure professionali con competenze che vertono sulla comunicazione come processo cognitivo e sociale mediato o supportato dalla tecnologia.

Questa caratterizzazione multidisciplinare del Corso di laurea magistrale si ottiene attingendo alle risorse didattiche e scientifiche della Facoltà di Psicologia e del Dipartimento di Informatica, Sistemistica e Comunicazione della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Ateneo.

Gli assi portanti sono perciò la psicologia nelle sue diverse ramificazioni, l'informatica, la comunicazione visiva e lo studio del linguaggio umano nelle sue diverse espressioni. Gli obiettivi sono quelli di fornire una elevata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali e specifiche conoscenze tecnico-professionali che permettano di svolgere ruoli di elevata responsabilità nella ricerca, nello sviluppo e nella gestione di sistemi di comunicazione complessi orientati all'utente e dei loro supporti tecnologici innovativi.

Tale formazione consentirà agli studenti di approfondire le conoscenze degli strumenti tecnologici della comunicazione e incardinarle nello studio delle capacità cognitive umane in diversi contesti applicativi, e di approfondire le conoscenze delle forme della comunicazione fondate sull'apparato cognitivo umano. Essa

permetterà, inoltre, agli studenti di acquisire un linguaggio comune, al di là delle diverse provenienze da corsi di laurea eterogenei.

Accanto a tale formazione nelle discipline caratterizzanti il corso di studi, sarà offerta allo studente la possibilità di costruire un percorso formativo personalizzato, in cui siano sviluppate maggiormente le competenze tecnologico – informatiche o quelle cognitivo-linguistiche e sociali, in funzione dei suoi specifici interessi e conoscenze pregresse, ma senza che gli sia imposto alcun vincolo rigido in relazione alla laurea di origine.

Ciò sarà garantito dalla possibilità di scelta guidata all'interno di un insieme di esami di discipline appartenenti all'ambito delle Scienze umane ed economico-sociali e Scienze e tecnologie informatiche e delle telecomunicazioni. Tale scelta consentirà allo studente di integrare nel modo più opportuno le competenze acquisite nei corsi comuni e quelle acquisite nella laurea precedente, acquisendo nuove conoscenze avanzate sui temi specifici oggetto di questo Corso di laurea. Ulteriori CFU sono riservati alla scelta libera degli studenti. Questa articolazione del corso di studi, completato dalle attività relative alla prova finale, ai tirocini e laboratori, permette agli studenti di definire un iter di studi fortemente personalizzato, ma comunque strettamente correlato ai temi caratterizzanti il Corso di laurea magistrale e finalizzati agli sbocchi professionali sopra indicati.

Si ritiene utile sottolineare, infine, che il Corso di laurea magistrale in Teoria e tecnologia della comunicazione ha un significativo orientamento progettuale: diversi insegnamenti hanno una impostazione laboratoriale, in cui studenti di diversa formazione cooperano in gruppi di lavoro per la realizzazione di progetti a forte carattere multidisciplinare. In definitiva, considerando i laboratori relativi agli insegnamenti, i tirocini formativi e le attività relative alla tesi di laurea, gli studenti del Corso di laurea magistrale in Teoria e tecnologia della comunicazione saranno impegnati in modo rilevante in attività di carattere progettuale in entrambi gli anni del corso, in accordo con gli obiettivi formativi specifici e con i risultati di apprendimento attesi più avanti dettagliati.

Profili professionali e sbocchi occupazionali

Il Corso di laurea magistrale in Teoria e tecnologia della comunicazione conduce a sbocchi professionali di varia natura e a vari livelli di responsabilità nei settori dell'industria, del commercio, dei servizi, dei beni culturali e della pubblica amministrazione. In particolare si possono individuare le seguenti aree specifiche di attività:

1. Area della comunicazione basata su web

Quest'area comprende, in generale, attività di progettazione, sviluppo, valutazione, miglioramento, e gestione di siti e applicazioni web. A quest'area fanno capo le seguenti professioni, che possono essere declinate in vario modo, in relazione al curriculum di provenienza dei laureati (a prevalenza informatica o a prevalenza psicologico / comunicativa):

- web designer / architetto dell'informazione
- specialista di accessibilità dei siti web
- visual designer /art director per applicazioni web
- web content manager / redattore di contenuti web
- web master / gestore di siti e applicazioni web / gestore di intranet
- specialista di comunicazione aziendale.

2. Area dell'interaction design

Quest'area comprende, in generale, attività di analisi dei requisiti, progettazione, valutazione, miglioramento di sistemi interattivi di varia natura, che interagiscano con utenti umani e nei quali siano presenti rilevanti requisiti di usabilità. A quest'area fanno capo le seguenti professioni:

- interaction designer
- specialista di usabilità
- specialista di accessibilità
- ricercatore etnografico.

3. Area dei servizi on-line

Quest'area comprende, in generale, attività di analisi dei requisiti, progettazione, valutazione, miglioramento di servizi on-line di varia natura e supportati da varie tecnologie, dai call-center ai servizi di commercio elettronico, fino ai numerosi servizi di nuova generazione che si appoggiano alle tecnologie basate sulla rete internet

(social computing e social network, applicazioni peer-to-peer, applicazioni di entertainment, applicazioni collaborative telefonia IP, eccetera). A quest'area fanno capo le seguenti professioni:

- progettista di servizi on-line
- interaction designer
- specialista di usabilità
- specialista di accessibilità
- ricercatore etnografico.

4. Area della comunicazione multimediale e/o multicanale

Quest'area è molto vasta, e comprende attività di progettazione, stesura e valutazione di contenuti multimediali di vario tipo, da erogarsi attraverso canali di distribuzione di varia natura. Particolarmente significative e complesse sono le problematiche della comunicazione multicanale, in cui contenuti correlati vengono distribuiti attraverso una molteplicità di canali (es. web, cellulari, stampa, servizi di call center, eccetera). A quest'area fanno capo professioni molto diverse:

- specialista di comunicazione aziendale
- addetto stampa
- technical writer
- interaction designer
- specialista di usabilità.

Tutti gli sbocchi professionali sopra menzionati richiedono una formazione specifica e fortemente interdisciplinare quale quella fornita dal presente Corso di laurea magistrale, che sviluppa competenze di carattere informatico, psicologico e comunicativo mediante un approccio fortemente orientato alla progettazione e alla valutazione di sistemi di comunicazione. Si sottolinea, tuttavia, che le professioni indicate avranno in genere valenze diverse, a seconda dell'iter di studi seguito da ciascun laureato magistrale. Così, per esempio, i laureati magistrali provenienti da corsi di laurea in informatica si potranno orientare verso attività di natura più tecnico-progettuale, mentre i laureati provenienti da corsi di laurea a orientamento psicologico-comunicativo si potranno dedicare ad attività più orientate all'analisi dei requisiti, alla gestione, alla valutazione e miglioramento dei sistemi.

Organizzazione del Corso di laurea magistrale

Primo anno:

Poiché il Corso di laurea magistrale in Teoria e tecnologia della comunicazione si rivolge a laureati con formazioni molto diverse, in cui è accentuata maggiormente la componente tecnologica o quella cognitivo-linguistica e sociale, nel primo anno sarà fornita una formazione interdisciplinare comune di livello avanzato nei quattro ambiti delle attività caratterizzanti del Corso di laurea: psicologia, informatica, comunicazione visiva e scienze del linguaggio (5 insegnamenti, per complessivi 40 CFU). Inoltre, potranno scegliere un corso di argomento informatico (6 CFU) fra due corsi di diverso contenuto (scelta guidata).

Per quanto riguarda le attività affini e integrative, gli studenti approfondiranno le tematiche del diritto dell'informazione, della comunicazione e dell'informatica (un insegnamento, 8 CFU). Infine, per quanto riguarda le attività di cui all'Art.10-5d, frequenteranno un laboratorio di comunicazione visiva e design delle interfacce per un totale di 4 CFU.

Secondo anno:

Nel secondo anno, tra le attività caratterizzanti è previsto un laboratorio comune a tutti gli studenti (Laboratorio di progettazione, 6 CFU). Ogni studente potrà quindi proseguire su un percorso di studi personalizzato, scegliendo, all'interno delle attività caratterizzanti, due corsi (12 CFU) tra una rosa di corsi di area informatica e progettuale e, fra le attività affini e integrative, 8 CFU tra corsi di area psicologica e di scienze del linguaggio. Tale flessibilità è necessaria per permettere agli studenti di orientare il proprio piano di studi in funzione dei propri interessi e della propria formazione pregressa.

Gli 8 CFU relativi all'attività formativa a scelta possono essere acquisiti sostenendo uno o più esami a scelta fra quelli attivati nei Corsi di laurea magistrale dell'Ateneo. Chi non abbia competenze pregresse di Grafica potrà anche scegliere, fra le attività formative a scelta, il corso di Grafica del Corso di laurea triennale in Comunicazione e Psicologia erogato dalla Facoltà di Psicologia. Nel caso in cui lo studente dovesse scegliere esami da 6 CFU è pre-

vista una integrazione di 2 CFU di "Altre attività". Tali attività dovranno essere concordate preventivamente con il docente del corso da 6 CFU, o con i Coordinatori del Corso di laurea magistrale, e dovranno risultare da apposita certificazione scritta.

Infine, ulteriori 4 CFU devono essere acquisiti attraverso tirocini formativi (stage), che hanno l'obiettivo di approfondire specifiche competenze professionali attraverso una concreta attività di progettazione e realizzazione, e di acquisire esperienze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro. Lo stage è svolto sotto la guida di un supervisore interno o esterno all'Ateneo, e potrà essere svolto, secondo le modalità definite nell'apposito regolamento, presso Aziende o Enti esterni convenzionati con l'Università o presso i laboratori interni all'Università.

La frequenza alle attività di tirocinio è obbligatoria e viene certificata dal supervisore. Si consiglia di scegliere le attività di tirocinio in maniera correlata con le attività relative alla prova finale. Al termine del tirocinio, lo studente deve stilare una relazione dell'attività svolta che dovrà essere approvata dalla Commissione tirocini.

Il corso di studi si conclude con la preparazione di una tesi di laurea magistrale, per 24 CFU.

Propedeuticità

Si consiglia di seguire i corsi negli anni indicati nella tabella riportata più sotto, in quanto al primo anno vengono erogati corsi di base comuni ed al secondo corsi più orientati a seconda degli interessi dello studente. Inoltre, la scansione indicata garantisce che non ci siano sovrapposizioni delle ore di lezione fra i vari corsi obbligatori, e tiene conto anche del carico di lavoro che lo studente deve svolgere.

Frequenza

La frequenza alle seguenti attività è obbligatoria:

- Laboratorio di comunicazione visiva (4 CFU corrispondenti a 48 ore di Laboratorio);
- Esercitazioni del corso di Comunicazione visiva e design delle interfacce (2 CFU corrispondenti a 24 ore di esercitazioni).

Nel caso di frequenza obbligatoria, il rispetto della frequenza costituisce premessa indispensabile per l'accesso alla verifica finale. In tutti i casi di frequenza obbligatoria, essa si ritiene rispettata se corrisponde almeno al 75% del totale delle ore previste per le relative attività didattiche. Negli altri insegnamenti la frequenza, pur non obbligatoria, è consigliata e la partecipazione attiva alle lezioni ed esercitazioni costituisce un elemento di valutazione delle verifiche di profitto. Alcuni insegnamenti, pur non richiedendo la frequenza obbligatoria alle lezioni o alle esercitazioni, richiedono agli studenti la effettuazione di attività progettuali in gruppo con altri studenti.

Appelli d'esame

Gli insegnamenti sono ripartiti tra due semestri secondo quanto stabilito dal calendario di Ateneo. Per ogni insegnamento sono previsti 5 appelli di esame, distribuiti tra giugno-luglio, settembre, gennaio-febbraio. La validità del programma d'esame è limitata al solo anno accademico in cui il corso è stato frequentato.

Allo scadere dell'ultimo appello della sessione autunnale il programma del corso non è più valido. Solo per i corsi del secondo semestre la validità del programma d'esame è prorogata fino ai due appelli del successivo anno accademico.

Piano di studi

Il piano di studio è l'insieme delle attività formative obbligatorie, delle attività previste come opzionali e delle attività formative scelte autonomamente dallo studente in coerenza con il regolamento didattico del corso di studio. Allo studente viene automaticamente attribuito un piano di studio all'atto dell'iscrizione al primo anno, che costituisce il piano di studio statutario. Successivamente lo studente deve presentare un proprio piano di studio con l'indicazione delle attività opzionali e di quelle a scelta. Il piano di studio è approvato dalla Facoltà. Le modalità e le scadenze di presentazione del piano sono definite dall'Ateneo. Il diritto dello studente di sostenere prove di verifica relative a una attività formativa è subordinato alla presenza dell'attività stessa nell'ultimo piano di studio approvato. Per quanto non previsto si rinvia al regolamento d'Ateneo per gli studenti.

Attività di orientamento e tutorato

In un incontro all'inizio dell'anno accademico i Coordinatori presenteranno il Corso di laurea magistrale agli studenti, allo scopo di fornire indicazioni specifiche sull'organizzazione del corso stesso e di chiarire eventuali dubbi. La Facoltà di Psicologia attiva inoltre uno sportello studenti che fornisce informazioni sull'organizzazione dei corsi di laurea attivati dalla Facoltà e consulenza per la costruzione del percorso formativo individuale.

Prova finale

La prova finale per il conseguimento del titolo di studio ha l'obiettivo di verificare le competenze acquisite dallo studente e la capacità di utilizzare tali competenze nell'effettuazione di un progetto in cui sia affrontato in modo originale e innovativo una problematica relativa alle tematiche affrontate nel Corso di laurea. Essa consiste nella stesura di un elaborato scritto nel quale viene presentato un progetto, un'analisi critica della letteratura o una ricerca svolta dal/la candidato/a su una delle tematiche che caratterizzano il Corso di laurea magistrale, anche attraverso la frequentazione di organizzazioni esterne all'Ateneo nelle quali vengano svolte attività inerenti le tematiche affrontate durante il Corso di laurea. La tesi di laurea può essere scritta in lingua inglese. Essa verrà presentata e discussa in seduta pubblica davanti a una Commissione di laurea la cui composizione è stabilita dal Regolamento didattico di Ateneo e che esprimerà in centodecimi la valutazione complessiva. Le modalità di presentazione e di valutazione del lavoro individuale dello studente sono ulteriormente specificate nel Regolamento della prova finale del Corso di laurea magistrale. L'ammissione alla prova finale è subordinata alla presentazione della richiesta di assegnazione del relatore secondo quanto stabilito da tale regolamento.

Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti tramite altre attività formative: in altri Corsi di Studio dell'Ateneo, in altri Atenei, italiani o stranieri, crediti derivanti da periodi di studio effettuati all'estero, conoscenze e albi professionali

Un'apposita commissione nominata dal Consiglio di Facoltà provvederà alla valutazione delle domande di riconoscimento della

carriera pregressa o di corsi singoli equivalenti a insegnamenti che fanno parte dell'offerta formativa del Corso di laurea magistrale secondo i tempi e le modalità stabiliti dalla Segreteria Studenti dell'Ateneo.

In base al D.M. 270/2004 e alla L. 240/2010, le università possono riconoscere come crediti formativi universitari le conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso per un massimo di 12 CFU, complessivamente tra corsi di laurea e laurea magistrale.

Le attività già riconosciute ai fini della attribuzione di CFU nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come CFU nell'ambito di corsi di laurea magistrale.

E' garantito il trasferimento dal Corso di laurea Specialistica in Teoria e tecnologia della comunicazione (ex 509) al 2° anno del Corso di laurea magistrale in Teoria e tecnologia della comunicazione con il riconoscimento dei CFU acquisiti. E' inoltre consentito il trasferimento dal Corso di laurea Specialistica in Psicologia delle organizzazioni e dei consumi (ex 509) e dal Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dei Processi Sociali, Decisionali e dei Comportamenti Economici (270) attivati dalla Facoltà di Psicologia e dal Corso di laurea Specialistica e Magistrale in Informatica (ex 509 e 270) attivati dalla Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali, dell'Università di Milano Bicocca al 2° anno del Corso di laurea Magistrale in Teoria e Tecnologia della Comunicazione. Il trasferimento è consentito purché lo studente abbia acquisito almeno 40 dei CFU previsti dal regolamento didattico. Si possono altresì trasferire al secondo anno studenti di altri Ate nei provenienti da corsi di laurea della classe LM92 (Teorie della Comunicazione, 270) e LS101/S (Teoria della Comunicazione, ex 509), purché abbiano acquisito 40 dei CFU previsti dal regolamento didattico, rimanendo possibile l'iscrizione al I anno nel caso di riconoscimento di un numero inferiore di CFU.

Piano didattico

Il piano didattico e la successiva descrizione degli insegnamenti è relativa ai corsi che saranno attivi nell'a.a. 2012/2013, per gli studenti al primo e al secondo anno, sulla base dei regolamenti didattici del loro anno di immatricolazione, a cui tutti gli studenti possono sempre fare riferimento per ottenere informazioni sul proprio Corso di laurea e percorso di studi.

Primo Anno (Per gli studenti che si sono immatricolati nell'a.a. 2012-2013)

Attività obbligatorie:

Strumenti e applicazioni del Web (8 CFU)

Ergonomia cognitiva (8 CFU)

Psicofisica e percezione (8 CFU)

Laboratorio di comunicazione visiva - Tirocini formativi e di orientamento (4 CFU)

Diritto dell'informazione, della comunicazione e dell'informatica (8 CFU)

Cognizione e linguaggio (8 CFU)

Comunicazione visiva e design delle interfacce (8 CFU)

Un corso a scelta fra i seguenti (6 CFU):

Gestione della conoscenza

Sistemi informativi

Secondo Anno (Per gli studenti che si sono immatricolati nell'a.a. 2011-2012)

Attività obbligatorie:

Laboratorio di progettazione (6 CFU)

Attività formativa a scelta (8 CFU)

Tirocinio (4 CFU)

Prova finale (24 CFU)

Un corso a scelta fra i seguenti (8 CFU):

Atteggiamenti e opinioni

Linguaggio in circostanze atipiche

Psicologia delle influenze sociali

Strumenti di indagine per le organizzazioni e i mercati

Due corsi a scelta fra i seguenti (6 CFU):

Imaging digitale

Informatica per l'organizzazione

Information retrieval

Tecnologie e applicazioni dei sistemi distribuiti

Ubiquitous e context-aware computing
Sistemi complessi: modelli e simulazioni
Informatica grafica
Intelligenza artificiale
Laboratorio di progettazione II
Data Warehouse

Descrizione degli esami del PRIMO ANNO

COGNIZIONE E LINGUAGGIO (F9201P100) CFU: 8

Maria Teresa Guasti

L-LIN/01

ANNO: I SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso si propone di studiare i processi sottostanti alla comprensione e produzione del linguaggio.

Argomenti corso

La linea portante del corso consiste nell'esaminare la produzione del linguaggio, partendo dalla fase di concettualizzazione a quella di articolazione, illustrando alcuni modelli della produzione umana. Si passerà in seguito ad esaminare la comprensione delle parole, della frase e del discorso. Infine, verrà discusso il processo di lettura.

Bibliografia

Traxler M. (2011). *Introduction to psycholinguistics*. Wiley-Blackwell.

Per alcune parti è possibile anche consultare:

Cacciari C. (2006). *La psicologia del linguaggio*. Bologna: Il Mulino.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta composta da domande aperte e chiuse. Inoltre gli studenti potranno svolgere dei lavori pratici inerenti gli argomenti del corso. Per esempio sulle frequenze delle parole in vari tipi di testo, raccolta ed elaborazione dati linguistici, valutazione della complessità di un testo.

COMUNICAZIONE VISIVA E DESIGN DELLE INTERFACCE (F9201P004)

Letizia Bollini

CFU: 8
ICAR/17

ANNO: I SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 48 ORE DI ESERCITAZIONE: 24

Finalità del corso

Scopo del corso è introdurre gli studenti alla conoscenza degli aspetti teorici, professionali e progettuali della disciplina del Web Design con particolare attenzione agli aspetti visivi, d'interazione e comunicativi delle interfacce grafiche e multi-touch.

Argomenti del corso

Il corso è organizzato in:

- lezioni teoriche;
- revisioni progettuali;
- seminari di approfondimento;
- laboratorio informatico: Adobe Dreamweaver avanzato.

Tra le tematiche affrontate:

Le professioni e metodologie del web • Il sistema interfaccia • Gli elementi grafici delle interfacce • L'architettura dell'interfaccia: griglie e lay-out • la parola vestita: tipo-grafica • il linguaggio del colore • gli elementi grafici e l'interazione.

Bibliografia

<http://webstyleguide.com/wsg3/index.html>

Bollini L., Greco M. (2008). *Organizzare presentazioni efficaci*. Milano: Hoepli.

Ulteriori indicazioni e materiali verranno segnalati durante le lezioni e il laboratorio e pubblicati sul sito del corso.

Modalità d'esame

Valutazione delle esercitazioni individuali.

Valutazione di un progetto realizzato in gruppo.

Colloquio orale individuale sulle tematiche affrontate nel corso e sulla bibliografia.

DIRITTO DELL'INFORMAZIONE, DELLA COMUNICAZIONE E DELL'INFORMATICA (F9201P008)

CFU: 8*Federico Furlan / Docente da definire**IUS/09*

ANNO: I SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità del corso

Il corso ha nella prima parte lo scopo di fornire conoscenze circa la disciplina del diritto pubblico dell'informazione e della comunicazione. Nella seconda parte sarà svolta una analisi dei reati informatici, una volta fornite le necessarie conoscenze circa il diritto penale.

Argomenti del corso

Primo modulo: Diritto dell'informazione e della comunicazione.

Il diritto dell'informazione costituisce una disciplina classica degli studi giuridici, che si è arricchita nel tempo di nuovi temi e di nuove questioni decisive per le democrazie. Dopo un'ampia introduzione sugli elementi fondamentali del diritto pubblico, sarà esaminata la disciplina del diritto di manifestazione del pensiero nella Costituzione italiana, nelle dichiarazioni internazionali dei diritti e nell'Unione europea, con particolare riguardo al rapporto tra informazione e democrazia.

Si analizzerà poi il regime giuridico dei mezzi di comunicazione di massa (stampa, radio, televisione, cinema, teatro, nuovi media e internet). Attenzione peculiare sarà dedicata ad alcuni temi di attualità: il diritto di cronaca, di critica e di satira; la privacy e l'identità personale; la protezione dei minori; il pluralismo televisivo e la propaganda politica; le nuove tecnologie, la disciplina di internet, la pubblicità commerciale.

Accanto alle lezioni del docente, saranno organizzati incontri con esperti e seminari.

All'inizio del primo modulo saranno comunicate le modalità di svolgimento delle esercitazioni.

Secondo modulo: Diritto penale dell'informatica.

Il modulo si articolerà in due parti: una prima parte sarà dedicata alla illustrazione delle nozioni fondamentali del diritto penale, in quanto premesse indispensabili per lo studio delle diverse figure di reato informatico previste nel nostro ordinamento. Di queste ultime si esamineranno in particolare, nella seconda parte del corso, la frode informatica, l'abuso di carte magnetiche di pagamento, il danneggiamento informatico, la diffusione di programmi diretti a danneggiare un sistema informatico, l'accesso abusivo a un sistema informatico e la diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici protetti.

Bibliografia

Verrà comunicata a lezione e pubblicata sulla pagina on line del corso.

Modalità d'esame

Verrà comunicata a lezione e pubblicata sulla pagina on line del corso.

ERGONOMIA COGNITIVA (F9201P007)**CFU: 8***Rossana Actis Grosso**M-PSI/01*

ANNO: I SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 48 ORE DI ESERCITAZIONE: 16

Finalità del corso

Questo corso ha l'obiettivo di fornire allo studente sia i concetti di base inerenti allo studio dell'ergonomia cognitiva - quali lo studio dell'errore umano e i metodi di prevenzione degli errori - sia un approfondimento degli aspetti peculiari che legano il design all'ergonomia. Particolare rilievo verrà dato agli aspetti "comunicativi" della progettazione user-centered, nella doppia accezione di usabilità e piacevolezza estetica.

Argomenti del corso

Introduzione all'ergonomia cognitiva ▪ I sistemi sensoriali e la raccolta e organizzazione di informazione ▪ Concetto e ruolo di affordance ▪ L'attenzione e il carico di lavoro mentale ▪ L'errore umano ▪ L'automazione ▪ L'usabilità ▪ Il ruolo dello psicologo in ergono-

mia ▪ Il design “emotivo” ▪ User-centered design e user experience ▪ Il laboratorio di ergonomia cognitiva.

Risultati di apprendimento previsti

Alla fine del corso, gli studenti dovranno:

1. essere consapevoli delle implicazioni che la ricerca psicologica ha sullo sviluppo del design e della valutazione dei sistemi;
2. essere in grado di spiegare l'importanza della progettazione *user-centered*;
3. valutare come le tecnologie debbano essere disegnate per supportare la comunicazione e la collaborazione, e come il design può influenzare questi processi;
4. valutare come le tecnologie possano influenzare l'esperienza dell'utente e come possano incoraggiare cambiamenti nel comportamento;
5. essere in grado di applicare le maggiori teorie di psicologia cognitiva a casi-studio pratici;
6. essere in grado di comunicare idee e risultati di ricerca anche in forma scritta;
7. saper lavorare in gruppo.

Prerequisiti

È necessaria una conoscenza dell'inglese scritto per lo studio di articoli scientifici proposti durante le lezioni.

Bibliografia

Norman D. (2005). *La caffettiera del masochista. Psicopatologia degli oggetti quotidiani*. Firenze: Giunti Editore.

Norman D. (2004). *Emotional design. Perché amiamo (o odiamo) gli oggetti della vita quotidiana*. Milano: Apogeo.

Mantovani G. (a cura di, 2002). *Ergonomia. Lavoro, sicurezza e nuove tecnologie*. Bologna: Il Mulino.

Dispense delle lezioni.

Modalità d'esame

Esame scritto comprendente domande a risposte multiple e domande aperte, con integrazione orale.

GESTIONE DELLA CONOSCENZA (F9201P027)

Carla Simone / Federico Cabitza

CFU: 6

INF/01

ANNO: I

SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 32

ORE DI ESERCITAZIONE: 24

Finalità del corso

Il corso si prefigge di inquadrare la tematica della gestione della conoscenza rispetto alla evoluzione delle organizzazioni e della tecnologia informatica. Fornisce quindi un quadro concettuale di riferimento, una panoramica delle tecnologie utilizzabili ed una serie di casi reali in cui sono state utilizzate. Fornisce inoltre strumenti per la definizione dei requisiti e per la progettazione di tecnologie a supporto della gestione della conoscenza. Il progetto d'esame, che consiste in un elaborato, consente allo studente di applicare i concetti e gli strumenti di base e di definire degli scenari d'uso delle classi di tecnologie presentate.

Argomenti corso

Conoscenza, innovazione e organizzazione: le origini del Knowledge Management ▪ Creazione di conoscenza: il modello a fasi di Nonaka-Takeuchi ▪ Gruppo, Team e Comunità: collaborazione e creazione di conoscenza ▪ Caratterizzazione delle Comunità: diverse forme di comunità, modello evolutivo, capitale sociale ▪ Caratteristiche delle tecnologie di gestione e condivisione della conoscenza in relazione al modello a fasi ▪ Alcune tecnologie, in ambito commerciale e di ricerca, significative per ciascuna fase ▪ Analisi comparativa di esperienze aziendali di gestione della conoscenza ▪ Strumenti per la definizione dei requisiti e per la progettazione di tecnologie a supporto della gestione della conoscenza ▪ Gestione e condivisione della conoscenza: un punto di vista che integra le tecnologie per l'organizzazione ▪ Evoluzione e innovazione nella gestione della conoscenza.

Bibliografia

Prusak L. (2001). Where did knowledge management come from? *IBM Systems Journal*, 40(4), 1002-1007.

Takeuchi I., & Nonaka H. (1995). *The Knowledge creating Company: How Japanese Companies Create the Dynamics of Innovation*. Oxford University Press.

Wenger E. (1998). *Community of Practice: Learning, meaning and identity*. Cambridge, MA: Cambridge University Press.

Il materiale relativo ai casi di studio e alle esercitazioni verrà fornito durante il corso e messo a disposizione on line.

Modalità d'esame

Progetto da sviluppare preferibilmente in gruppo e sua discussione individuale.

LABORATORIO DI COMUNICAZIONE

VISIVA (F9201P011)

CFU: 4

Docente da definire

ANNO: I SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 48

Finalità del laboratorio

Scopo del corso è di introdurre gli studenti alla progettazione di un artefatto comunicativo di tipo interattivo, un sistema d'interfacciamento, esperibile via web.

Argomenti del laboratorio

Il laboratorio informatico è orientato all'uso di Adobe Photoshop per il web e Adobe Dreamweaver base.

AVVERTENZA: Il laboratorio è propedeutico e introduttivo a Comunicazione Visiva e Design delle Interfacce ed è a frequenza obbligatoria. Il Laboratorio è preceduto da un corso di azzeramento che si terrà nella seconda metà di settembre.

Bibliografia

<http://webstyleguide.com/wsg3/index.html>

Modalità d'esame

La verifica finale si basa sulla valutazione di un progetto indivi-

duale svolto durante il laboratorio.

PSICOFISICA E PERCEZIONE (F9201P006) CFU: 8

Natale Stucchi

M-PSI/01

ANNO: I SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità del corso

Questo corso ha principalmente lo scopo di introdurre la teoria della misura psicofisica e i metodi psicofisici, e di mostrare come questi metodi possono essere applicati nella psicologia sperimentale.

Argomenti del corso

Il programma dettagliato verrà deciso all'inizio del corso. Comprenderà comunque i seguenti argomenti: nozioni di base di teoria della probabilità e statistica descrittiva, psicofisica classica e metodi psicofisici, nozioni di base di scaling unidimensionale (metodo dei giudizi comparativi di Thurstone), introduzione alla Signal Detection Theory e alle sue applicazioni, introduzione alle rating scales, esempi scelti tratti principalmente dalla percezione e dall'ergonomia.

Bibliografia

Purghé F. (1997). *Metodi di psicofisica e scaling unidimensionale*. Bollati-Brighieri.

Coloro che non possono frequentare il corso devono prepararsi sulle seguenti parti del libro di testo: cap. 1 tutto; cap 2 tutto; cap 3 da 3.1 a 3.10; cap 4 da 4.1 a 4.2.1.8. Per orientarsi potranno far riferimento al materiale messo in rete.

Modalità d'esame

Esame orale. Per i frequentanti la valutazione sarà anche effettuata sulla base del lavoro svolto nel corso (due verifiche effettuate durante il corso e la relazione scritta su un esperimento effettuato alla fine del corso).

SISTEMI INFORMATIVI (F9201P026)

CFU: 6

Carlo Batini

ING-INF/05

ANNO: I

SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 32

ORE DI ESERCITAZIONI: 24

Mutuato dal Corso di laurea magistrale in Informatica.

Finalità corso

Far comprendere allo studente i due concetti di sistema informativo e di servizio, entrambi di rilevante importanza nelle moderne economie di mercato. Definire l'architettura di un sistema informativo e i suoi fini. Definire il concetto di servizio, nelle sue componenti funzionali, non funzionali e di qualità. Proporre una metodologia per il ciclo di vita del sistema informativo e della progettazione dei servizi, che, partendo da una analisi della qualità e del valore con cui i servizi vengono erogati, pianifica e progetta gli interventi organizzativi e tecnologici che permettono di raggiungere nella progettazione ed erogazione dei servizi obiettivi di qualità compatibili con il budget disponibile.

Argomenti corso

I sistemi informativi: tipologie • La progettazione dei sistemi informativi: fasi di ricostruzione dello stato, assessment, progettazione, produzione, esercizio • Il concetto di servizio • Tecnologie per la progettazione di sistemi informativi e di servizi • La qualità dei servizi • Ciclo di vita dei servizi: pianificazione strategica, pianificazione operativa, progettazione, marketing, esercizio • Una metodologia per il ciclo di vita dei servizi: progettazione dei servizi, progettazione dei processi di servizio • Cenni sul costo dei sistemi informativi.

Bibliografia

Viscusi G., Batini C., & Mecella M. (2010). *Information Systems for eGovernment: A quality of service perspective*. Springer Verlag.

Batini C., Pernici B., & Santucci G. *Collana su sistemi informativi* (6 volumi). Milano: Franco Angeli editore.

Modalità d'esame

L'esame può:

- a. consistere nella discussione di una tesina in cui lo studente sceglie un servizio o un sistema informativo e ne conduce la progettazione in tutte le sue fasi (modalità consigliata);
- b. consistere in uno scritto e un orale sul programma d'esame.

Per gli studenti di TTC la tesina riguarda solo a livello macro la progettazione degli aspetti tecnologici e si focalizza di più sugli aspetti sociali e di comunicazione.

STRUMENTI E APPLICAZIONI

DEL WEB (F9201P025)

CFU: 8

Roberto Polillo

INF/01

ANNO: I

SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 48

ORE DI ESERCITAZIONI: 24

Finalità corso

Questo corso ha l'obiettivo di fornire un inquadramento e una capacità di analisi critica in relazione ai nuovi paradigmi di interazione e comunicazione che si sono consolidati in anni recenti nel mondo del Web.

Pertanto, verranno presentate le principali classi di strumenti e applicazioni del Web (con particolare riferimento al cosiddetto Web 2.0), non dal punto di vista tecnico-implementativo, ma da quello della loro struttura comunicativa e funzionale.

Agli studenti verrà chiesto di effettuare esperienze di utilizzo degli strumenti principali, e di costruire una personale presenza Web.

Il corso ha una struttura non tradizionale, ed è strutturato come workshop collaborativo, in cui gli studenti stessi, organizzati in gruppi di lavoro, contribuiranno concretamente alla didattica, approfondendo e sperimentando specifiche classi di applicazioni, e presentando e discutendo in aula, con il docente e con gli altri studenti, i risultati delle loro ricerche. A queste presentazioni sarà dedicata una parte rilevante del corso.

Considerata la struttura del corso, agli studenti viene richiesta una presenza significativa in aula, sia alle lezioni frontali che alle discussioni dei gruppi di lavoro, fin dalle prime lezioni. In mancanza di tale presenza, non risulterà possibile superare l'esame.

Argomenti corso

L'elenco seguente potrà subire modifiche, anche in relazione alle competenze già in possesso degli studenti:

Richiami sulle architetture Web • Le funzioni di un moderno browser • Content Management Systems • La evoluzione del Web: dal Web 1.0 al Web 2.0 • La net economy e gli effetti rete • I blog e la blogosfera • Web feed e aggregatori • Social networking e le comunità online • User Generated Content: le principali applicazioni • Il Web come piattaforma: cloud computing e mashup • L'evoluzione del commercio elettronico e la coda lunga • Gli attori della rete e i diversi modelli di business • La creazione collettiva • Trovare l'informazione: motori di ricerca e directory • L'identità digitale • Privacy, openness, neutralità della rete.

Bibliografia

Verranno rese disponibili le slides usate a lezione e nelle presentazioni degli studenti, contenenti i link al materiale rilevante in rete. Sito web del corso: ***www.corsow.wordpress.com***

Modalità d'esame

Agli studenti verrà chiesta la esecuzione di diversi microprogetti, in parte individuali e in parte nell'ambito di gruppi di lavoro e dell'intera classe. Verrà inoltre chiesto di presentare in aula il tema di approfondimento prescelto.

Descrizione degli esami del **SECONDO ANNO**

ATTEGGIAMENTI E OPINIONI (F9201P022) CFU: 8

Silvia Mari

M-PSI/05

ANNO: II SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 48 ORE DI LABORATORIO: 16

Mutuato dal Corso di laurea magistrale in Psicologia dei Processi Sociali, Decisionali e dei Comportamenti Economici.

DATA WAREHOUSE (F9201P039)

CFU: 6

Docente da definire

INF/01

ANNO: II SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 32 ORE DI ESERCITAZIONE: 24

Mutuato dal Corso di laurea magistrale in Informatica.

*Il programma del corso sarà pubblicato sulla relativa pagina del sito **www.disco.unimib.it***

IMAGING DIGITALE (F9201P036)

CFU: 6

Raimondo Schettini

INF/01

ANNO: II SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 32 ORE DI ESERCITAZIONE: 24

Mutuato dal Corso di laurea magistrale in Informatica.

Finalità corso

Il corso, che si compone di una serie di lezioni frontali in aula e di esercitazioni svolte in laboratorio, fornisce i fondamenti teorici e pratici per l'elaborazione, la gestione, la visualizzazione e la riproduzione delle immagini.

Lo studente acquisirà competenze specifiche che lo porranno in grado di comprendere la catena di elaborazione e riproduzione delle immagini per camere digitali, scanner, display, stampanti; di progettare ed implementare algoritmi di elaborazione o analisi di immagini,

e di valutarne l'efficacia. Lo studente acquisirà le competenze necessarie gestire i media pittorici; progettare, sviluppare ed integrare moduli specifici di analisi, indicizzazione, ricerca e fruizione delle immagini e dei video in un sistema informativo multimediale.

Argomenti corso

Principi di base dell'elaborazione e riproduzione delle immagini nei dispositivi grafici, quali le camere digitali, gli scanner, i monitor e le stampanti. Percezione e misura del colore. I sistemi di gestione del colore (Color Management Systems -CMS) e gli standard a loro associati. Algoritmi adattativi per l'elaborazione delle immagini (modifica del contrasto, riduzione del rumore, localizzazione rimozione degli artefatti, composizione di immagini, ...).

Metodi soggettivi e oggettivi per la valutazione della qualità delle immagini. Metodi per l'indicizzazione ed il reperimento di dati pittorici nei sistemi informativi multimediali.

Bibliografia

Articoli e dispense fornite dal docente.

Modalità d'esame

Prova pratica.

INFORMATICA GRAFICA (F9201P037)

Gianluigi Ciocca

CFU: 6

INF/01

ANNO: II

SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 32

ORE DI ESERCITAZIONE: 24

Mutuato dal Corso di laurea magistrale in Informatica.

Finalità corso

Verrà fornita una conoscenza approfondita degli strumenti di costruzione, trasformazione e presentazione di modelli geometrici per la grafica tridimensionale, degli elementi alla base della grafica, standard e ai più importanti elementi della modellazione geometrica. Lo studente acquisirà competenze per la progettazione e l'implementazione di algoritmi per la computer grafica 2D e 3D.

Prerequisiti: Lo studente dovrà necessariamente avere una buona conoscenza di almeno un linguaggio di programmazione.

Argomenti corso

Grafica Raster: Hardware e Software per Informatica Grafica. Rasterizzazione di linee e poligoni. Clipping. Antialiasing • Trasformazioni Geometriche: Trasformazioni affini (traslazione, scalamento, rotazione, deformazione; composizione delle trasformazioni) • Pipeline grafica (trasformazioni di modeling, view orientation, view mapping) • Visualizzazione 3D: tassonomia delle proiezioni; modello della camera fotografica • Modellazione Geometrica. Definizione di Strutture • Visibilità delle superfici: Z-buffer, depth-sort, scan-line, orizzonte mobile • Rendering: ombre, modelli di colore, modelli di illuminazione, shading • Tecniche di Texture Mapping • Modelli avanzati: Ray Tracing, Radiosity, Photon Mapping, Global Illumination • Cenni di sistemi Hardware (GPU) • La libreria OpenGL. Istruzioni fondamentali della libreria. Animazioni in OpenGL. La libreria GLUT.

Bibliografia

La bibliografia d'esame sarà resa nota a lezione.

Modalità d'esame

Prova pratica + Orale.

INFORMATICA PER L'ORGANIZZAZIONE (F9201P034)

Giorgio De Michelis

CFU: 6

INF/01

ANNO: II SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 48

Mutuato dal Corso di laurea magistrale in Informatica.

*Il programma del corso sarà pubblicato sulla relativa pagina del sito **www.disco.unimib.it***

INFORMATION RETRIEVAL (F9201P031) CFU: 6*Gabriella Pasi**INF/01*ANNO: II SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 32 ORE DI ESERCITAZIONE: 24*Mutuato dal Corso di laurea magistrale in Informatica***Finalità corso**

L'obiettivo del corso è fornire un'introduzione ai concetti fondamentali, ai modelli formali, e alle tecniche per la realizzazione di sistemi per il reperimento automatico di documenti in forma digitale (sistemi di "Information Retrieval", detti Motori di Ricerca o Motori di Ricerca su Web quando i documenti da reperire sono costituiti da pagine Web). In questo contesto il principale problema da affrontare è quello della valutazione della rilevanza dei documenti rispetto alle necessità informative dell'utente. Al termine del corso lo studente sarà in grado di progettare tecniche di indicizzazione di testi semi-strutturati, e di utilizzare software "open source" per definizione di applicazioni di Information Retrieval.

Il corso introdurrà un insieme di tecniche per il progetto di tali sistemi. In particolare saranno presentate tecniche di indicizzazione di testi, con accenni a indicizzazione di documenti multimediali; saranno inoltre presentati alcuni modelli quantitativi per la determinazione della stima (grado, o probabilità) di rilevanza di un documento rispetto alle necessità informative dell'utente. Tra i modelli avanzati verranno presentati i "Language Model". Come sviluppo recente dell'IR saranno analizzati i motori di ricerca su Web. Il corso introdurrà inoltre alcune applicazioni avanzate di IR, come l'IR multimediale e tecniche di personalizzazione della ricerca.

Argomenti corso

1. Introduzione all'Information Retrieval (IR): Documenti e necessità informative, e loro rappresentazione • Il concetto di rilevanza. Probabilità e parzialità • Efficienza, efficacia; valutazione dell'efficacia di un sistema di IR • Relevance feedback e riformulazione dell'interrogazione.

2. Le tecniche di indicizzazione di testi.
3. Modelli di sistemi di Information Retrieval: accenni ai modelli base (Boolean, Vettoriale, Probabilistici). I Language Models.
4. I motori di ricerca su Web.
5. Temi avanzati di Information Retrieval: Information retrieval di documenti strutturati • Multimedia information retrieval • Categorizzazione automatica di documenti • Personalizzazione della ricerca.

Bibliografia

Manning C.D., Raghavan P., & Schütze H. (2008). *Introduction to Information Retrieval*. Cambridge University Press.

Modalità d'esame

Esame scritto e orale.

INTELLIGENZA ARTIFICIALE (F9201P033) CFU: 6

Stefania Bandini / Matteo Palmonari

INF/01

ANNO: II SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 32 ORE DI ESERCITAZIONE: 24

*Il programma del corso sarà pubblicato sulla relativa pagina del sito **www.disco.unimib.it***

LABORATORIO DI

PROGETTAZIONE (F9201P028)

Giorgio De Michelis

CFU: 6

INF/01

ANNO: II SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 32 ORE DI ESERCITAZIONI: 24

Finalità corso

Questo corso mette lo studente in condizione di analizzare, progettare e realizzare (in forma prototipale) un sistema per l'utente finale ad alta interattività in campi diversi come il web computing, l'ubiquitous computing, l'internet delle cose.

Argomenti corso

1. L'interaction design come nuovo modo di progettare
2. Qualità dei sistemi interattivi
3. Semplicità (John Maeda)
4. Apertura, molteplicità, continuità
5. Discussione di alcuni progetti
6. Presentazione dei temi su cui svolgere il progetto

Bibliografia

De Michelis G. (1998). *Aperto, molteplice, continuo*. Milano: Dunod Italia.

De Michelis G. (2003). The Swiss Pattada: designing the ultimate tool, (with original drawings by Marco Susani). *Interactions*, 10 (3), 44-53.

De Michelis G. (2003). The Design of Interactive Applications: A Different Way - First Notes. In P. Spirakis, A. Kameas, & S. Nikoletseas (Eds), *Proceedings of the International workshop on Ambient Intelligence Computing*, Santorini (Greece), pp. 101-114.

De Michelis G. (2012). Situare le workstation: itsme. *Sistemi Intelligenti*, 24 (1), 141-156.

Maeda J. (2007). *Le leggi della semplicità*. Milano: Bruno Mondadori.

Polillo R. (2010). *Facile da usare. Una moderna introduzione alla ingegneria della usabilità*. Milano: Apogeo.

Telier (2011). *Design Things*. Boston: MIT Press

Telier, Jacucci G., & De Michelis G. (in stampa). Il design degli ambienti interattivi. In L. Gamberini, L. Chittaro, & F. Paternò (a cura di), *Human Technologies Interaction*, Pearson.

Modalità d'esame

Verrà comunicata a lezione.

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE II (F9201P038)

Francesco Tisato

CFU: 6

INF/01

ANNO: II

SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 16

ORE DI ESERCITAZIONI: 48

*Mutuato dal Corso di laurea magistrale in Informatica
(F1801Q137 – Laboratorio di progettazione)*

Finalità corso

Il corso ha la finalità di fornire la capacità di affrontare in modo organico il progetto di un sistema informatico di piccola/media complessità, coprendo tutte le fasi del ciclo di progettazione (analisi, architettura concettuale, architettura concreta, scelte tecnologiche, implementazione, testing e documentazione).

Argomenti corso

Il corso sarà centrato sulla discussione seminariale in aula dei progetti sviluppati da piccoli gruppi di studenti, con l'obiettivo di condividere le esperienze, riconoscere le affinità e le differenze fra progetti diversi e confrontare criticamente le diverse soluzioni progettuali. Le tematiche dei singoli progetti saranno concordate con gli studenti in funzione dei loro interessi specifici. In particolare, potranno essere legate alla tesi di laurea o a problematiche affrontate in progetti svolti in corsi seguiti precedentemente. Le discussioni saranno articolate in corrispondenza delle diverse fasi di avanzamento dei singoli progetti. Le discussioni parziali e la discussione finale sono elementi di valutazione ai fini dell'esame.

Bibliografia

La bibliografia sarà definita per i singoli progetti in funzione delle tematiche affrontate.

Modalità d'esame

Discussione delle diverse fasi del progetto e presentazione finale.

LINGUAGGIO IN CIRCOSTANZE

ATIPICHE (F9201P020)

CFU: 8*Maria Teresa Guasti / Carlo Cecchetto / Docente da definire M-FIL/05*

ANNO: II SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso si propone di far conoscere allo studente le modalità con cui il linguaggio si sviluppa in situazioni atipiche, con particolare riferimento allo sviluppo del linguaggio in presenza di sordità e alla condizione di bilinguismo.

Argomenti corso

Il corso si divide in tre moduli.

- Il primo modulo inquadra il problema del bilinguismo fra lingua dei segni e lingua orale nel dibattito più generale sul bilinguismo.
- Il secondo modulo è una introduzione alle lingue dei segni, ovvero le lingue visuo-spaziali utilizzate prevalentemente dalla comunità delle persone sorde. Si discuterà la loro struttura e l'acquisizione da parte del bambino. Il tema dell'acquisizione verrà inquadrato nel dibattito più generale sui fenomeni di creolizzazione, cioè sull'invenzione di nuove lingue a partire da sistemi linguistici semplificati (i pidgin).
- Il terzo modulo analizzerà gli aspetti psicologici della sordità nel bambino, nell'adolescente e nell'adulto e affronterà la questione delle diverse strategie educative e di riabilitazione linguistica che si aprono a una famiglia in cui nasce un bambino sordo.

Bibliografia

N.B. La bibliografia potrebbe subire delle piccole modifiche. Si invitano gli studenti a consultare il sito web del corso per la conferma del programma d'esame.

1. Guasti M.T. (2007). *L'acquisizione del linguaggio*. Milano: Raffaello Cortina Editore (cap. 8, pp. 247-286).
2. Contento S. (2010). *Crescere nel bilinguismo*. Roma: Carrocci.
3. Traxler M. (2012). *Introduction to Psycholinguistics*. Wiley-

Blackwell (capp. 11 e 12).

4. Geraci C., Gozzi M., Papagno C., & Cecchetto C. (2008), How grammar can cope with limited short-term memory: Simultaneity and seriality in sign languages. *Cognition*, 106, 780-804.

5. Mayberry R.I., Lock E., Kazmi H. (2002). Linguistic ability and early language exposure. *Nature*, 417, p. 38.

6. Mayberry R.I., & Lock E. (2003). Age constraints on first versus second language acquisition: Evidence for linguistic plasticity and epigenesis. *Brain and Language*, 87, 369-384.

7. Sandler W., & Lillo-Martin D. (2001). Natural Sign Languages. In M. Aronoff, & J. Rees-Miller (Eds.) *Handbook of Linguistics*, pp. 533-562.

8. Bickerton D. (1984). The language bioprogram hypothesis. *Behavioral and Brain Sciences*, 7, 173-221.

Gli articoli da 4 a 8 sono disponibili online.

In aggiunta a questi testi, verranno rese disponibili delle dispense preparate dai docenti. Inoltre, è possibile svolgere un lavoro di gruppo su alcune tematiche relative al corso. Per tale lavoro, verranno selezionati all'inizio del corso degli articoli dai due volumi sotto indicati e da varie riviste. Gli studenti che lo vorranno potranno scegliere alcuni articoli su cui lavorare. Tale lavoro, non obbligatorio, verrà computato nel risultato finale di esame. Si invitano gli studenti interessati a consultare anche il sito del corso.

Kroll J., & De Groot A. (2005). *Handbook of bilingualism*. Oxford University Press.

De Groot A. (2010). *Language and Cognition in Bilinguals and Multilinguals*. Hove (Sussex): Psychology Press.

Modalità d'esame

Solo esame scritto con domande aperte.

PSICOLOGIA DELLE INFLUENZE SOCIALI (F9201P021)

Chiara Volpato / Docente da definire

CFU: 8

M-PSI/05

ANNO: II SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 64

Mutuato dal Corso di laurea magistrale in Psicologia dei Processi Sociali, Decisionali e dei Comportamenti Economici.

PSICOLOGIA DEI CONSUMI (F9201P009) CFU: 8

Docente da definire

M-PSI/05

ANNO: II SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 64

Mutuato dal Corso di laurea magistrale in Psicologia dei Processi Sociali, Decisionali e dei Comportamenti Economici.

SISTEMI COMPLESSI:

MODELLI E SIMULAZIONE (F9201P035) CFU: 6

Giuseppe Vizzari

INF/01

ANNO: II SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 32 ORE DI ESERCITAZIONE: 24

Mutuato dal Corso di laurea magistrale in Informatica.

Finalità corso

Il corso intende fornire agli studenti strumenti concettuali e computazionali sviluppati nelle aree delle Scienze della Complessità e dell'Intelligenza Artificiale Distribuita con finalità di simulazione di sistemi complessi o progettazione di sistemi caratterizzati dalla presenza di componenti autonome interagenti (agenti). In particolare, saranno presentati e discussi modelli basati su automi-cellulari e sistemi multi-agente, sempre più utilizzati e diffusi negli studi di sistemi complessi (quali i sistemi biologici, sociali, economici), ma che definiscono anche astrazioni e meccanismi utili per la progettazione di sistemi informatici distribuiti (ad esempio

per il monitoraggio e controllo, per la progettazione di 'smart environment', per la realizzazione di sistemi di supporto al lavoro cooperativo, in sistemi web avanzati).

Argomenti corso

Il corso sarà organizzato secondo i seguenti punti:

1. Introduzione al concetto di agente e sistemi multi-agente: dal singolo agente intelligente ad un sistema multi-agente; architetture di agente; modelli di interazione fra agenti; agenti ed ambiente.
2. Automi cellulari e simulazione di sistemi complessi: sistemi complessi e sistemi complicati; automi cellulari monodimensionali e bidimensionali e loro applicazioni a casi paradigmatici di sistemi complessi: simulazione di traffico veicolare e di dinamiche di popolazione in sistemi biologici.
3. Dagli automi cellulari ai sistemi multi-agente: modellazione e simulazione basata su agenti; modellazione e simulazione di pedoni e folle con agenti situati; social simulation; altri casi di studio.
4. Agenti deliberativi: agenti cognitivi e stati mentali; concetto di deliberazione; esempi di modelli, linguaggi e ambienti per agenti deliberativi.
5. Applicazioni di sistemi basati su agenti e multi-agente: applicazioni avanzate web; sistemi di supporto al lavoro cooperativo in ambienti di pervasive computing; ambienti reattivi e 'smart environment'.

Bibliografia

Testo adottato:

Multi-Agent System: An Introduction to Distributed Artificial Intelligence. Jacques Ferber, Harlow: Addison Wesley Longman, 1999, ISBN 0-201-36048-9

Lecture suggerite:

Barabási A.L. (2004). *Link. La scienza delle reti*. Torino: Einaudi (o versione inglese).

Surowiecki J. (2007). *La saggezza della folla*, Fusi Orari (o versione inglese).

Gladwell M. (2006). *Il punto critico*. BUR (o versione inglese).

Modalità d'esame

Realizzazione di un progetto o un approfondimento su una tematica correlata a quelle trattate nel corso ed orale.

STRUMENTI DI INDAGINE PER LE ORGANIZZAZIONI E**DI MERCATI (F9201P019)****CFU: 8***Massimo Miglioretti / Docente da definire**M-PSI/06*

ANNO: II

SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 32

ORE DI ESERCITAZIONE: 32

Finalità corso

Il corso, a forte matrice applicativa, si propone di fornire agli studenti una panoramica sulle metodologie e gli strumenti di indagine delle organizzazioni e dei mercati. In particolare, nella prima parte ci si soffermerà sulle metodologie e sugli strumenti per lo studio dell'organizzazione approfondendo in particolare le modalità di analisi della qualità aziendale e della salute organizzativa.

Nella seconda parte invece ci si soffermerà sulle metodologie e gli strumenti per la ricerca nel marketing finalizzati ad indagare i comportamenti, le opinioni e gli atteggiamenti del consumatore.

Sono parte fondante del corso esercitazioni e lavori in piccolo gruppo che hanno l'obiettivo di favorire un maggior contatto con gli strumenti e le metodologie presentate.

Argomenti corso

La qualità nelle organizzazioni: concetto di qualità, la certificazione della qualità, la qualità totale, la qualità percepita; la salute organizzativa, il clima organizzativo e gli strumenti per la loro valutazione.

Gli utenti della ricerca di marketing; la ricerca quantitativa di marketing; la ricerca qualitativa di marketing, il questionario ed il colloquio nella ricerca di marketing, lo studio del consumatore.

Bibliografia

Avallone, Paplomatas, *Salute organizzativa*. Milano: Raffaello Cortina Editore.

Gabassi, Garzitto, & Perin, *Psicologia e qualità*. Milano: Raffaello Cortina Editore.

Trentini, *Manuale del colloquio e dell'intervista*. UTET (capp. 1, 2, 3, 4, 13, 14, 15, 17, 18).

Dispense a cura dei docenti.

Modalità d'esame

L'esame consisterà in una prova orale.

TECNOLOGIE E APPLICAZIONI DEI SISTEMI DISTRIBUTIVI (F9201P030)

Flavio De Paoli

CFU: 6

INF/01

ANNO: II

SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 32

ORE DI ESERCITAZIONE: 24

Finalità corso

L'utilizzo del Web come infrastruttura per lo sviluppo di sistemi collaborativi distribuiti e la presenza di terminali diversi dal classico personal computer hanno determinato lo sviluppo di nuove tecnologie e stimolato lo sviluppo di nuove applicazioni. Il corso studia i modelli e le architetture delle piattaforme software per il progetto e lo sviluppo di applicazioni Web dinamiche e di sistemi basati sul concetto di servizio come componente software indipendente. Analizza poi come i diversi paradigmi d'interazione e comunicazione sono supportati dalle tecnologie, con particolare riferimento alle applicazioni comunemente indicate come Web 2.0, Web 3.0 con interfacce a mash-up o dashboard, al cloud computing e alle applicazioni mobili.

Lo scopo del corso è fornire allo studente gli elementi fondamentali per comprendere e progettare applicazioni Web collaborative e a servizi. Al termine del corso lo studente conoscerà i principali modelli di sistemi distribuiti basati su tecnologia Web e

le caratteristiche fondamentali dei linguaggi e degli strumenti per la loro realizzazione. Con questo bagaglio di conoscenze sarà in grado di analizzare sistemi esistenti e partecipare alla progettazione di sistemi innovativi.

Argomenti corso

Parte I: richiami dei concetti di base. La rete Internet, il protocollo TCP/IP, e l'interfaccia a socket; definizione e proprietà dei sistemi distribuiti; il Web e il protocollo HTTP; l'architettura delle applicazioni Web basate su servlet; il linguaggio XML.

Parte II: i sistemi a servizi. Definizione di servizio, modello dei servizi, architettura dei sistemi orientati ai servizi. Web services: tipologie e caratteristiche (REST e SOAP), gestione dei servizi (pubblicazione, ricerca, utilizzo e composizione), gli standard e il loro ruolo. La scienza dei servizi: processi di business e strategie di progettazione. Cloud Computing: un cambio di paradigma per la progettazione dei sistemi.

Parte III: lo scambio di informazioni. Formati di scambio dati nei sistemi distribuiti (RSS, JSON, XML); identificazione delle risorse con URI e definizione degli spazi dei nomi (linked data e RDF); descrizione e annotazione dei servizi (sintattiche e semantiche); proprietà funzionali, non-funzionali e comportamentali; il problema del matchmaking per la ricerca e il confronto tra descrizioni.

Parte IV: Modelli e tecnologie emergenti. Definizione di sistema Web 2.0 e Web 3.0. Architettura dei sistemi Web collaborativi (Blog, wiki, social networks, crowdsourcing); Applicazioni mobili (mobile apps). Creazione di applicazioni personalizzate con le tecniche di mashup e dashboard. Le tecnologie lato client per la creazione di interfacce attive: l'architettura Ajax.

Bibliografia

Non è previsto un testo di riferimento, il materiale didattico verrà reso disponibile tramite il sistema di e-learning.

Per approfondimenti:

Papazoglou M. (2008). *Web Services: Principles and Technology*. Prentice Hall.

Tanenbaum A.S., & van Steen M. (2007). *Distributed Systems: Principles and Paradigms* (2nd edition). Pearson - Prentice Hall. (Traduzione italiana: Sistemi Distribuiti - Seconda edizione, Pearson - Prentice Hall).

Shklar L., & Rosen R. (2009). *Web Application architecture: Principles, protocols, and practices* (2nd edition). Wiley.

Della Valle E., Celino I., Cerizza D. (2009). *Semantic Web - Dai fondamenti alla realizzazione di un'applicazione*. Addison Wesley.

Modalità d'esame

Questionario con domande a risposta libera e colloquio obbligatorio.

Possibilità di progetto in alternativa.

UBIQUITOUS COMPUTING E CONTEXT

AWARE COMPUTING (F9201P032)

CFU: 6

Alessandra Agostini

INF/01

ANNO: II

SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 24

ORE DI ESERCITAZIONE: 36

Finalità corso

Il corso ha l'obiettivo di introdurre gli studenti ai principi ispiratori dell'Ubiquitous Computing ed alle tematiche relative alla definizione, modellazione ed uso delle informazioni di contesto per la progettazione di sistemi Context-aware. Sistemi cioè "consapevoli del contesto" nel quale avviene l'interazione uomo-macchina ed in grado quindi di adattarsi sia all'utente (ad es., alle sue preferenze) sia alla particolare situazione di uso del sistema (ad es., locazione e attività dell'utente, risorse disponibili nelle vicinanze).

Gli studenti saranno in grado di progettare sistemi ubiqui e applicazioni adattive e personalizzabili adottando un approccio user-centered e basato sulle interazioni (i.e., Interaction Design). Il focus sarà su servizi a supporto della comunicazione e socializzazione, della collaborazione e cooperazione.

Argomenti corso

La consapevolezza del contesto di interazione è particolarmente importante nell'ambito di sistemi ubiqui e applicazioni mobili per gruppi di utenti. E' in tale ambito, infatti, che, data la varietà sempre crescente di device di interazione (fisse e mobili) e di contesti d'uso delle applicazioni, diventa sempre più necessario lo sviluppo di sistemi consapevoli del contesto e cioè di quelle informazioni che rendono unica e contraddistinguono ciascuna interazione uomo-macchina.

Il corso introduce i principi ispiratori dell'ubiquitous computing passando poi ad affrontare le tematiche relative alla definizione, modellazione ed uso delle informazioni di contesto. Dopo aver definito le varie accezioni di contesto e context-awareness, il corso si focalizzerà su definizione ed uso di informazioni contestuali che necessitano di rappresentazioni complesse (e.g., informazioni relative all'utente). Verranno trattati i seguenti argomenti:

- ubiquitous e pervasive computing: introduzione, selezione di infrastrutture e frameworks, prototipi e applicazioni esemplificativi;
- tecniche di modellazione del contesto (e.g., ontologie, regole);
- middleware per la cooperazione in ambito mobile e distribuito;
- context-awareness nell'ambito del supporto alla comunicazione e cooperazione;
- personalizzazione e adattamento di servizi ubiqui e mobili.

Bibliografia

Non ci sono libri di testo di riferimento; il materiale di studio è disponibile sul sito del corso.

Modalità d'esame

Esame orale.

Il *Chi è chi?* del Dipartimento di Psicologia

Prof. Paolo Cherubini, Direttore del Dipartimento

Docenti e Ricercatori

Actis Grosso Rossana	<i>ricercatore M-PSI/01</i>	rossana.actis@unimib.it
Amadei Gherardo	<i>prof. associato M-PSI/07</i>	gherardo.amadei@unimib.it
Antonelli Mauro	<i>prof. ordinario M-PSI/01</i>	mauro.antonelli@unimib.it
Arosio Fabrizio	<i>ricercatore L-LIN/01</i>	fabrizio.arosio1@unimib.it
Bagassi Maria	<i>ricercatore M-PSI/01</i>	maria.bagassi@unimib.it
Bollini Letizia	<i>ricercatore ICAR/17</i>	letizia.bollini@unimib.it
Bolognini Nadia	<i>ricercatore M-PSI/02</i>	nadia.bolognini@unimib.it
Bricolo Emanuela	<i>prof. associato M-PSI/01</i>	emanuela.bricolo@unimib.it
Bulf Hermann Sergio	<i>ricercatore M-PSI/04</i>	hermann.bulf@unimib.it
Camussi Elisabetta	<i>prof. associato M-PSI/05</i>	elisabetta.camussi@unimib.it
Caprin Claudia	<i>ricercatore M-PSI/04</i>	claudia.caprin@unimib.it
Carli Lucia	<i>prof. ordinario M-PSI/07</i>	lucia.carli@unimib.it
Casonato Marco Mario	<i>ricercatore M-PSI/07</i>	marco.casonato@unimib.it
Castelli Stefano	<i>prof. associato M-PSI/06</i>	stefano.castelli@unimib.it
Cattaneo Zaira	<i>ricercatore M-PSI/02</i>	zaira.cattaneo@unimib.it
Cecchetto Carlo	<i>prof. ordinario L-LIN/01</i>	carlo.cecchetto@unimib.it
Cherubini Paolo	<i>prof. ordinario M-PSI/01</i>	paolo.cherubini@unimib.it
Colombo Monica	<i>ricercatore M-PSI/05</i>	monica.colombo@unimib.it
Colucci Francesco Paolo	<i>prof. ordinario M-PSI/05</i>	francescopaolo.colucci@unimib.it
Combi Romina	<i>ricercatore BIO/13</i>	romina.combi@unimib.it
Crippa Franca	<i>prof. associato SECS-S/05</i>	franca.crippa@unimib.it
D'addario Marco	<i>ricercatore M-PSI/01</i>	marco.daddario@unimib.it
Daini Roberta	<i>prof. associato M-PSI/02</i>	roberta.daini@unimib.it
D'Odorico Laura	<i>prof. ordinario M-PSI/04</i>	laura.dodorico@unimib.it
Durante Federica	<i>ricercatore M-PSI/05</i>	federica.durante@unimib.it
Fasolo Mirco	<i>ricercatore M-PSI/04</i>	mirco.fasolo@unimib.it
Ferrari Luigi	<i>prof. associato M-PSI/06</i>	luigi.ferrari@unimib.it
Flebus Giovanni Battista	<i>prof. associato M-PSI/03</i>	giovannibattista.flebus@unimib.it
Gallace Alberto	<i>ricercatore M-PSI/02</i>	alberto.gallace1@unimib.it
Gallucci Marcello	<i>prof. associato M-PSI/01</i>	marcello.gallucci@unimib.it
Gelati Carmen	<i>ricercatore M-PSI/04</i>	carmen.gelati@unimib.it
Girelli Luisa	<i>prof. associato M-PSI/02</i>	luisa.girelli@unimib.it
Guasti Maria Teresa	<i>prof. ordinario L-LIN/01</i>	mariateresa.guasti@unimib.it
Lalumera Elisabetta	<i>ricercatore M-FIL/05</i>	elisabetta.lalumera@unimib.it
Lang Margherita	<i>prof. ordinario M-PSI/07</i>	margherita.lang@unimib.it
Luzzatti Claudio Giuseppe	<i>prof. ordinario M-PSI/02</i>	claudio.luzzatti@unimib.it
Macchi Laura	<i>prof. ordinario M-PSI/01</i>	laura.macchi@unimib.it
Macchi Cassia Viola	<i>prof. ordinario M-PSI/04</i>	viola.macchicassia@unimib.it
Madeddu Fabio	<i>prof. ordinario M-PSI/08</i>	fabio.madeddu@unimib.it
Magrin Maria Elena	<i>prof. associato M-PSI/05</i>	mariaelena.magrin@unimib.it
Maravita Angelo	<i>prof. associato M-PSI/02</i>	angelo.maravita@unimib.it
Mari Silvia	<i>ricercatore M-PSI/05</i>	silvia.mari@unimib.it
Marzocchi Gian Marco	<i>ricercatore M-PSI/04</i>	gianmarco.marzocchi@unimib.it
Miglioretti Massimo	<i>ricercatore M-PSI/06</i>	massimo.miglioretti@unimib.it
Montali Lorenzo	<i>ricercatore M-PSI/05</i>	lorenzo.montali@unimib.it
Olivero Nadia	<i>ricercatore M-PSI/06</i>	nadia.olivero@unimib.it
Panzeri Francesca	<i>ricercatore M-FIL/05</i>	francesca.panzeri@unimib.it
Papagno Costanza	<i>prof. ordinario M-PSI/02</i>	costanza.papagno@unimib.it
Parolin Laura A. Lucia	<i>ricercatore M-PSI/07</i>	laura.parolin@unimib.it

Passione Roberta	<i>ricercatore M-STO/05</i>	roberta.passione@unimib.it
Paulesu Eraldo	<i>prof. ordinario M-PSI/02</i>	eraldo.paulesu@unimib.it
Perugini Marco	<i>prof. ordinario M-PSI/03</i>	marco.perugini@unimib.it
Proverbio Alice Mado	<i>prof. associato M-PSI/02</i>	mado.proverbio@unimib.it
Prunas Antonio	<i>ricercatore M-PSI/08</i>	antonio.prunas@unimib.it
Redondi Pietro	<i>prof. ordinario M-STO/05</i>	pietro.redondi@unimib.it
Reverberi Franco Carlo	<i>ricercatore M-PSI/01</i>	carlo.reverberi@unimib.it
Ricciardelli Paola	<i>ricercatore M-PSI/01</i>	paola.ricciardelli@unimib.it
Richetin Juliette	<i>ricercatore M-PSI/03</i>	juliette.richetin@unimib.it
Ripamonti Chiara Adriana	<i>ricercatore M-PSI/08</i>	chiara.ripamonti@unimib.it
Riva Crugnola Cristina	<i>prof. associato M-PSI/04</i>	cristina.riva-crugnola@unimib.it
Romero Lauro Leonor	<i>ricercatore M-PSI/02</i>	leonor.romero1@unimib.it
Rossi Germano	<i>prof. associato M-PSI/03</i>	germano.rossi@unimib.it
Sacchi Simona	<i>ricercatore M-PSI/05</i>	simona.sacchi@unimib.it
Salerni Nicoletta	<i>prof. associato M-PSI/04</i>	nicoletta.salerni@unimib.it
Santona Alessandra M. Roberta	<i>ricercatore M-PSI/07</i>	alessandra.santona@unimib.it
Sarini Marcello	<i>ricercatore INF/01</i>	marcello.sarini@unimib.it
Sarracino Diego	<i>ricercatore M-PSI/07</i>	diego.sarracino@unimib.it
Schadee Hans	<i>prof. associato SECS-S/05</i>	hans.schadee@unimib.it
Simbula Silvia	<i>ricercatore M-PSI/06</i>	silvia.simbula@unimib.it
Steca Patrizia	<i>prof. associato M-PSI/01</i>	patrizia.steca@unimib.it
Stucchi Natale	<i>prof. ordinario M-PSI/01</i>	natale.stucchi@unimib.it
Tagini Angela	<i>ricercatore M-PSI/07</i>	angela.tagini@unimib.it
Turati Chiara	<i>prof. associato M-PSI/04</i>	chiara.turati@unimib.it
Vallar Giuseppe	<i>prof. ordinario M-PSI/02</i>	giuseppe.vallar@unimib.it
Vecchio Luca Piero	<i>prof. associato M-PSI/06</i>	luca.vecchio@unimib.it
Volpato Chiara	<i>prof. ordinario M-PSI/05</i>	chiara.volpato@unimib.it
Zavagno Daniele	<i>ricercatore M-PSI/01</i>	daniele.zavagno@unimib.it
Zogmaister Cristina	<i>ricercatore M-PSI/03</i>	cristina.zogmaister@unimib.it
Zudini Verena	<i>ricercatore M-PSI/01</i>	verena.zudini1@unimib.it

Personale amministrativo e tecnico

Bignamini Gilberto <i>Contabilità</i>	gilberto.bignamini@unimib.it
Caccuri Giovanni <i>Vice segretario di Dipartimento Amministrazione e contabilità</i>	giovanni.caccuri@unimib.it
Callari Anna Maria <i>Servizio Offerta formativa e dei Corsi di laurea</i>	annamaria.callari@unimib.it
Capotorto Marco <i>Servizi generali</i>	marco.capotorto@unimib.it
Colombo Alberto <i>Servizi generali</i>	alberto.colombo@unimib.it
Croce Celestina <i>Scuole di Specializzazione</i>	ssneuropsi@unimib.it / sspsiciclovita@unimib.it
De Marco Faustina <i>Dottorati di ricerca</i>	fausta.demarco@unimib.it

De Marco Rocco <i>Tecnico di laboratorio</i>	rocco.demarco@unimib.it
Eberle Adele <i>Servizio tutorato, tirocini ed esami di stato</i>	tirocini.psico@unimib.it
Ficara Emma <i>Servizio Tesi</i>	
Fontana Maria Rosa <i>Servizio Offerta formativa e dei Corsi di laurea</i>	mariarosa.fontana@unimib.it
Fortunato Diego <i>Servizio Gestori Segreterie online</i>	psicologia.sifa@unimib.it
Intelligenza Paola <i>Servizio Tesi</i>	
Lauritano Giovanna <i>Servizi generali</i>	giovanna.lauritano@unimib.it
Lo Verde Federica (t.d.) <i>Servizio didattica</i>	psicologia.didattica@unimib.it
Lupo Calogero <i>Servizi informatici a supporto della didattica</i>	calogero.lupo@unimib.it
Messina Anna Maria <i>Amministrazione e contabilità</i>	annamaria.messina@unimib.it
Parisi Matteo <i>Servizio tutorato, tirocini ed esami di stato</i>	tirocini.psico@unimib.it
Pertusi Roberto <i>Amministrazione e contabilità</i>	roberto.pertusi@unimib.it
Petrone Maria Anna <i>Servizio Gestori Segreterie online</i>	marianna.petrone@unimib.it
Ragosta Franca <i>Segretario Amministrativo del Dipartimento Amministrazione e contabilità</i>	franca.ragosta@unimib.it
Scolé Pierluigi <i>Servizio didattica</i>	psicologia.didattica@unimib.it
Toneatto Carlo <i>Tecnico di laboratorio</i>	carlo.toneatto@unimib.it

Glossario

a.a.

Anno accademico, dal 1 ottobre al 30 settembre dell'anno civile.

Appelli d'esame

Le date degli esami entro una sessione (v.).

Ateneo

L'Università nel suo insieme di organi amministrativi e didattici.

Classe di laurea

Codice che identifica lauree di uno stesso ambito disciplinare.

CFU (o cfu)

Credito formativo universitario, unità di misura dell'attività didattica pari a venticinque ore di lavoro globale tra lezioni, esercitazioni e studio individuale.

Corso

Termine usato per indicare sia un insegnamento (es.: corso di Informatica) sia un ciclo di studi (es.: Corso di laurea).

CP

Corso di laurea triennale in Comunicazione e Psicologia.

Credito

vedi cfu

Dipartimento

Organismo che riunisce discipline affini e finalizzato alla produzione e amministrazione delle attività di ricerca e della didattica.

Dottorato di ricerca

Corso di formazione alla ricerca successivo alla Laurea specialista, di durata triennale e culminante con una tesi scientificamente originale.

Esonero dal tirocinio

Possibilità di far riconoscere come tirocinio un diploma, un master, un'esperienza lavorativa purché svolta sotto la guida di un supervisore.

Facoltà

Erano unità scientifiche e amministrative in seno alle quali si raggruppavano le discipline appartenenti a un determinato settore scientifico e universitario. Con il 01/10/2012 le competenze delle Facoltà sono trasferite ai Dipartimenti.

Istituzionale/monografico

Un insegnamento è istituzionale quando tratta dei metodi e problemi di una disciplina, monografico quando ne approfondisce un aspetto, una teoria o un autore.

Laurea di primo livello

Titolo di studio che si consegue al termine di un Corso di laurea triennale con l'acquisizione di 180 cfu.

Laurea magistrale

Titolo di studio avanzato regolato dal D.M. 270/2004, che si ottiene dopo la Laurea di primo livello svolgendo un Corso biennale e acquisendo ulteriori 120 cfu. Sostituisce la "Laurea specialistica" per coloro che si immatricolano dall'a.a. 2008/09.

Laurea specialistica

Titolo di studio avanzato regolato dal D.M. 509/1999, che si ottiene dopo la Laurea di primo livello svolgendo un Corso biennale e acquisendo ulteriori 120 cfu. Per i nuovi iscritti è sostituita dalla "Laurea magistrale".

Master

Corso di formazione professionalizzante post-laurea, di durata variabile, al termine del quale si ottiene un attestato.

Modulo

Un corso d'esame può essere suddiviso in più moduli (2 o 3).

Mutuato/mutuabile

Si dice di esami e insegnamenti reciprocamente adottati tra Corsi di laurea diversi.

PCSN

Corso di Laurea Magistrale in Psicologia clinica, dello sviluppo e neuropsicologia.

Piano didattico

È lo schema degli insegnamenti offerti da ciascun Corso di laurea di primo livello o di laurea magistrale e ripartiti di solito per anni e percorsi in modo da proporre allo studente un coerente itinerario consigliato di studi.

Piano di studi

È il programma di esami e laboratori che lo studente adotta seguendo l'uno o l'altro percorso formativo e scegliendo dove investire i crediti a scelta formativa libera.

PPSDCE

Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dei processi sociale, decisionali e dei comportamenti economici.

Propedeutico/propedeuticità

Si dice di un insegnamento avente valore preparatorio rispetto ad un altro.

Prove in itinere

Verifiche scritte proposte agli studenti frequentanti al termine di ogni modulo di venti ore.

PSPE

Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dello sviluppo e dei processi educativi.

Relatore

Il docente che dirige la preparazione di una tesi e la presenta alla commissione di laurea unitamente ad un secondo docente detto correlatore.

Sessioni

I periodi dell'anno accademico in cui si svolgono gli esami o le discussioni di tesi.

Settore scientifico-disciplinare (abbr. in Settore)

Sigla identificante un gruppo di discipline universitarie tra loro scientificamente affini.

STP

Corso di laurea triennale in Scienze e tecniche psicologiche.

Tirocinio

Indica l'iniziazione pratica ad una professione compiuta presso una sede convenzionata e sotto la guida di un supervisore o tutor.

TTC

Corso di Laurea Interfacoltà Magistrale in Teoria e tecnologia della comunicazione.

Indice analitico degli insegnamenti e dei laboratori

Analisi multivariata dei dati	26
Atteggiamenti e opinioni	77; 151
Buone pratiche di integrazione dei/con i cittadini migranti: una analisi presso le istituzioni scolastiche sanitarie e socioassistenziali a milano	92
Cognizione e linguaggio	140
Cognizione sociale	78
Comunicazione nelle organizzazioni e comunicazione sociale	79
Comunicazione visiva e design delle interfacce	141
Configurazioni familiari a rischio	47
Consulenza, intervento e sviluppo organizzativo	66
Dalla diagnosi all'indicazione del trattamento	48
Data warehouse	151
Diritto dell'informazione, della comunicazione e dell'informatica	142
Ecologia dello sviluppo	27; 117
Ergonomia cognitiva	143
Fattori emotivi e relazionali nell'apprendimento	102
Gestione della conoscenza	145
Imaging digitale	151
Informatica grafica	152
Informatica per l'organizzazione	153
Information retrieval	154
Intelligenza artificiale	155
Interventi residenziali in comunità terapeutiche per adulti e minori	54
Intervento psicosociale di promozione del benessere	80
Intervista microanalitica di Stern applicata in ambito clinico e scolastico	56
Interviste cliniche per la diagnosi di personalità patologica	55
Introduzione alla psicoterapia individuale e di gruppo	27
Laboratorio di Comunicazione visiva	146
Laboratorio di Lingua dei segni italiana	56
Laboratorio di Metodi di consultazione e orientamento nei contesti scolastici	122
Laboratorio di Metodologia	91

Laboratorio di Neuropsichiatria infantile	123
Laboratorio di Progettazione	155
Laboratorio di Progettazione II	157
Laboratorio di Sistemi informativi e tecnologie per l'interazione I	150
Laboratorio di Strumenti di valutazione delle competenze e dei disturbi cognitivi	125
Laboratorio di Strumenti di valutazione delle competenze e dei disturbi linguistici	60; 123
Laboratorio di Strumenti di valutazione delle relazioni nei contesti educativi	126
Laboratorio di valutazione della diagnosi in età evolutiva	125
La rappresentazioni cinematografica del disagio	57
La valutazione diagnostica in età evolutiva	58
Le rappresentazioni del Sé	58
Linguaggio in circostanze atipiche	29; 158
Metodi di raccolta e analisi di dati morfologici e funzionali nelle neuroscienze cognitive	59
Metodi di ricerca e valutazione in psicologia dello sviluppo	29; 119
Metodi e tecniche di intervento per la promozione del benessere	94
Metodi strumentali nelle neuroscienze cognitive	30
Metodologie qualitative	68
Metodologie quantitative	69
Neuropsichiatria infantile	31; 103
Neuropsicologia	33
Neuropsicologia dello sviluppo	50; 120
Neuropsicologia sperimentale	34
Neuroscienze cognitive	35
Pedagogia generale e organizzazione scolastica	104
Pedagogia interculturale e della cooperazione	105
Processi motivazionali e decision making	81
Psicodinamica e assessment della genitorialità	51; 105
Psicofisica e percezione	36; 147
Psicologia clinica	37
Psicologia cognitiva	38
Psicologia della devianza	51
Psicologia del pensiero e dei processi decisionali: corso avanzato	71
Psicologia della disabilità e della integrazione scolastica	121

Psicologia della salute e interventi clinici in ambito sanitario	39; 121
Psicologia delle condotte finanziarie	84
Psicologia delle differenze e delle diseguaglianze	86
Psicologia delle influenze sociali	87; 160
Psicologia dello sviluppo cognitivo	41; 107
Psicologia dello sviluppo e dei disturbi del linguaggio	52; 110
Psicologia dello sviluppo socio-affettivo	44; 112
Psicologia dei consumi	83; 160
Psicologia dinamica avanzato	44
Psicologia sociale: corso avanzato	73
Psicologia sociale delle religioni	88
Psicologia sociale dei contesti educativi	113
Psicosociologia dei gruppi e delle organizzazioni	76
Ricerca bibliografica e stesura dei progetti di ricerca	60
Ricerca intervento in ambito sociale	89
Sistemi complessi: modelli e simulazione	160
Sistemi informativi	148
Strumenti e applicazioni del web	149
Strumenti comportamentali e fisiologici di valutazione e riabilitazione neuropsicologica	60
Strumenti di indagine per le organizzazioni e di mercati	90; 162
Strumenti di valutazione della personalità	45
Strumenti di valutazione delle competenze e dei disturbi cognitivi	61
Strumenti di valutazione delle competenze e dei disturbi linguistici	62
Tecnologie e applicazioni dei sistemi distributivi	163
Ubiquitous computing	165

